



Rassegna Stampa

Parametri di Ricerca impostati:

Testo Cercato : Fabrizio Ferri



MEDIA MONITORING

Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com
www.sifasrl.com

MEDIA

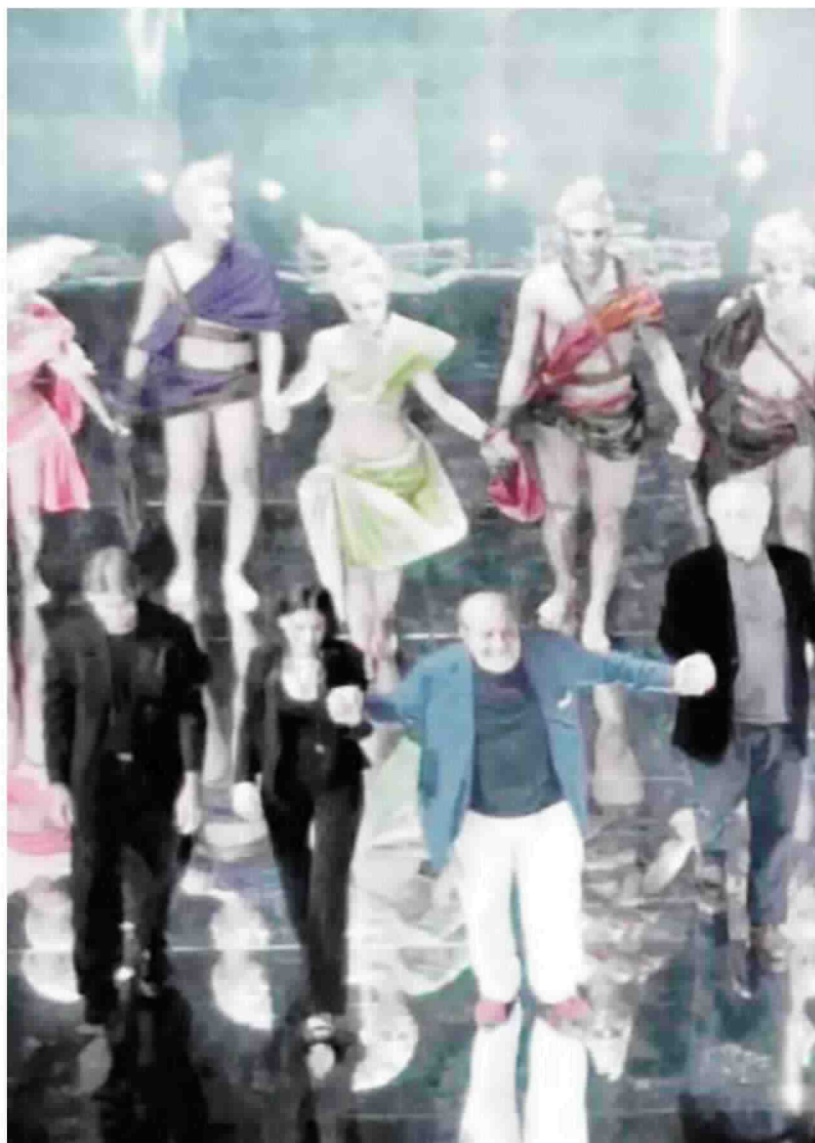
Il Messaggero Umbria	37, 4	Per il due mondi è subito un trionfo per la prima il pieno d'applausi	Antonella Manni	1
La Nazione (umbria)	1, 9	Glamour e applausi due mondi al via		4
La Nazione (umbria)	9	Il programma si aprono le mostre alessandro baricco legge in teatro «novecento»		5
Corriere Dell'umbria	36	Applausi, vip e pienone il minotauro fa centro		6
Il Messaggero Umbria	40	«quando l'attimo diventa eterno»	Antonella Manni	8
La Nazione (umbria)	20	Spoletto accende i motori gli eventi dei due mondi	Sofia Coletti	10
Il Messaggero Umbria	32	Festival di spoletto/il personaggio «mio papà stephen, genio un po' italiano»	Antonella Manni	11
Corriere Dell'umbria	23	Festival dei due mondi nel nome di hawking	Sabrina Busini Vici	13
Corriere Della Sera (roma)	13	Fondazione carla fendi scienza in scena a spoletto con lucy e tim hawking		15
Il Messaggero Umbria	43	Lady macbeth sfida la sua età	Antonella Manni	16
Il Messaggero Umbria	41	Il due mondi si fa trasgressivo		18
Il Messaggero Umbria	43	Il due mondi finisce in palestra	Antonella Manni	20
Il Messaggero Umbria	51	Il due mondi con affetti speciali	Antonella Manni	22
Il Messaggero Umbria	45	Colpo di scena del ministro	Antonella Manni	24
Il Messaggero	17	"aprite la mente i sensi sono sette"	Alvaro Moretti	26
Il Messaggero Umbria	45	Trionfa l'opera che non t'aspetti	Antonella Manni	29
Il Messaggero Umbria	45	Quando l'amore sbuffa come una locomotiva	Ant. Man.	32
Il Messaggero Umbria	41	Il programma		34
Il Messaggero Umbria	43	Il programma		35
Giornale Di Sicilia	34	Festival dei due mondi, fendi premia la scienza		36
La Stampa	21	"con le foto dei cellulari si costruisce la nuova letteratura"	Michela Tamburrino	38
Il Giornale Dell'arte	46	Spoletto maffe, donne e fantasmi		40

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Tuttoggi.info	Web	Il Minotauro contemporaneo convince il pubblico del Festival Applausi a scena aperta Pochi Vip a Spoleto - Tuttoggi	Carlo Vantaggioli	41
Teatro.it	Web	Da tutto il mondo per il Festival dei Due Mondi di Spoleto	Paola Malaspina	68
Video.repubblica.it	Web	Spoletto 61, al Festival dei Due Mondi i ritratti vip di Fabrizio Ferri		71
Primanotizia24.it	Web	Il Festival di Spoleto ricorda Hawking	Prima Notizia 24	73
Joyfreepress.com	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Sabato	75
Area-press.eu	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Valentina Rossi	78
Comunicati.net	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Sabato	81
Freeartnews.forumfree.it	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Sabato	84
Comunicati.net	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Sabato	87
Comunicatinocost.x10.mx	Web	Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack	Ufficio-stampa	90
Youreporter.it	Web	Spoletto Arte: vernissage con il Premio Margherita Hack	Uffstampami	92
Tpi.it	Web	Festival dei due mondi Spoleto: Date Ospiti	Di Laura Melissari	95
Comunicati.eu	Web	Splendida inaugurazione per Spoleto Arte di Sgarbi assieme ad artisti e vip nel ricordo di Margherita Hack	Sabato	99
Tpi.it	Web	Festival dei due mondi Spoleto: Date Ospiti	Di Laura Melissari	102
Umbriaon.it	Web	Spoletto61, De Gregori in un weekend 'al top'	Fabio Toni	106
Romacapitalemagazine.it	Web	SPOLETO: FESTIVAL DEI DUE MONDI ALLA 61 EDIZIONE	Silvana Lazzarino	109

Ilmessaggero.it	Web	Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»	Alvaro Moretti	113
Le-ultime-notizie.eu	Web	Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»	Contact@le-ultime-notizie.eu	115
Salute.corriereadriatico.it	Web	Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»	Di Alvaro Moretti	117
Ilmessaggero.it	Web	Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»	Alvaro Moretti	120
Youreporter.it	Web	Spoleto: Festival Dei Due Mondi Alla 61 Edizione	Vittoriocobradue	122
Treccani.it	Web	La fotografia è la letteratura di questo millennio	Domenico Marcella	126
Ilssussidiario.net	Web	LUCIANO PAVAROTTI/ Il grande tenore ricordato da Il Volo e Placido Domingo (Una notte magica)	Morgan K. Barraco	131

Per il Due Mondi è subito un trionfo



Giorgio Ferrara e Silvia Colasanti sul palco per gli applausi

Per la prima il pieno d'applausi

► Gran successo per l'opera inaugurale firmata
per le musiche da Silvia Colasanti e per la regia da Ferrara

Tra le note di un sorprendente "Minotauro", opera contemporanea e inedita commissionata da [Gior-
gio Ferrara](#) alla composi-
trice Silvia Colasanti, in
un gremio Teatro Nuovo "Me-
notti", si è aperto il sipario sulla
sessantunesima edizione del [Fes-
tival dei Due Mondi](#). Applausi
a scena aperta lunghi sette mi-
nuti a fine spettacolo. Una sce-
nografia completamente realiz-
zata con pareti di specchi, gio-
chi di luci e di figure riflesse che
hanno catturato il pubblico. Tra
gli spettatori, incantati dalle vo-
ci di Gianluca Margheri (Mino-
tauro), Benedetta Torre (Arian-
na) e Matteo Falcier (Teseo):
Gianni Letta, Giuliano Ferrara,
il procuratore generale Fausto
Cardella, molti mecenati del Fe-

stival, il vice presidente della
Fondazione Festival Dario Pom-
pili, il presidente della Fonda-
zione "Francesca, Valentina e
Luigi Antonini", Camillo Corset-
ti Antonini, il critico d'arte Clau-
dio Strinati, il curatore delle mo-
stre di Palazzo Collicola Arti Vi-
sive, Gianluca Marziani, Maria
Flora Monini ma anche Fabri-
zio Ferri, autore del manifesto
del Festival di quest'anno, il pri-
mo realizzato da un fotografo.
Infine, Maria Teresa Venturini
Fendi (presidente ed erede della
Fondazione Carla Fendi) le so-
relle di Carla, Anna e Franca
Fendi. "Il [Festival dei Due Mon-
di](#) deve avere questa attenzione
alla sperimentazione", ha detto
Letta prima di entrare a teatro,
confessando la sua curiosità
nell'assistere ad uno spettacolo

inedito. "Bellissimo spettacolo",
hanno commentato a caldo, do-
po aver visto l'opera, la presi-
dente della Regione Catiuscia
Marini e la presidente dell'as-
semblea legislativa dell'Um-
bria, Donatella Porzi. Nel palco
d'onore, il sindaco e presidente
della Fondazione Festival, Um-
berto De Augustinis. Tra gli
ospiti, anche la delegazione del
Festival di Charleston e i rappre-
sentanti della cultura colombia-
ni. Dopo lo spettacolo, gli ospiti
della Fondazione Carla Fendi
erano attesi nella elegante sala
XVII Settembre per un "dinner"
in attesa di potersi trasferire al
Teatro Romano per la prima esi-
bizione della Lucinda Childs
Dance Company.

Antonella Manni



**Finale con sette minuti d'applausi per il Minotauro
di Ferrara-Colasanti**



IL PROGRAMMA

Casa Menotti, al via i concerti della serie "Musica da Casa Menotti" (ore 11 e 18);

Salone dei Vescovi, Concerto di Mezzogiorno, ore 12;

Auditorium della Stella, Progetto Accademia "Tirano Edipo" (12);

San Nicolò, La MaMa Spoleto Open, ore 15;

San Gregorio Maggiore, "Prediche" (17);

Palazzo Leti Sansi, "Dialoghi a Spoleto" (17);

Palestra S. Giovanni di Badiano, "Giudizio, possibilità, essere", (17);

Sala Pegasus, "Cinéma", (17:30, 20, 22:15);

Teatrino delle Sei "Bonconi", European Young Theatre

(18);

Chiosstro San Nicolò, Concerti della sera (19);

Teatro Caio Melisso Spazio "Carla Fendi", Baricco legge "Novecento" (20);

Teatro Romano, Premio Fabiana Filippi e Lucinda Childs Dance Company (21:30); San Simone, "Decameron 2.0", (22);

MOSTRE

Rocca Albornoziana, "Canapa Nera", ore 9:30-20; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata", ore 10-23; Inaugurazioni: Palazzo Collicola Arti Visive e chiesa Santi Giovanni e Paolo, "Julie Born Schwartz", mostre a cura di Gianluca Marziani: Ex Voto", ore 12; Palazzo Racani Arroni, Fabrizio Ferri, ore 16; Istituto Amedeo Modigliani, ore 16;



Giovani coreografi del bacino del Mediterraneo in scena al Chiosstro di San Nicolò con la rassegna La MaMa Spoleto Open (La MaMa Umbria International). Il sipario si apre con un doppio appuntamento, oggi alle 15: "Prelude to Persian Mysteries" di Sina Saberli (Iran) e "Bourgeois-Z" di Jadd Tank (Libano) e Nora Alami (Marocco). Progetto "Focus young mediterranean choreographer".



LA PRIMA DEL FESTIVAL DI SPOLETO

Glamour e applausi
Due Mondi al via

MAZZONI ■ A pagina 9

Festival, spettacolo inaugurale tra cultura e vip

- SPOLETO -

GLAMOUR e arte. Un connubio perfetto che a Spoleto ha un solo nome: **Festival dei Due Mondi**. E anche ieri si è ripetuto, per l'attesa inaugurazione. Abiti colorati, di alta sartoria, acconciature sobrie ed eleganti per una serata all'insegna della cultura. A sorridere agli obiettivi dei fotografi c'erano, tra gli altri Gianni Letta e Giuliano Ferrara con rispettive moglie. Naturalmente, Maria Teresa Venturini Fendi. Poi i protagonisti nostrani: a fare gli onori di casa il nuovo sindaco Umberto De Augustinis con consorte, la presidente della Regione, Catuscia Marini, e Ada Spadoni Urbani.

QUEST'ANNO il **Festival dei Due mondi** si presenta intimo, carico di simbologia, di atmosfere e di talenti già celebrati nel mondo e di altri pronti a sbocciare. Un fe-

**OSPITI** Gianni Letta e la moglie

stival già ben segnato dal manifesto il cui autore, Fabrizio Ferri propone il volto di Giulio Cesare, come ha spiegato il direttore artistico **Giorgio Ferrara**, a filo d'acqua, una sorta di liquido amniotico che traccia l'identità di ciascuno di noi. E di traccia indelebile di cui a lungo si parlerà è fatta

l'opera «Minotauro» (unica replica domani alle 17) scritta appositamente per il Festival dalla giovane compositrice Silvia Colasanti, definita da Ferrara che ne ha curato la regia e insieme a René De Ceccatty firma il libretto, «la Mozart italiana». Sul podio Jonathan Webb nell'impresa felicemente

vinta di far diventare l'Orchestra Giovanile italiana più che credibile. Un miracolo, verrebbe da dire, se si pensa che il primo violino ha appena 19 anni. Applauditissimi il baritono Gianluca Margheri (Minotauro), il soprano Benedetta Torre (Arianna) e il tenore Mattei Falcier (tenore). A fine spettacolo in molti di corsa sono andati al Teatro Romano per assistere al «Lucinda Childs: a Portrait» con le coreografie di questa icona della danza minimalista che è stata l'anima e la curatrice di questo spettacolo entusiasmante (repliche oggi e domani alle 21.30).

MA LA GIORNATA di ieri si è caratterizzata anche per l'apertura di numerose mostre d'arte all'archivio di Stato, alla Rocca e nel palazzo Comunale e per le esibizioni al Teatrino delle 6, delle European Young Theatre Group's Competition.

Rosanna Mazzoni



IL PROGRAMMA
**Si aprono le mostre
Alessandro Baricco
legge in teatro
«Novecento»**

- SPOLETO -

GIORNATA RICCA, ricchissima quella di oggi ai Due Mondi. Il primo sabato del Festival si apre nel segno dell'arte con l'inaugurazione delle tante mostre in cartellone, ufficiali e collaterali. Come sempre riflettori puntati su Palazzo Collicola (e Casa Romana) dove in mattinata si aprono le mostre curate da Gianluca Marziani, in una sinfonia di sguardi, tra linguaggi e temi di forte presen-

za Racani Arroni prende il via la personale di Fabrizio Ferri, fotografo di fama mondiale e autore del manifesto immagine di Spoleto61. Da ricordare anche la doppia inaugurazione alla Casa Modigliani con la 'Stanza segreta degli amici di Modigliani' (opere di Braque, Chagall, Leger, Picasso, Utrillo e il disegno Femme Fatale di Modigliani esposto per la prima volta dopo 70 anni) e la contemporaneità di 'Agguato So-

cialè' di Mimmo Nobile. Al via anche l'esposizione internazionale «Spoleto Arte» a cura di Vittorio Sgarbi a Palazzo Leti Sansi.

MA OGGI è giorno anche di grande teatro: alle 17 nella palestra di San Giovanni di Baiano debutta «Giudizio. Possibilità. Essere» di Romeo Castellucci (60 spettatori a volta, per tutta la durata del Festival), alle 20 al Caio Melisso Alessandro Baricco

legge «Novecento» (ed è la prima volta in assoluto), alle 22 a San Simone c'è il «Decameron 2.0», progetto multimediale di Letizia Renzini. Da ricordare l'avvio dei «Dialoghi» di Paola Severini Melograni: alle 17 a Palazzo Leti Sansi «Le donne salveranno il Mondo» con Suor Gabriella Bottani e l'attrice nigeriana Stephanie Okereke Linus.



*L'opera moderna ha inaugurato a **Spoletto** il **Festival dei Due Mondi**
Un grande successo che è stato salutato con una ovazione di sei minuti*

Applausi, vip e pienone Il Minotauro fa centro

Il più fotografato della "prima" è stato
Fabrizio Ferri

In prima fila
l'imprenditrice
Ada Urbani



Un'ora di rappresentazione che ha incantato il pubblico

Scatti a go go anche per Gianni Letta

di **Sabrina Busiri Vici**

SPOLETO

■ Sei minuti di applausi hanno salutato la prima de *Il Minotauro*. E tutti sul palco a raccogliere il consenso del pubblico che ha partecipato con intensità al dramma scritto da Durrenmatt. L'opera moderna, composta da Silvia Colasanti, ieri ha inaugurato a **Spoletto** il 61esimo **Festival dei Due Mondi**.

Una serata che ha lasciato solo pochi posti vuoti al teatro Gian Carlo Menotti confermando l'azzardo di una proposta davvero nuova, senza precedenti. E non sono mancati nomi da copertina. Il più fotografato della "prima" è stato il fotografo (sembra paradossale ndr) Fabrizio Ferri autore del manifesto ufficiale e ospite a **Spoletto**

anche per inaugurare la sua mostra. Scatti a go go anche per Gianni Letta che si è dichiarato contentissimo per la vittoria di De Augustinis. Sono arrivati uniti anche i membri della famiglia Fendi, su tutti Maria Teresa Venturini oggi alla guida della Fondazione. Presenti anche Giuliano Ferrara con la moglie Anselma Dall'Olio, con loro l'attrice Adriana Asti.

In prima fila l'imprenditrice Ada Urbani. Diversi assenti tra i rappresentanti delle istituzioni ma sono stati registrati all'ingresso del teatro la parlamentare leghista Donatella Tesei, il procuratore generale Fausto Cardella, la presidente del Consiglio regionale Donatella Porzi e la governatrice Catiuscia Marini. "Sono molto incuriosita

da questa prima del festival" sono le sue parole. Il nuovo sindaco? "L'ho già incontrato ne giorni scorsi".

Nel foyer, il direttore artistico **Giorgio Ferrara**, concede solo poche parole per l'emozione di una produzione di cui firma regia, scenografia e libretto: "Sono soddisfatto di avere avuto il coraggio di fare una proposta nuova, mai rappresentata, un lavoro dal quale possono uscire nuovi spunti".

E mentre il pubblico della prima già entra in sala arriva il sindaco Umberto De Augustinis con la moglie. Cosa si aspetta sindaco da questo *Minotauro*? "Che risponda al principio di rarità del festival", è la sua risposta.

Un'ora di rappresentazione che ha ripercorso sul

pentagramma lo stato d'animo di un cambiamento passando dalla cupezza di un mostro costretto a vivere dentro la propria brutalità alla limpidezza di una conquistata umanità. La tridimensionalità delle emozioni arriva al pubblico dalle note ma anche da una scenografia che si costruisce su un labirinto di specchi. La partitura trasforma il mito in favola lo popola di creature fantastiche, lunari. Gianluca Margheri, baritono, propone un *Minotauro* possente e ingenuo in crisi con se stesso capace di amore pur nel momento della morte che gli infliggono Arianna (Benedetta Torre) e Teseo (Matteo Falcier). Bravi e intensi, tutti e tre. Un gran contributo di novità e freschezza arriva dalla ba-

chetta del maestro Jonathan Webb che dirige l'orchestra giovanile italiana.

Domani la replica alle ore 17. E per chi non potrà andare a Spoletto sarà possi-

bile seguire la programmazione dedicata al festival su Rai 5 che ha ripreso la

prima sul palco e le quinte con i commenti dei protagonisti.



Apertura in grande stile

Tanti vip all'inaugurazione del Festival dei Due Monti che ha preso il via ieri con lo spettacolo "Il Minotauro" (Foto Giancarlo Belfiore)



FESTIVAL DI SPOLETO/LE RASSEGNE

«Quando l'attimo diventa eterno»

► L'esposizione dell'autore del manifesto Fabrizio Ferri inaugura la sezione dedicata all'arte, non solo della fotografia

Due Mondi di mostre. Il Festival ha aperto le porte dei palazzi storici cittadini all'arte. Dando particolare rilievo all'esposizione dedicata agli scatti di Fabrizio Ferri, autore della fotografia che è l'immagine di Spoleto61 (fino al 15 luglio, piano nobile di Palazzo Arroni). Una personale con immagini, dal 1973 ai nostri giorni, che ritraggono celebri artisti, icone del mondo dello spettacolo degli ultimi decenni. Da Isabella Rossellini a Sting. "Sono scatti scelti per il particolare legame che ho con le persone ritratte - spiega l'autore -, immagini intime, alcune particolarmente sensuali". Del resto, spiega: "La fotografia è l'arte che sa rendere eterno l'attimo". Così come ha voluto esprimere nell'immagine del manifesto del Festival: "Raffigura una testa marmorea di Giulio Cesare, antica di duemila anni ma che ancora comunica emozioni: la fotografia ha colto l'emozione che ho provato nel momento in cui l'ho immersa nell'acqua, la stessa che avrà provato duemila anni fa l'artista che l'ha realizzata". Affollata l'inaugurazione cui sono intervenuti il direttore artistico Gior-

gio Ferrara e il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis: "Fabrizio Ferri è un artista dei due mondi, è italiano ma vive a New York - dice Giorgio Ferrara -. Dopo tanti anni abbiamo scelto di realizzare un manifesto con una sua fotografia ed in più questa preziosissima mostra dei suoi ritratti. Questo spazio a Palazzo Arroni nei prossimi due anni continuerà ad ospitare grandi fotografi". Interviene, quindi, De Augustinis: "In questi giorni abbiamo assistito a un'opera stupenda, 'Il Minotauro' di Silvia Colasanti, ed ora inauguriamo

questa mostra di un artista bravissimo che ci collega con gli Stati Uniti: gli amici di Charleston, in questi giorni in città, sollecitano queste collaborazioni". Tra gli altri eventi espositivi inaugurati ieri nell'ambito del Festival, quelli a cura di Gianluca Marziani a Palazzo Collicola (Lemay, Pacanowski, Ortona Ozeri, Pulvirenti, Facchini, Pizzorno, Hamada, David Pompili) e all'Istituto Amedeo Modigliani (Palazzo Montani): "La stanza segreta degli amici di Modigliani" a cura di Alberto D'Atanasio e "Agguato sociale" di Mimmo Nobile.

Antonella Manni



Fabrizio Ferri in mezzo ai suoi quadri-fotografie

L'Orlo Scucito

Due Mondi senza frontiere. La governatrice Catuscia Marini sottolinea l'idea di Giorgio Ferrara di iniziare con "Il Minotauro" e concludere con "Giovanna d'Arco al rogo". Paura?

Due Mondi di storia. La testa di Giulio Cesare sul manifesto auspica eternità al Festival. Da Menotti "Duca di Spoleto" a Giorgio Ferrara "Tribuno del popolo". Ormai per sempre.



IL PROGRAMMA

Attesa per l'evento inaugurale de "Il mistero dell'Origine" mostra-installazione realizzata dalla Fondazione Carla Fendi, Teatro Caio Melisso, ex Museo Civico, chiesa della Manna d'Oro, ore 12.

-Casa Menotti, concerti: Musica da Casa Menotti (ore 11, 18 e 21:30); Palestra S. Giovanni di Baiano "Giudizio, possibilità, essere" (11 e 15);

-Salone dei Vescovi, Concerto di Mezzogiorno (12);

-San Nicolò, La MaMa **Spoleto Open (15);**

-Sala Pegasus, "Il mondo in scena (16);

-Teatrino delle Sei "Ronconi", European Young Theatre (16 e 18);
-San Gregorio Maggiore, Prediche (17); Palazzo Leti Sansi, "Dialoghi a **Spoleto" (17);**

-Teatro Nuovo, Il Minotauro (17);

-Sala Pegasus, "Cinéma", (18, 20, 22:15);

-San Simone, Decameron 2.0 (18:30);

-San Nicolò, Concerti della sera (19);

-Caio Melisso, Baricco legge "Novecento" (20);

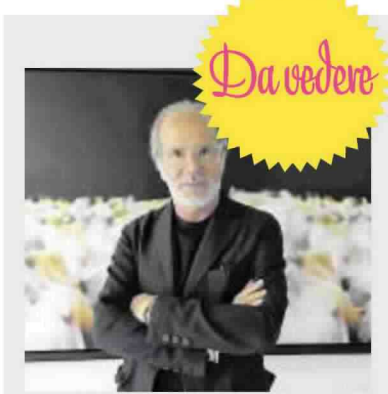
-Auditorium Stella, "Tiranno Edipo" (21); Teatro Romano, Lucinda Childs Dance Company (21:30).

Rocca Albornoz, "Canapa Nera" (9:30-20); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (10-13 e 16-24); istituto Modigliani, Gli amici di Modigliani (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); Palazzo Arroni, personale di Fabrizio Ferri (10-23); Palazzo Collicola Arti Visive e chiesa Santi Giovanni e Paolo, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14-19).



speciale tecnica: "Non ci sono filtri – spiega l'artista – né intervengo in post produzione: le opere nascono così dai miei scatti fotografici".

Casa Menotti propone (fino al 31 agosto) la mostra "Deposito d'autore" a cura di Gianluca Marziani in collaborazione con la Fondazione Monini con opere di dieci artisti che raccontano il legame tra Giovanni Carandente e **Spoleto**: Afro, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Mario Ceroli, Lynn Chadwick, Eduardo Chillida, Pietro Consagra, Leoncillo Leonardini, Fausto Melotti, Henry Moore.



Tra fotografia e pittura, la mostra di Andrea Pacanowski "All'infuori di me" è tra quelle appena inaugurate per il Festival dei Due Mondi a Palazzo Collicola Arti Visive a cura di Gianluca Marziani. Comprende una quindicina di lavori con effetti pittorici grazie all'uso di una



IL FESTIVAL ECCO IL RICCO PROGRAMMA DI OGGI

Spoletto accende i motori Gli eventi dei Due Mondi

ENTRA NEL VIVO il Festival dei Due Mondi che regala oggi una domenica sfolgorante di spettacoli, mostre e incontri. Sull'onda del successo del «Minotauro», l'opera lirica scritta da Silvia Colasanti che ha inaugurato la 61° edizione, il cartellone si apre stamani nel segno della Fondazione Carla Fendi che sotto la guida di Maria Teresa Venturini Fendi, per la prima volta si apre alla scienza. Alle 11.30 al Caio Melisso Spazio Carla Fendi primo evento da non perdere con il prologo sul dualismo tra spiritualità e scienza: un tributo a Stephen Hawking alla presenza della figlia Lucy Hawking, scrittrice di successo. A seguire si inaugurano le installazioni di «Il mistero dell'origine. Mitì, trasfigurazioni e scienza», da vedere fino al 15 luglio.

E ANCORA, nel pomeriggio proseguono i «Dialoghi a Spoletto», dedicati alle donne dello scenario internazionale: alle 17 a Palazzo Leti Sansi si tiene l'incontro «Le donne difenderanno il Mondo - Come cambia la sicurezza grazie alle donne al vertice» con Marina Pendes, ministro della difesa della Bosnia-Erzegovina, a dialogo con Nessim Abdalla, comandante curdo dell'Unità di Protezione Popolare delle Donne, modera la giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni, ideatrice del format. Alle 16 alla Sala Pegasu proiezione de «Il mondo in scena», il film-documentario sulla storia e sui grandi protagonisti del Festival, ideato da Giorgio Ferrar e diretto da Gérald Caillat e Benoît Jacquot.

SPOLETO vuol dire anche arte.

Ieri si sono aperte le mostre ufficiali del Festival, allestite da Gianluca Marziani a Palazzo Collicola e alla Casa Romana, mentre a Palazzo Racani Arroni spicca la personale di Fabrizio Ferri, fotografo di fama mondiale con scatti dal '73 a oggi. Sul fronte degli spettacoli: alle 17 al Teatro Nuovo Menotti seconda replica de «Il Minotauro», alle 18.30 a San Simone «Decameron 2.0», alle 20 al Caio Melisso torna Alessandro Baricco con «Novecento» mentre al Teatro Romano c'è l'ultima replica della danza dedicata a Lucinda Childs. In giornata doppia recita per lo spettacolo di Castellucci nella palestra di Baiano e spazio ai concerti: di mezzogiorno, a Casa Menotti e della sera senza dimenticare i giovani talenti dell'Accademia «Silvio D'Amico».

Sofia Coletti



SUCCESSO Una scena de «Il Minotauro» che ha inaugurato il Festival



FESTIVAL DI SPOLETO/IL PERSONAGGIO

«Mio papà Stephen, genio un po' italiano»

► Lucy Hawking, figlia dell'astrofisico entrato nel mito, testimonial al Caio Melisso per l'inaugurazione delle installazioni a tema scienza

Con una testimonial d'eccezione, Lucy Hawking, per un tributo a suo padre Stephen Hawking, celebre astrofisico scomparso il 14 marzo scorso, ed una raffinata performance, sotto la guida di Maria Teresa Venturini Ferri, per la prima volta la Fondazione Carla Fendi apre al Festival un nuovo filone di interesse, la scienza. Come ricerca, intuizione, ma anche come forma d'arte. Al Teatro Caio Melisso, ieri mattina, si è tenuto l'evento inaugurale delle due installazioni dedicate a scienza ed arte e riunite sotto al comune titolo "Il mistero dell'origine". Una rappresentazione per la regia di Quirino Conti, in cui interventi multi espressivi hanno parlato di scienza e spiritualità. Dopo un mottetto di voci bianche su musica di Kurt Weil, un estratto da "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht, e l'Abiura originale del 1633 recitate da uno splendido Massimo Papolizio con Alberto Onofrietti, si è disvelato con un video inedito prodotto dalla Fondazione Carla Fendi, un omaggio alla scienza ed allo stesso Stephen Hawking. A sua figlia Lucy, arrivata in questi giorni a

Spoletto insieme al fratello Timothy, il compito di ricordare il grande scienziato, la cui esistenza parte dalla curiosa congiuntura astrale di essere iniziata l'8 gennaio 1942, stesso giorno della morte di Galileo Galilei. 8 gennaio 1642, a tre secoli di distanza. «Quello di divulgare la scienza è sempre stato il desiderio di mio padre - dice, alludendo ai libri per bambini scritti insieme a lui e, poi, a L'ultimo viaggio nell'universo, scritto da sola -. Negli ultimi mesi della sua vita l'ho assistito a lungo ed abbiamo letto e commentato insieme la biografia di Galileo con il quale

egli aveva molti lati in comune: entrambi erano scienziati, visionari e iconoclasti». Il ricordo prosegue in un racconto tra lato pubblico e intimo, privato: «Guidava da far schifo», aggiunge, sorridendo. Poi riprende: «Amava la vita, le belle donne, era elegante e ordinava i suoi abiti in sartorie italiane. Insomma, in cuor suo, credo che fosse italiano». Infine, la malattia: «Di lui ricordo il grande coraggio, soprattutto a fronte delle sofferenze degli ultimi mesi. Ma anche la capacità che ha avuto di lasciare tutto con eleganza».

Antonella Manni



Lucy Hawking ieri a **Spoletto** assieme al fratello Timothy e Maria Teresa Venturini Ferri

IL PROGRAMMA

Sala Pegasus, "Cinéma", (ore 18 e 21); Teatrino delle Scie "Ronconi", European Young Theatre, Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico", presenta la pièce "Silenzio" (18); Teatro Romano, concerto Banda Musicale Aeronautica Militare (20); Teatrino delle Scie "Ronconi", European Young Theatre, Russian

State Institute of Performing Arts Saint Pietroburg presenta "Man, silence, Woman" (20); Auditorium Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo (21).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato di Spoleto, "Spoleto 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera" (9:30-20); ex Museo Civico

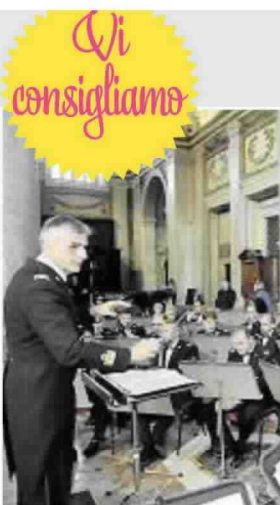
e chiesa Manna d'oro, Il mistero dell'origine, ore 10-19:30; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-13 e 15-20); chiesa Santi Giovanni e Paolo, "Julie Born Schwrtz: Ex Voto" (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (16-20); Palazzo Arroni, personale di Fabrizio Ferri (10-23); anche per questa edizione del Festival, Palazzo Collicola Arti Visive

propone un ampio programma di esposizioni: Eugene Lemay ("Ghost Witness Shadow"), Andrea Pacanowski ("All'infuori di me"), Giorgio Ortona, l'israeliano Yigal Ozeri ("Where are we going?"), Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompili, a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19).



Da vedere

Avveniristico momento musicale sul palco del Caio Melisso-Spazio Carla Fendi dove, alla presentazione delle mostre curate dalla Fondazione Carla Fendi, ieri mattina intermezzo inaspettato dell'Ensemble Ilope: tecnologia elettronica-acustica con strumenti come organo ad acqua.



Vi consigliamo

La Banda Musicale dell'Aeronautica Militare stasera (ore 20) al Teatro Romano. Diretta dal maestro Patrizio Esposito. Brani di Sciostakovic (Festive Ouverture op. 96), Ellerby (Clarinet Concerto, clarinetto solista Fabrizio Nori, e Paris Sketches Saint Germain de Prés, Pigalle, Pére Lachaise), Markovsky (Instinctive Travels) e Rossini (L'Italiana in Algeri, Ouverture e Guglielmo Tell, Ouverture).

L'Orlo Scurito

Due Mondi ravvicinati.

Avvistato Ferrara con "Panama" bianco in Piazza del Duomo. Prove d'accordo con Charleston.

Due Mondi opposti. Il sindaco e presidente della Fondazione Festival, De Augustinis, all'inaugurazione della mostra "Spoleto Arte" a cura di Sgarbi. Ma salta i "Dialoghi" di Paola Severini Melograni. Addio quote rosa.

Colpi di scena. Al Caio Melisso si avverte che potrebbe suonare "immotivatamente" la sirena anticendio. Musica a sorpresa.



A **Spoletto** ecco Lucy, figlia del celebre astrofisico, per l'apprezzato evento della Fondazione Fendi: "Mio padre? Vi spiego perché era un po' italiano"

Festival dei Due Mondi nel nome di Hawking

A prendere
la scena è stato
"Il mistero
delle origini"

La nascita
dell'Universo
fino a oggi
per suggestioni



Ha raccontato
cosa l'ha portata
a scrivere
insieme a lui

C'era
anche
il fratello
Timoty

di **Sabrina Busiri Vici**

SPOLETO

■ Una curiosa congiunzione astrale avvicina Galileo Galilei a Stephen Hawking. A unirli sono due date. E a separarli trecento anni: Galilei muore l'8 gennaio 1642 e l'8 gennaio 1942 nasce Hawking. Su tale assonanza è stato costruito per il **festival dei Due Mondi** l'evento della Fondazione Fendi del nuovo corso guidato da Maria Teresa Venturini Fendi. In una **Spoletto** domenicale a 34 gradi a prendere la scena è stato dunque "Il mistero delle origini", diviso tra prologo al teatro Caio Melisso, l'installazione nella chiesa della Manna d'oro e la mostra storica nell'armeria di Lucrezia Borgia. Scienza da una parte e miti e trasfigurazioni dall'altra. La nascita dell'Universo fino ai gior-

ni raccontata per suggestioni di suoni e immagini e il percorso verso la spiritualità dell'uomo fatto attraverso una attenta selezione di statue antiche occidentali e orientali provenienti da grandi istituzioni museali internazionali e concentrate in un percorso di suggestioni fortissime in cui si percepisce quanto spiritualità e culture lontane nel tempo e nello spazio in verità abbiano tanti punti in comune. Due tappe di un progetto espositivo da non perdere e ieri introdotto da un prologo che ha avuto il suo picco di massimo ascolto da parte di una platea costellata da nomi noti - tra i quali spiccano tutti quelli della famiglia Fendi al gran completo (Maria Teresa, Paola, Anna, Franca, Andrea Formilli, Alessandro Saracini) a ancora Fausto e Lella Bertinotti, il fo-

tografo Fabrizio Ferri, l'attrice Adriana Asti e Giorgio Ferrara, il neo sindaco Umberto De Augustinis, - quando Lucy Hawking, figlia di Stephen, giornalista e scrittrice, è salita sul palco e ha ricordato il padre e ha parlato di come hanno lavorato insieme alla stesura di libri per bambini. Racconti per spiegare ai piccoli, ma utili anche ai grandi, il mistero dell'Universo grazie all'aiuto di un simpatico personaggio dal nome di George. "E ora è uscito l'ultimo libro - dice Lucy Hawking -, un nuovo viaggio nei misteri dell'infinito per aiutarci a rispondere a domande sul potere dell'intelligenza artificiale e su dove arriverà la tecnologia, quanto ci renderà schiavi e privi di pensieri privati. Le risposte non stanno tanto nel libro

quanto nella voglia di cercarle insieme". Lucy poi racconta come è scattata la scintilla che ha portato lei a scrivere insieme al padre e di come lui abbia poi tradotto il suo sapere scientifico in quei racconti semplici e divulgativi ora diffusi in quattro lingue. "Era un'esperienza nuova per entrambi - racconta Lucy - ma è stato divertente e gratificante farlo insieme anche se non è stato tutto facile". E ancora, del padre ricorda aspetti teneri e privati: "Mio padre era un uomo a cui piaceva la buona tavola, ben

vestire e le belle donne, insomma era un po' italiano anche lui". A **Spoletto**, insieme a lei, c'è anche il fratello Timoty, secondogenito di Stephen.

Il prologo ha visto in scena anche Massimo Popolizio con Alberto Onofrietti impegnati nella lettura di passi tratti da "La vita di Galileo" di Brecht. Un silenzio profondo ha accolto la lettura dell'abiura. E ancora, un documentario su Hawking girato e raccontato da lui stesso. Emozionante. Avveniristica la performance dell'Ensemble Hope, un duo che

esplora forme di tecnologia elettronica acustica con strumenti di nuova creatività come l'organo ad acqua. A introdurre il pubblico al progetto espositivo è stata, infine, l'araldica Silvia Ronchey. Un'orchestrazione potentew, per la regia di Quirino Conti, che ha introdotto così il pubblico alla visita delle mostre aperte durante tutta la durata del festival (a ingresso gratuito). Si tornerà a "casa" Fendi, il 15 luglio quando, sempre nello spirito dell'attualità scientifica e sulla scia della mostra, arriveranno

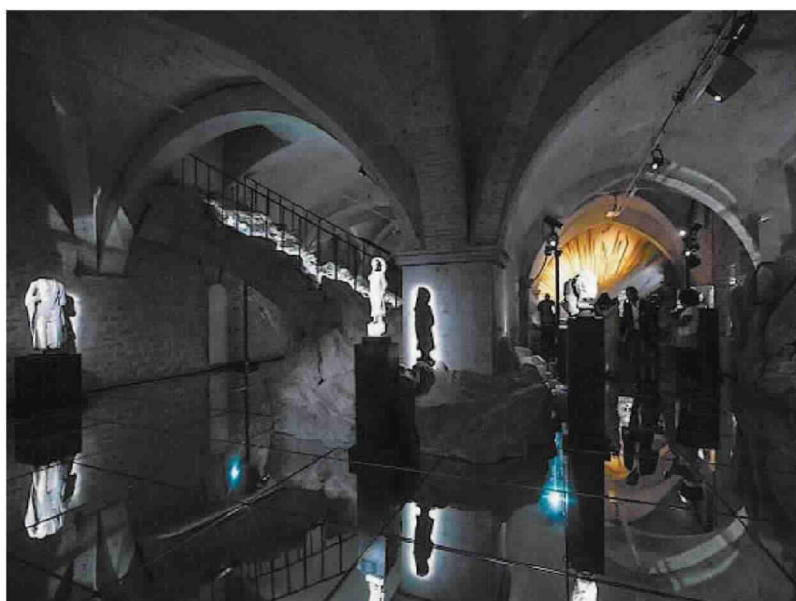
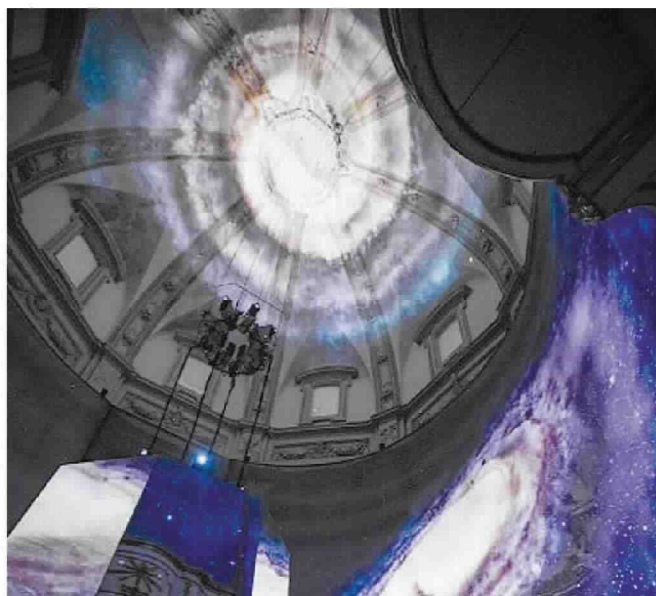
a **Spoletto**, invitati dalla Fondazione, i premi Nobel per la fisica Peter Higgs e Francois Englert e il direttore del Cern, Fabiola Giannotti.

"Il rapporto con Fabiola Giannotti - dichiara Maria Teresa Fendi - è di amicizia e grande stima, ammiro di lei come abbia saputo mostrare doti manageriali eccezionali uniti a una dedizione per la ricerca esemplare. Due aspetti che sembrano quasi inconciliabili, ma lei li ha saputo fondere con grande maestria e semplicità".



In una **Spoletto** domenicale a 34 gradi

Un appuntamento che è riuscito a catturare e incuriosire
(foto Maria Laura Antonelli/AGF e Kim Marian)



Fondazione Carla Fendi Scienza in scena a Spoleto con Lucy e Tim Hawking

La Scienza protagonista a Spoleto per la Fondazione Carla Fendi. La presidente Maria Teresa Venturini Fendi lo aveva anticipato ai mecenati riuniti tre mesi fa alla Casina Valadier: «E' il nostro futuro. Viviamo ogni giorno in un mondo permeato dalla tecnologia: sono affascinata da questa dottrina sulla quale bisogna investire per preparare il mondo che verrà. La Fondazione porterà avanti questo interesse, con progetti adeguati volti anche alla didattica del settore».

E nella città del Festival dei due Mondi arrivano i due figli di Stephen Hawking, Lucy Hawking e il fratello Tim. L'epicentro è in piazza Duomo, nel cuore del Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi. Sul palco, brani da 'Vita di Galileo' di Brecht con Massimo Popolizio e Alberto Onofrietti, e un tributo al celebre matematico e astrofisico inglese con il video «A sense of wonder». In platea, Franca, Anna e Paola Fendi, il vicepresidente della Fondazione Andrea Formilli Fendi, il direttore del Festival Giorgio Ferrara e Adriana Asti, il fotografo Fabrizio Ferri (espone a Spoleto una sua "personale" di ritratti) con la moglie Geraldina Polverelli, Fausto e Lella Bertinotti, l'attrice nigeriana Stephanie Okereke Linus, il sindaco Umberto De Augustinis.

Ro. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eredi Maria Teresa Venturini Fendi con Lucy e Tim Hawking, figli del grande scienziato e matematico inglese



FESTIVAL DUE MONDI/PROPOSTE GIOVANILI

Lady Macbeth sfida la sua età

► È il turno dei progetti delle accademie di teatro e con le loro proposte fuori dagli schemi tradizionali

Due Mondi, spazio alle giovani proposte. Sono una cinquantina i giovani artisti delle accademie di teatro europee arrivati al Festival di Spoleto con il progetto "European Young Theatre 2018" dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico" per i quali stasera alle 18 ci sarà la premiazione insieme all'attribuzione del Premio Siae. Mentre alle 20, alla Sala Frau, per la rassegna La MaMa Spoleto Open, sarà la volta della prima rappresentazione della pièce "Non sono" (replica domani, stessa ora) di e con Francesca Mari e Chris Patfield. "Non sono" è un progetto di teatro circo: "Vogliamo esplorare l'idea di presentare caratteri, oggetti e situazioni partendo dall'affermazione di quello che 'non sono' - spiegano gli autori -. Così facendo vogliamo aprire le nostre possibilità ad una narrazione sottile e nascosta, attraverso questa forma di suggerimenti piuttosto contraria e intuitiva. Con la semplicità di questa linea guida renderemo possibile ciò che non lo è, trasformeremo oggetti con parole, evo-

cheremo diversi caratteri e trame, il tutto con la leggerezza del senza pretese". Il progetto comincia con Adamo ed Eva e Macbeth e Lady Macbeth, dall'immagine idilliaca della coppia nel paradiso, alla crudeltà e violenza delle manipolazioni e pianificazioni di omicidi multipli dei caratteri Shakespeariani. Le abilità dei performer sono il tramite per descrivere poeticamente e comicamente l'universo delle relazioni tra uomo e donna. La MaMa Spoleto Open presenterà nel fine settimana anche gli spettacoli "Map-

pe" del Gruppo Nanou (San Nicolò, 5 e 6 luglio, ore 15) e "Non è ancora nato" di Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani (Sala Frau, domenica, ore 20). Nel frattempo, si sono concluse a San Simone le repliche di Decameron 2.0 per la regia di Letizia Renzini, prodotto da Teatro Metastasio di Prato con Festival di Spoleto. Lo spettacolo, accolto dal pubblico con qualche riserva, centra un concetto: dal Decameron di Boccaccio ad oggi sembra che in fondo tutto sia rimasto com'era.

Antonella Manni



Una delle scene tratte da uno *Bourgeois-Z* spettacolo inserito nella MaMa Spoleto Open

IL PROGRAMMA

Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", European Young Theatre, Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico", presenta la pièce "I dream that somebody called me darling" della Lithuanian Music and Theatre Academy (ore 16);

Casa Menotti, Musica da Casa Menotti a cura di Federico Mattia Papi (ore 18); Sala Pegasus, "Cinéma Sala Pegasus per Spoleo61", (ore 18, 20

e 22:15); Auditorium della Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo! (18);

Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", European Young Theatre, Premiazione Groups' competition 2018 e Premio Siae (18);

Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); Sala Frau, La MaMa Spoleto Open 2018, Non sono (20);

Teatro Romano, Lirico Sperimentale "A. Belli", Cenerentola insieme, Canto per la Val-

nerina, Opera Insieme (20:30). MOSTRE Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera" (9:30-20);

Ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, Il mistero dell'origine, ore 10-19:30; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" a cura di Gianluca Marziani (10-13 e 15-20);

Palazzo Collicola Arti Visive: Eugene Lemay, Andrea

Pacanowski, Giorgio Ortona, Yigal Ozeri, Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompili, a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19);

Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri, personale (15:30-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival: una mostra sui Giochi Olimpici, con l'esposizione delle immagini e dei simboli per eccellenza: le fiaccole olimpiche. (16-20).



Due Mondi di danza al Festival. "Sono onorata di essere stata ospite di questa città". Saluta così **Spoleto**, la coreografa Lucinda Childs, mentre riceve il Premio Fabiana Filippi per aver "fatto della danza uno strumento per trasmettere la propria idea di libertà, di eleganza, di armonia, con uno stile minimalista ed espressivo allo stesso tempo". (6-8 luglio, ore 21:30).



A Casa Modigliani, sede dell'Istituto Amedeo Modigliani diretto da Alberto D'Atanasio, è stata inaugurata "La stanza segreta", mostra che ricrea la cerchia di amici di Modigliani con opere da collezioni private di Braque, Picasso, Chagall Utrillo, Leger e 4 disegni di Modigliani, fra cui la "Femme Fatale". Altra esposizione, nella stessa sede: "Agguato sociale" con 25 opere di Mimmo Nobile.

L'Orlo Scurito

Prove di resistenza. Si sospetta che la danza di Lucinda Childs abbia effetti ipnotici sul pubblico. Due Mondi da sogno.

A piccole dosi. Per l'opera il Minotauro sette minuti di applausi alla prima, quindici alla seconda e ultima recita. Giorgio Ferrara gongola ma non replica.

Due Mondi senza veli. A San Simone, per il Decameron 2.0 messo in scena da Letizia Renzini, attori nudi in scena. Meglio vestiti.



IL FESTIVAL DI SPOLETO CAMBIA PELLE

Il Due Mondi si fa trasgressivo

► Settimana dedicata a energia e rock con le proposte imperdibili al Teatro Nuovo Menotti e al Teatro Romano

Trasgressione ed energia. Il Due Mondi sfodera la sua anima rock e pop per la seconda settimana di Festival. Annunciando la nuova versione (regia, Robert Carsen) di "The beggar's opera" commedia musicale barocca, forse la prima nella storia, composta nel 1728 da Johon Gay e Johann Christoph Pepush cui si ispirarono Kurt Weill e Bertolt Brecht per la più celebre "Opera da tre soldi" (da venerdì a domenica al Teatro Nuovo "Menotti"). Ad illustrare il programma è il direttore artistico **Giorgio Ferrara** che snocciola, appuntamento per appuntamento, gli spettacoli in cartellone. Così, al Teatro Romano arriva la compagnia di danza Jean-Claude Gallotta con "My Ladies Rock", carrellata di coreografie su musiche di Wanda Jackson, Brenda Lee, Marianne Faithfull, Siouxsie and the Banshees, Aretha Franklin, Nico, Lizzy Mercier Descloux, Laurie Anderson, Janis Joplin, Joan Baez, Nina Hagen, Betty Davis, Patti Smith, Tina Turner e di Benjamin Croizy e Strigall (da venerdì a domenica, ore 21:30). Spazio, poi, al concerto di Francesco De

Gregori in Piazza Duomo, sabato (ore 22:45). Sempre il 7 luglio al Melisso (ore 11), l'anniversario di nascita di Gian Carlo Menotti, si celebra con l'esecuzione in forma di concerto della "Medium", composta nel 1946: "Ci teniamo a questo evento - insiste Ferrara - speriamo che gli spoletini partecipino". L'esecuzione è affidata ai giovani cantanti lirici del master guidato dal soprano Raina Kabaivanska. Ancora al Caio Melisso, venerdì alle 21 debutta "Lettere a Nour", dramma epistolare fra un padre, intellettuale musul-

mano praticante, e una figlia, Nour, partita in Iraq per ricongiungersi a un musulmano integralista. Protagonista Franco Branciaroli (repliche sabato e domenica, ore 16). Attesi, inoltre, "Mussolini, io mi difendo" performance firmata da Corrado Augias con lo storico Emilio Gentile e l'attore Massico Popolizio (Teatro Nuovo, 7 luglio ore 21 e 8 luglio ore 12) e le conferenze condotte da Paolo Mieli (Palazzo Collicola) e da Paola Severini Melograni (Palazzo Leti Sansi). Infine, a San Simone lo spettacolo di marionette "Ramona" del Gabriadze Theatre e



My ladies rock, danza al Teatro Romano

IL PROGRAMMA

Tornano nella Sala dei Vescovi, a Palazzo Arcivescovile, i Concerti di Mezzogiorno: in scena gli allievi del Conservatorio di Milano con Salvatore Castellano, sax, e Luigi Palombi, pianoforte, che eseguono brani di Creston, Francesconi, Schmitt, Denisov e Sollima (ore 12); Sala Pegasus, "Cinéma Sala Pegasus per Spoleo61" (ore 16, 18 e 22:15); Casa Menotti, Musica da Casa Menotti a cura di Federico Mattia Papi

(ore 18); Palestra di San Giovanni di Baiano, Romeo Castellucci porta in scena "Giudizio, Possibilità, Essere" (18); Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); al Chiostro di San Nicolò, La MaMa **Spoleto** Open 2018, porta in scena (recuperando una recita in programma ieri), "Non sono" (ore 15 e 21); Auditorium della Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo! (21).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "**Spoleto** 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; Rocca Albornoz, "Canapa Nera" (9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine. Miti, trasfigurazione, scienza" ore 10-19:30; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" a cura di Gianluca Marziani (10-13 e 15-20); Casa Romana e Palazzo Collicola Arti Visive (Eugene Lemay, Andrea Pacanow-

ski, Giorgio Ortona, Yigal Ozeri, Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompi-
 li), mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19); chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (15:30-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival: una mostra sui Giochi Olimpici, con l'esposizione delle fiaccole olimpiche. (16-20).



Due Mondi in un film. Questa sera alla Sala Pegasus, ore 20, verrà proiettato il film-documentario "Il mondo in scena" per la regia di Benoit Jacquot, prodotto dalla Fondazione Festival in collaborazione con Rai Com. Il film è stato presentato per la prima volta nel 2017 in occasione della celebrazioni delle sessanta edizioni del Due Mondi. E' stato vincitore della menzione speciale ai Nastri d'Argento 2018.



Alla Sala Pegasus, da giovedì a sabato, sono in programma tre giornate dedicate al cinema d'animazione giapponese e ad Isao Takahata, uno dei suoi maestri. Con la partecipazione di Giorgio Ametrano, orientalista e scrittore, Alessandro Bencivenni, sceneggiatore, e Gualtiero Cannarsi, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano dei film dello Studio Ghibli.

L'Orlo Scucito

Due Mondi invisibili. Il Festival entra con uno spettacolo tra le mura della Casa di reclusione di Maiano. Il vice della Fondazione Dario Pompili: "L'importante è uscirne".

Due Mondi di fuoco. Giorgio Ferrara e Umberto De Augustinis accusano i ritmi forsennati del primo weekend del Festival. Eppure siamo solo all'inizio e garantiamo solo per Ferrara.



FESTIVAL DI SPOLETO/ LA PROPOSTA DI ROMEO CASTELLUCCI

Il Due Mondi finisce in palestra

► Il regista propone uno spazio molto alternativo per il suo ultimo lavoro "Giudizio. Possibilità. Essere"

Spazi inediti per il teatro al Due Mondi. "Per il prossimo anno ho chiesto a **Giorgio Ferrara** di utilizzare anche il castello della frazione di San Giacomo", rilancia il sindaco e presidente della Fondazione Festival Umberto De Augustinis. Ferrara annuisce, accennando un sorriso. Intanto il regista Romeo Castellucci per il suo "Giudizio. Possibilità. Essere", partitura testuale legata a La morte di Empedocle di Hölderlin, quest'anno ha scelto una palestra. "Una grande camera" nella periferia urbana, all'interno della scuola media della frazione di San Giovanni di Baiano. "Un posto trovato - spiega -, senza riscaldamento, cui si accede attraverso la puzza degli spogliatoi; un posto 'sbagliato' per il teatro. E invece no. Una palestra, ora, come luogo esatto, come compimento dell'eresia e della bellezza inattuale di Hölderlin. La poesia di Hölderlin sarà proferita in una palestra in forma clandestina, fuori dai cablaggi ortodossi del teatro istituzionale. È esercizio, disciplina, lavoro sul presente". Nella palestra di questa scuola

periferica si viene accolti provvisoriamente sui cuscini del salto in alto o della ginnastica artistica. La pièce riporta non a caso il sottotitolo: "Esercizi di ginnastica su La morte di Empedocle di Friedrich Hölderlin". Il gruppo dei personaggi è interpretato da una compagnia di giovani donne. "Sono studentesse di una scuola? - continua Castellucci - stanno provando uno spettacolo a porte chiuse? Una cosa sola sembra certa: entrando attraverso la porta sbagliata, gli spettatori sorprendono un'azione di tea-

tro". Sulla scena, Silvia Costa, Laura Dondoli, Irene Petris, Alice Torriani con Vittoria Chiacchella, Federica Crispini, Evelin Facchini, Caterina Fiocchetti, Viviana Mancini, Maria Irene Minelli, Daphne Morelli, Elisa Turco Liveri, Cecilia Ventriglia e Giulia Zeetti. "Nell'Antica Grecia - riprende Castellucci - il Ginnasio era il luogo della preparazione dei giovani in vista delle gare atletiche: solo dopo inauguravano la vita adulta". Lo spettacolo è in replica anche oggi alle 18 e fino al 15 luglio. **Ant. Man.**



Una scena tratta dall'ultimo lavoro di Castellucci

IL PROGRAMMA

Sala dei Vescovi (Palazzo Arcivescovile), Concerti di Mezzogiorno (ore 12): in programma musiche di Famà, Bach, Doppler, Chaminade, Taffanel, Born, con i giovani allievi del conservatorio di Genova;

- Chiostro di San Nicolò, La MaMa **Spoleto** Open 2018, "Mappe" (ore 15);
- Sala Pegasus, "Cinéma Sala Pegasus per Spoleo61" (ore 16:30, 17:30, 19:15 e 21:45);

- Casa Menotti, Musica da Casa Menotti a cura di Federico Mattia Papi (ore 17);
- Auditorium della Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo! (17);
- Palestra di San Giovanni di Baiano, "Giudizio, Possibilità, Essere", regia di Romeo Castellucci (18);
- Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19).

MOSTRE

- Sezione Archivio di Stato,

"Spoleto 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14;

- Rocca Alborno, "Canapa Nera" (9:30-20);
- ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine. Miti, trasfigurazione, scienza" ore 10-19:30;
- Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" a cura di Gianluca Marziani (10-13 e 15-20);
- Casa Romana e Palazzo Collicola Arti Visive (Eugene

Lemay, Andrea Pacanowski, Giorgio Ortona, Yigal Ozeri, Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompili), mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19);

- Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19);
- Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (15:30-18:30);
- Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival: una mostra sui Giochi Olimpici, (16-20).



Al via tre straordinari appuntamenti tra storia, bellezza e degustazioni a cura dell'Associazione Amici di **Spoleto** Onlus. Un'esplorazione degli angoli nascosti della città e del suo territorio alla scoperta di straordinarie opere d'arte. Si comincia domani alle 10:30 con un itinerario sulle tracce del sistema termale di **Spoleto** e le antiche terme di Torasio. Appuntamento davanti al Teatro Nuovo (necessaria la prenotazione).



Non solo per bambini. Debutta oggi nella ex chiesa di San Simone alle ore 21 "Ramona", romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi, spettacolo di marionette del Gabriadze Theatre. In scena i poetici personaggi di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano. Repliche domani ore 18, sabato ore 15 e 18, domenica ore 18:30.

L'Orlo Scucito

Due Mondi mordi e fuggi. **Giorgio Ferrara** alla Cenerentola del Lirico Sperimentale, presenta e dopo poco se ne va. Prima di Mezzanotte.

Due Mondi e un'avventura. Per lo spettacolo del regista Castellucci la navetta infrasettimanale non c'è. Muoversi di mezzi propri.

Due Mondi d'amore. Tra Ferrara e il sindaco De Angelis sembra scoppiato un idillio. Sarà o non sarà una Love story?



FESTIVAL DI SPOLETO/ BRANCIAROLI AL CAIO MELISSO

Il Due Mondi con affetti speciali

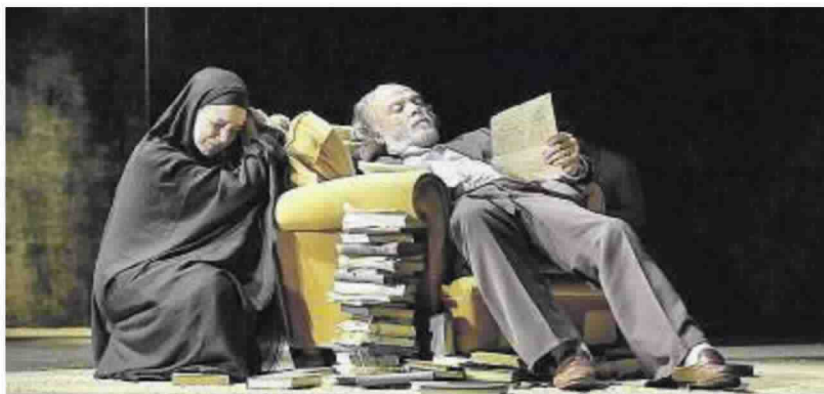
► **“Lettere a Nour” parla del rapporto tra padre e figlia con sullo sfondo la guerra in Siria e il terrorismo dell’Isis**

Attore tra i più blasonati del teatro italiano, Franco Branciaroli torna sulla scena del Due Mondi e porta al Caio Melisso-Spazio Carla Fendi (stasera ore 21, repliche domani e domenica, ore 16) **“Lettere a Nour”** di Rachid Benzine, regia di Giorgio Sangati (talentuoso allievo di Luca Ronconi). Coprotagonista, nel ruolo della figlia, la giovane attrice Marina Occhionero. Lo spettacolo, costruito su uno scambio di lettere tra i due protagonisti, è prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Ravenna Festival, dove la pièce ha debuttato il 14 giugno scorso. Le musiche originali sono eseguite sul palcoscenico dall’ensemble Mothra (Fabio Mina, flauti, duduk, elettronica; Marco Zanotti, batteria preparata, elettronica; Peppe Frana, oud, oud elettrico, elettronica). “La prima volta che ho lavorato al Festival di Spoleto – racconta, scavando nella memoria, Branciaroli - fu con Luca Ronconi: presentammo ‘Féerie. Pantomima per un’altra volta’ di Céline”. Era l’11 luglio 1989 nella chiesa di San Simone. Altri tempi. Franco Bran-

ciaroli, **“Lettere a Nour”** è uno spettacolo intenso, molto legato all’attualità? “In effetti riguarda un padre, teologo islamico illuminista e progressista, la cui figlia decide di fuggire in Siria per raggiungere l’uomo che ama, un combattente dell’Isis. Ma, in realtà, questa faccenda politica non è poi così centrale”. Cioè? “La storia finisce per assumere un valore universale, nelle pieghe di un rapporto tra un padre e una figlia, qui espresso all’ennesima potenza: Nour ha vent’anni quando decide di partire per raggiungere l’Iraq e sposare un combat-

tente del nascente Stato Islamico conosciuto su internet. Suo padre è un professore che ha perso la moglie quando era giovane, ha cresciuto la figlia da vedovo e ora si ritrova solo a crescere, di nuovo, la figlia della figlia”. Una specie di condanna? “Un dramma in cui il padre non può che chiedersi ‘Perché non l’ho previsto?’. Una storia che fa pensare ad altre storie, come quella dell’ex ministro Donat Cattin il cui figlio negli anni ‘70 divenne brigatista. Credo che abbia vissuto lo stesso tormento”.

Antonella Manni



Una delle scene di **“Lettere a Nour”**

IL PROGRAMMA

Grande attesa stasera al Teatro Nuovo "Menotti" (ore 19:30) per la prima di "The Beggar's Opera", regia di Robert Carsen al quale verrà attribuito il Premio Fondazione CaRi-Spo (Teatro Nuovo, ore 21:30).

Inoltre: Hotel Alborno, convegno "Scenari futuri in epatologia" (8:45); **Spoletto** segreta e sotterranea (ore 10:30);

Sala Pegasus, Caffé del Ve-

nerdi (10:30); Musica da Casa Menotti (11, 18, 21:30); Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto61 (11, 16:30, 17:30, 19:30 e 21:45; Palazzo Arcivescovile, Concerti di Mezzogiorno (ore 12); Chiostro di San Nicolò, La MaMa **Spoletto** Open 2018, "Mappe" (ore 15);

Teatrino delle Sei, Progetto Accademia 2018 (15, 18, 19:30); San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (17);

San Gregorio, Prediche

(17);

Palazzo Leti Sansi, Dialoghi a **Spoletto** (17); San Simone, Ramona (18); Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); Casa Reclusione, Victims (20:45); Caio Melisso-Spazio Carla Fendi, Lettere a Nour (21); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, **"Spoletto 1959"**, ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luca ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (16-20).



Al Teatro Romano debutta stasera (ore 21:30) "My Ladies Rock" della compagnia di danza Jean-Claude Gallotta, pioniere della "New Franch Dance". Spettacolo giocoso e pieno di energia che "racconta la storia di un rock meno esposto alla gloria di quello degli uomini ma altrettanto fertile, e persino più emozionante, così legato come fu alla battaglia per i diritti delle donne". Repliche domani e domenica.



A Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso), riprendono i "Dialoghi a **Spoletto**" a cura di Paola Severini Melograni. Oggi, ore 17, per la rassegna "Le donne cambieranno il Mondo": Roya Sadat prima regista che in Afghanistan ha diretto film su ingiustizie subite dalle donne; Cristina Narbona Ruiz presidente del Psoc; Irene Bignardi critica cinematografica. Alle 18, il film A Letter to the President di Roya Sadat.

L'Orlo Scucito

Due Mondi senza frontiere
 I. Lingue tagliate e un cane in scena, nello spettacolo del regista Castellucci.
 Pulp, arf, gasp.

Due Mondi senza frontiere
 II. Ferrara alla mostra del Coni, incantato dai guantoni di Primo Carnera. Non si sa mai.

Due Mondi senza frontiere
 II. Per il prossimo anno Ferrara annuncia uno spettacolo delle "Farfalle azzurre" in Piazza Duomo. Quest'anno solo zanzare.



FESTIVAL DI SPOLETO/LA VISITA A SORPRESA

Colpo di scena del ministro

► Nel pomeriggio piovoso arriva Bonisoli per un omaggio nello spazio più piccolo: i giovani del Teatrino delle Sei

Due Mondi a sorpresa. In un pomeriggio piovoso, il ministro della cultura Alberto Bonisoli arriva a [Spoleto](#) e sceglie il più piccolo spazio deputato allo spettacolo del Festival, il Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", per omaggiare i giovani dell'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico che hanno partecipato al concorso per il Premio di produzione Carmelo Rocca. "Avete riempito [Spoleto](#) con la vostra arte", dice salutando gli allievi. Ad accoglierlo c'è il sindaco Umberto De Augustinis, e il direttore artistico [Giorgio Ferrar](#). Accanto a loro, Gianni Letta, presidente della giuria del premio, e Salvo Nastasi, presidente della "Silvio D'Amico". Prima della messa in scena della pièce vincitrice "Quel che accadde a Jack, Jack, jack" di Francesco Petruzzelli, è Salvo Nastasi a sottolineare come il ministro abbia scelto di essere a [Spoleto](#), tra le prime mete in Italia, a pochi giorni dalla sua nomina. "Sono stato qui già due settimane fa per visitare il deposito dei Beni culturali – puntualizza il ministro – ed

avevo promesso che sarei tornato". Poi, rivolto ai ragazzi, li saluta con un in bocca al lupo: "E' importante per noi – dice – dare segnali di attenzione a chi come voi intraprende un percorso difficile, per assicurare che ci sia un ricambio generazionale nell'arte. Il [Festival di Spoleto](#) si chiama dei Due Mondi perché ai suoi inizi si apriva al confronto con gli Stati Uniti ed anche oggi ha una dimensione internazionale". Alle parole del ministro, si aggancia De Augustinis: "Il nostro obiettivo – afferma – è quello di fare di

[Spoleto](#) un laboratorio di eccellenze ed il Festival è una strada per realizzare questo". A rimarcare l'importanza della visita del ministro a [Spoleto](#), Gianni Letta sottolinea rivolgendosi agli allievi: "Segnatevi questa data: prima di tutto perché siete a [Spoleto](#) in questo Festival che è un ponte fra due mondi ed uno dei festival più importanti al mondo. Poi, perché il ministro ha voluto essere qui per farvi gli auguri ed ha parlato di ricambio continuo."

Antonella Manni



La visita del ministro alla Cultura Bonisoli (in mezzo al pubblico) al [Festival di Spoleto](#)

IL PROGRAMMA

Teatro Nuovo (ore 11) omaggio a Menotti in forma di concerto opera "The Medium".

- Istituto "Sansi-Leonardi, Volta", convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 10;
- Sala Pegasus, Cinema e psicoanalisi (10);
- San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (11 e 19);
- Casa Menotti, concerti (11 e 17);

- Palazzo Leti Sansi, Dialoghi a Spoleto (11);
- Museo Diocesano, Concerti Mezzogiorno (ore 12);
- San Simone, Ramona (15 e 18);
- Palazzo Collicola, Incontri di Paolo Mieli (16, 17 e 18);
- Caio Melisso, Lettere a Nour (16);
- Chiesa di San Gregorio, Prediche (17);
- Teatro Nuovo, "The Beggar's Opera" (17:30);
- San Nicolò, Concerti della

sera (19);

- Casina Ippocastano, Progetto Accademia: "Senza Buscare" (19);
- Palazzo Comunale, salotto letterario-sportivo Coni (19:30);
- Casa Reclusione, Victims (20:45);
- Teatro Nuovo, "Mussolini, i mi difendo";
- Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30);
- Piazza Duomo, concerto di Francesco De Gregori (21:45).

MOSTRE: Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; - Rocca Albornoz, "Canapa Nera" (9:30-20); - Ex Museo Civico, "Il mistero dell'origine" (10-23); - Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); - Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); - Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); - Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30).



Da vedere

Grande attesa per il concerto di Francesco De Gregori questa sera (ore 21:45) in Piazza del Duomo. La scaletta prevede i grandi classici, ma anche canzoni mai passate alla radio. "Mi fa piacere quando il pubblico riconosce un mio pezzo dalle prime note - dichiara il cantautore - ma mi piace anche quel silenzio un po' stupito con cui vengono accolte le canzoni meno conosciute".



Vi consigliamo

Torna alla Sala Pegasus la rassegna Cinema e Psicoanalisi a cura di Claudia Spadazzi ed Elisabetta Marchiori. Domani dalle ore 10 giornata-evento. Interventi di Dario Zonta, Graziella Bildesheim, Terry Bruno, Paolo Conti, Giorgio Mattana, Anna Migliozi, Luca Lancise, Luisa Cerqua, Anselma Dall'Olio, Nicoletta Ercole, Manuela Fraire, Ilinca Calugareanu, Alberto Angelini, Laura Manu.

L'Orlo Scurito

Interferenze. Il sound check per il concerto di De Gregori in Piazza Duomo copre la musica classica dei Concerti di Mezzogiorno. Pip-Pop.

Evocazioni I. Alla Sala Pegasus Corrado Augias nomina Matteo Salvini e salta la luce e microfono. Poteri occulti.

Evocazioni II. Per celebrare Menotti, il Festival mette in scena La Medium. Se ci sei batti un colpo.



Il fotografo e stilista fa un bilancio della sua lunga carriera da Roma, Milano e New York fino a Pantelleria: «Nella Capitale, la mia città, voglio inaugurare un'università dell'immagine»

«Aprite la mente i sensi sono sette»

L'INTERVISTA

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al [Festival dei Due Mondi](#) per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che riguarda la sua città, Roma. **Che effetto ha usato, Ferri, per quel Cesare esposto ovunque?** «Una nuvola».

Lei è uno di quelli che muove anche le nuvole, sui set fotografici?

«No, passava: dall'Africa su Pantelleria direzione Italia. Scoprono il busto in una cisterna, mi chiamano e chiedono la foto. Poggiamo il pesantissimo capoccione nell'acqua, in sospensione, emersione. Passa questa nuvola carica di sabbia del Sahara. Ecco, l'acqua dorata è luce di sabbia». **Nella mostra personale di Palazzo Racani Arroni, proprio al Duomo spoletino, ritratti che sono il punto d'arrivo di una carriera lunga quasi 50 anni: ha girato il mondo, ha conquistato il mondo della moda e della pubblicità. New York è casa, ormai. Ma Roma, Roma cos'è per Fabrizio Ferri?**

«Amore e voglia di restituzione. Voglio restituire qualcosa che rimanga alla mia città, la città del mio primo scatto, quando non immaginavo di poter diventare un fotografo, quando ero un musicista (lo sono ancora, e anche

chef). Il prossimo progetto per me e Industria, la mia azienda, è in Italia. E proprio nel posto dove mi dicono tutti di non fare le cose che “tanto ti metteranno i bastoni tra le ruote e dicono no a tutto”... L'Università dell'Immagine, dopo l'esperienza milanese, io voglio aprirla a Roma e a Roma nascerà. Un luogo non accademico di ricerca del percorso della creazione. Non creatività, per carità: lavoro in pubblicità e quello è il percorso che vogliono farti fare i committenti».

Un creatore, dunque...

«Io metto a fuoco da una vita: cose, facce, sguardi. È il tempo di mettere a fuoco un vuoto. Che è il percorso della creazione: vedere o riuscire a far vedere quello che ancora non c'è. Una scuola in cui i fotografi e gli altri specialisti si confrontano con teologi e fisici. Quando fotografi ritratti, se non sei un creativo, ti lasci anche an-

dare al flusso di emozioni che la persona davanti a te trasmette, senza che tu te ne accorga magari. Ma poi, sulla foto, la trovi. Nella foto di Cesare del manifesto di [Spoleto](#), dopo anni, ho cominciato ad intravedere un volto in trasparenza. Mi allontano dalla foto e lo scopro: c'è un fantasma in quella foto».

Beh, in effetti – gli diciamo mentre guardiamo l'opera – sembra una donna raffaelliana.

«Ognuno vede qualcosa di diverso: io non lo vedevo e invece c'è». **Torniamo all'Università.**

«I fisici più moderni stanno studiando lo spirito, dal punto di vista scientifico. E certe opere non

TUTTO È INIZIATO UN PRIMO MAGGIO

**A SAN GIOVANNI:
VEZIO SABATINI
MI INSEGNÒ A USARE
UNA CONTAX**

riescono se i sensi non cominci a considerarli almeno sei, direi sette».

In che senso?

«Che memoria e intuito sono quello che ci proietterà nel 5D».

Posso riportarla alla prima foto?

«Mai presa in mano una macchina, mi faccio prestare una Contax da mio zio. Il primo maggio, piazza San Giovanni. Vado e non so che fare: incontro un fotografo. Scoprirò poi che era Vezio Sabatini, un mito. Mi spiega come muove la ghiera dei tempi e mi dice da lontano: buona fortuna. Me la comprò Paese Sera la prima foto fatta: 50 lire. Non mi pareva vero. È stata una delle mie foto più pubblicate: più degli scatti con Sting o Pavarotti, delle campagne coi grandi marchi del lusso (con le star di Hollywood e Bulgari ha raccolto 60 milioni per Save The Children, ndr). In quella foto c'era un contadino che guardava Lama parlare, suo figlio sulle spalle che poggiava il mento sulla testa, la moglie con il capo sulla spalla del capofamiglia. Tre teste, una visione, una famiglia. All'epoca non esistevano fotografie di costume politico: si parlava sui giornali di studenti, ma nessuno li fotografava nella loro vita quotidiana. Feci uno scatto a mia sorella curva sui libri, con una luce da abbaino: la vendetti per anni. In quelle foto c'era il costume politico: tutti ne parlavano, nessuno scattava».

A [Spoleto](#) alcune foto molto simboliche.

«Bolle materico che si confonde con un muro pompeiano. Ma il tema di fondo è l'affioramento, l'emersione: dello spirito delle star che fotografo senza grandi trucchi. Non faccio mai girare le ciglia alle modelle, sul set: giri le ciglia, arriva il personaggio e perdi la persona. Non amo i fotografi che costruiscono troppo le immagini seguendo un diktat. Uno è bravissimo a lavorare a tesi, invece: Oliviero Toscani. Ha un pensiero politico, di comunicazione e ti costringe a dibattere di lui, delle sue foto. Ha bypassato i creativi: geniale».

Un esempio da seguire?

«Sarah Moon: arrivo a Londra e

negli anni Settanta era tutto rumore, casino. Punk. Lei sceglie l'eleganza, la pulizia della campagna per Biba: grande».

Nella mostra tra i tanti un altro affioramento: un giovanissimo Dijmon Hounsou.

«Lo vedi nel *Gladiatore* e vedi quel corpo che è l'esplosione di madre natura, così diverso dal nudo di Bolle che è la perfetta costruzione di un corpo attraverso il lavoro e il metodo. Ma lui emerge dall'acqua come emerse da sotto un treno sotto al quale s'era legato con la cintura dei pantaloni per fuggire dal Benin fino a Parigi, poi l'Hollywood. Una foto attualissima, se ci pensiamo su».

Torno su Romà: vista da Londra, Milano, New York, Pantelleria.

«La amo di più, senza il rumore dei social e delle notizie; del giorno per giorno e della rabbia sfusa di Roma; del coro delle lamentele dell'Italia. È nel silenzio che si ama l'Italia e si capisce quanta eccellenza ci sia nell'essere italiani nel mondo: nessun popolo ha una bellezza cosmopolita come il nostro. Nessuno. Per capirlo serve il silenzio e la lontananza. Purtroppo».

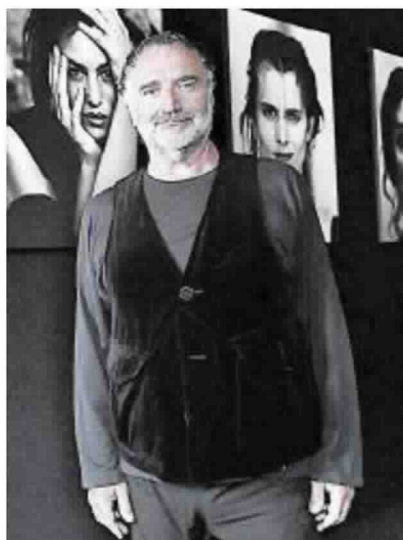
Alvaro Moretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTFOLIO
Da sinistra:
Monica
Bellucci,
Roberto Bolle
e Luciano
Pavarotti
Sotto,
"Cesare"

(Dalla mostra
personale a Palazzo
Racani Arconci
di Spoleto)



Ferri (65 anni) a [Spoleto](#)



FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation

Il regista: «Ho cominciato a **Spoleto** quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a **Spoleto** quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di **Spoleto** dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis, mentre **Giorgio Ferrara** ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una pièce teatrale inframezzata da brani musicali che un'opera: "The Beg-

gar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che trafficano tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati: "L'opera riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'or-

dine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro non resta altro che essere conniventi". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: 'I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme'".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Spumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Claude Gallotta che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallotta, pioniere della "New Franch Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Orlo Scucito

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Augustinis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto pioverà ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la visita di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di: premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

L'Evento

(C) Cedit Digital e Servizi | ID: 00944892 | IP: 93.39.93.178 carta.ilmessaggero.it

Domenica 8 Luglio 2018
www.ilmessaggero.it

IL PROGRAMMA

Ultimo incontro per la seconda edizione dei "Dialoghi a Spoleto" a Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso) alle 17 si parla di agricoltura, globalizzazione, sistema Italia con Olga Urbani imprenditrice e Shoshan Haran fondatrice e general manager di Fair Planet.

Casa di reclusione di Maiano, convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 8:30; Palazzo Collicola

la, Incontri di Paolo Mieli (10, 10:45 e 12:15); Casa Menotti, concerti (11, 18 e 21:30); Sala Pegasus, Il Mondo in scena (11); San Giovanni di Balano (palestra), "Giudizio Possibilità, Essere" (11 e 17); Museo Diocesano, Concerti Mezzogiorno (ore 12); Teatro Nuovo, "Mussolini, io mi difendo" (12); Nuovo, "The Beggar's Opera" (15); Sala Pegasus, Cinema per Spoleto (16, 18, 20 e 22:15); Melisso, Lettere a Nour (16); Piazza del Comu-

ne, Umbria Libri (17-22); San Gregorio, Prediche (17); San Simone, Ramona (15 e 18:30); Giardini Ippocastano, "Senza bussare" (19); San Nicola, Concerti della sera (19) (20); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30); Auditorium Stella, Inedit Williams, Vieux Carré (22).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; Rocca Albornoz, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz; Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (10-13 e 16-24).



Sala gremita a Palazzo Collicola per i primi "Incontri" di Paolo Mieli a cura di Hdrà. Dopo il saluto del sindaco De Angelis, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini e Claudio Cerasa, oggi dalle ore 10 si replica con Francesco Starace (Enel), Gerardo M. Oliverio (Regione Calabria), Carlo Freccero (Rai) e l'attissima attrice Paola Cortellesi.

FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation
Il regista: «Ho cominciato a Spoleto quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a Spoleto quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Angelis, mentre Giorgio Ferrara ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una piece teatrale infrangente da brani musicali che un'opera: "The Beggar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi

ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che trafficano tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati: "L'opera riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro

non resta altro che essere conniventi". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: 'I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme'".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Spumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Claude Gallotta che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallotta, pioniere della "New French Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Onlo Scucito

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Angelis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto piomberà ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la visita di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuove e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreale eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ramona deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, Giorgio Ferrara.

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menestrali delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo" - spiega - ho deciso di scriverne anche. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla".

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

spoletofestivalart@virgilio.it
www.spoletofestivalart.com - www.ilcaffelletterario.org - www.agenziaeuropaweb.com

Prof. Luca Filippini Presidente Spoleto Art Festival
Dott. Umberto Giannaria Presidente Fondazione TAU

SPOLETO ART FESTIVAL
Art in the City 2018
dal 28 settembre
al 01 ottobre

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuovente e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreali eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, [Giorgio Ferrara](#).

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menottiani delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico



georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo' - spiega - ho deciso di scriverne anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla.

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

L'Evento

(C) Ciel Digital e Servizi | ID: 00844892 | IP: 93.39.93.178 carica il messaggio

Domenica 8 Luglio 2018
www.ilmessaggero.it

IL PROGRAMMA

Ultimo incontro per la seconda edizione del "Dialoghi a Spoleto" a Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso) alle 17 si parla di agricoltura, globalizzazione, sistema Italia con Olga Urbani imprenditrice e Shoshan Haran fondatrice e general manager di Fair Planet.

Casa di reclusione di Maiano, convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 8:30; Palazzo Collico-

la, Incontri di Paolo Mieli (10:45 e 12:15); Casa Menotti, concerti (11, 18 e 21:30); Sala Pegasus, Il Mondo in scena (11); San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (11 e 17); Museo Diocesano, Concerti Mezzo-voce (ore 12); Teatro Nuovo, "Mussolini, io mi difendo" (12); Nuovo, "The Beggar's Opera" (15); Sala Pegasus, Cinema per Spoleto61 (16, 18, 20 e 22:15); Melisso, Lettere a Nour (16); Piazza del Comu-

ne, Umbria Libri (17-22); San Gregorio, Prediche (17); San Simone, Ramona (15 e 18:30); Giardini Ippocastano, "Senza bussare" (19); San Nicolò, Concerti della sera (19); (20); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30); Auditorium Stella, Inedito Williams, Vieux Carré (22).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (10-13 e 16-24).



Sala gremita a Palazzo Collicola per i primi "Incontri" di Paolo Mieli a cura di Hdrà. Dopo il saluto del sindaco De Augustinis, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini e Claudio Cerasa, oggi dalle ore 10 si replica con Francesco Starace (Enel), Gerardo M. Oliverio (Regione Calabria), Carlo Freccero (Rai) e l'attissima attrice Paola Cortellesi.

FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation
Il regista: «Ho cominciato a Spoleto quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a Spoleto quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis, mentre Giorgio Ferrara ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una pièce teatrale inframontabile da brani musicali che un'opera: "The Beggar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi

ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che trafficano tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati. "L'opera" riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro

non resta altro che essere corrotti". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Sfumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Claude Gallotta che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallotta, pioniere della "New Franch Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Orlo Sencilto

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Augustinis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto ploverà ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la vista di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di: premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuove e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreale eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, Giorgio Ferrara.

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menottiani delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo" - spiega - ho deciso di scriveme anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del tefal, della segatura e della stalla.

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

spoletofestivalart@virgilio.it
www.spoletofestivalart.com - www.ilcaffeleterario.org - www.agenziaeuropaweb.com

Prof. Luca Filippini Presidente
Spoleto Art Festival
Dott. Umberto Giammaria Presidente
Fondazione TAU

SPOLETO ART FESTIVAL
Art in the City 2018
dal 29 settembre
al 01 ottobre



IL PROGRAMMA

Basilica di San Salvatore, Piazzale Salmi, **Spoletto** Segreta e Sotterranea (ore 10); **San Nicolò**, La MaMa **Spoletto** Open, The Polar Truth (15); **Sala Pegasus**, proiezioni di "Cinéma per Spoleto61": Visages Villages (ore 16), L'amico americano (18), Favola (20), Io e Annie (22:30); **Casa Menotti**, Musica da Casa Menotti, direzione artistica di Federico Mattia Papi, Alessandro Tosi al pianoforte: brani di Debussy, Ra-

chmaninoff e Chopin (18); **Chiosstro di San Nicolò**, Concerti della sera a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia: protagonisti alla chitarra, Andrea Mezzetti, Gianluca Rossi e Riccardo D'Amore, musiche di Bach (Preludio, Fuga e Allegro BWV 998), De Angelis (Mar Minimale), Ponce (Sonata Terza), Gerhard (Fantasia), Martin (Quattro pieces breves) e Sor (Gran Solo op. 14), ore 19.

MOSTRE

Sezione dell'Archivio di Stato di Spoleto, "Spoleto 1959. Il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; **Rocca Alborno**, "Canapa Nera", installazione Regione Umbria (9:30-19:30); **ex Museo Civico** e chiesa della Manna d'oro, "Il mistero dell'origine", installazioni promosse dalla Fondazione Carla Fendi (10-19:30); **Palazzo Bufalini**, Duca "Luce ritrovata" (10-13 e 15-20); **Casa Romana**

(10:30-13:30 e 14-19) mostre di Palazzo Collicola Arti Visive a cura di Gianluca Marziani, protagonista il duo campano Ttozoi, reduce dai successi alla Reggia di Caserta e agli Scavi Archeologici di Pompei, che realizza opere con il principio biologico delle muffe naturali; **Palazzo Racani Arroni**, mostra personale delle fotografie di Fabrizio Ferri (15:30-18:30); **Palazzo Comunale**, Il Coni per il Festival (16-20).



IL PROGRAMMA

Museo Diocesano (Palazzo Arcivescovile, Via Aurelio Saffi), riprendono i Concerti di Mezzogiorno (ore 12) con gli allievi del Conservatorio di Bari: Roberto Imperatrice al pianoforte eseguirà L. van Beethoven Sonata op. 81a "Les adieux", F. Liszt Rapsodia ungherese n. 13, S. Prokofiev Sonata n. 6 op. 82;

Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto61, Il Treblinka (16), I Fantasmî d'Ismael (18), L'amico americano (20), 1945 (22:15); San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (18);

Casa Menotti, Musica da Casa Menotti, direzione artistica di Federico Mattia Papi (ore 18) con Duo Pastine-Contaldo, Sara Pastine, violino e Giulia Contaldo, pianoforte, musiche di Mozart, Ravel, Prokofiev; Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19);

Auditorium della Stella, Progetto Accademia, Inedito Williams, L'eccentricità di un usignolo (19:30).

MOSTRE

Sezione dell'Archivio di Stato di Spoleto, "Spoleto 1959. Il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; Rocca

Albornoz, "Canapa Nera", installazione Regione Umbria (9:30-19:30);

ex Museo Civico e chiesa della Manna d'oro, "Il mistero dell'origine", installazioni promosse dalla Fondazione Carla Fendi (10-19:30);

Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-13 e 15-20); Casa Romana (10:30-13:30 e 14-19) **Mostre di Palazzo Collicola** Arti Visive a cura di Gianluca Marziani; Palazzo Racani Arroni, mostra personale delle fotografie di Fabrizio Ferri (15:30-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (16-20).



Visita guidata straordinaria: sarà organizzata venerdì dalle ore 10 alle ore 12, alla mostra allestita nella Sezione dell'Archivio di Stato di Spoleto (Largo Ermini) su "Spoleto 1959. Il secondo Festival dei Due Mondi". In esposizione documenti, lettere autografe di Gian Carlo Menotti, locandine e una selezione della rassegna stampa dell'epoca. Ad accompagnare i visitatori, il responsabile Paolo Bianchi.



SPOLETO. Un pizzico di Sicilia nel manifesto dell'evento, col volto marmoreo di Giulio Cesare, uno di quelli ritrovati nel 2003 a Pantelleria dall'attuale assessore Tusa

Festival dei due mondi, Fendi premia la scienza

➤ Nella serata conclusiva la Fondazione darà un contributo di 90.000 euro ai luminari Higgs ed Englert e a Gianotti del Cern



Fabiola Gianotti, attuale direttrice del Cern, e Maria Teresa Venturini Fendi

Domani con la consegna del Premio Carla Fendi, quest'anno alla sua settima edizione, si concludono gli eventi della Fondazione, main partner del Festival dei Due Mondi.

Antonella Filippi

PALERMO

●●● Esistono due mondi, avverte un suggestivo trailer, quello in cui abbiamo imparato a vivere, e un altro in cui possiamo essere tutto ciò che vogliamo. Il primo lo chiamiamo realtà, il secondo sogno. E i due mondi s'incontrano da 61 anni a **Spoletto**, al Festival dei 2 Mondi, la cui edizione

2018 si concluderà domani.

L'ultimo atto andrà in scena al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, restaurato negli anni da Carla, dove Maria Teresa Venturini Fendi, presidente della Fondazione Fendi, consegnerà un premio, consistente in un contributo economico di 90.000 euro complessivi da devolvere a scopi didattici, a tre grandi nomi del mondo scientifico: Peter Higgs, François Englert, premi Nobel per la Fisica 2013 per la teorizzazione del bosone di Higgs, e Fabiola Gianotti, attuale direttrice del Cern, il Centro europeo di ricerca nucleare di Ginevra.

La Fondazione Carla Fendi,

istituita per dare sostegno alla cultura oggi, sotto la guida della nipote, ha intrapreso un nuovo percorso incentrato sulla scienza e sulla filantropia: «Nella società attuale – spiega la Venturini Fendi – con una forza centrifuga che riduce in pochi istanti ogni stabilità, l'obiettivo è quello di lavorare sul lungo periodo, sostenendo progetti e collaborazioni internazionali che verranno selezionati con l'avallo di esperti dei due campi. Per me la tecnologia è una forma d'arte contemporanea, ho una formazione umanistica, ma negli anni mi sono lasciata conquistare dalla scienza e dai suoi linguaggi».

E domani con il Premio Carla Fendi, quest'anno alla sua settima edizione, si concludono gli eventi della Fondazione, main partner del Festival dei 2 Mondi. Nella motivazione del premio viene sottolineato il grande contributo dato da Higgs e Englert «per la scoperta di un meccanismo che genera massa per le particelle elementari» e, per la direttrice del Cern, il suo importante ruolo e il «suo contributo alla fisica sperimentale delle particelle».

Ancora fino a domani si potrà visitare gratuitamente la mostra «Il mistero dell'origine. Miti trasfigurazioni e scienza»: due in-

stallazioni – in due sedi: l'Armeria Lucrezia Borgia e la Chiesa della Manna d'oro – che esplorano l'anelito dell'uomo tra razionalità e spiritualità.

Al Festival, anche un pizzico di Sicilia che viene da lontano. Il manifesto di «Spoleto61», infatti, mostra il volto marmoreo di Giulio Cesare, immortalato a filo d'acqua dal fotografo Fabrizio Ferri, in una sorta di affioramento dell'identità, come dal liquido amniotico da cui proveniamo: un modo per dire che tutti gli spettacoli della rassegna hanno una motivazione culturale che li apparenta.

La testa fa parte della triade delle teste di Pantelleria, due maschili e una femminile, che appartengono a Giulio Cesare, a Tito e (probabilmente) e ad Antonia minore, madre dell'imperatore Claudio. I tre ritratti, perfettamente conservati, sono stati ritrovati nel 2003 nel sito ellenistico-romano dell'antica Cos-syra, a Pantelleria, durante gli scavi archeologici guidati dall'attuale assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa, assieme a Thomas Schaefer dell'Università di Tubingen e Massimo Osanna che oggi è il direttore del Parco archeologico di Pompei. (*ANFI*)



FABRIZIO FERRI Il fotografo in mostra a **Spoletto**: "Il mio settore non ha più bisogno di professionisti perché ha altri valori"

"Con le foto dei cellulari si costruisce la nuova letteratura"

INTERVISTA

MICHELA TAMBURRINO
INVIATA A **SPOLETO**

Le tante anime di Fabrizio Ferri non le fermi neppure in uno scatto. Stilista, musicista, cuoco. E fotografo perché un giorno capitato alla Festa del 1° maggio a San Giovanni a Roma, si fa succedere quello che ai neofiti capita sempre, la puntata vincente. Con una macchina Contax prestata inquadra una famiglia che ascolta la politica, l'uno tra le braccia dell'altro e il bambino sulle spalle del papà. Un trionfo, venduta in tutto il mondo: la speranza del futuro, il senso della piazza. Ora Ferri è al **Festival dei Due Mondi** di **Spoletto** con una mostra fotografica che lo racconta e dopo aver consegnato il manifesto che è già un'icona.

Come le è venuta in mente quella testa che affiora dall'acqua per il Festival?

«Innanzitutto è venuta in mente alla testa di Giulio Cesare affiorata a Pantelleria, praticamente in braccio a me. Anni fa, era di marmo e pesantissima. Uscì dall'acqua e la presi in braccio come fosse un bambino. Aspettai e poi la rimisi dove era venuta. Sentivo questo sguardo cieco che mi fissava, un'emozione fortissima. Passò una nuvola dall'Africa a restituirmi una luce d'oro e scattai. Sembra un'invenzione ma a Pantelleria succede».

E **Spoletto che c'entra?**

«Cercavo un'immagine evocativa e ho pensato che il busto di Giulio Cesare indicasse l'inadeguatezza, l'inutilità del concetto di tempo. La bellezza mantiene invariata la sua capacità di stupirci. Era quello che ci voleva per il Festival».

La mostra invece parla un linguaggio contemporaneo.

«Sono immagini di persone care incontrate negli anni. Non sono scatti elaborati, nessuno è post prodotto, per questo conservano autenticità. Persone che ci sono e non ci sono più a cui sono legatissimo. C'è Julia Roberts in uno dei rari ritratti in cui non si protegge dietro al sorriso e appare disarmata. C'è il corpo perfetto di Roberto Bolle a Pompei distrutta, c'è un'intensa Marina Abramovich».

Lei vive a New York ma ha un gran progetto per Roma.

«Lì è nato mio figlio Orso di tre mesi e dopo anni sono anche tornato a Pantelleria. Le cose si stanno muovendo. Scrivo musica e voglio costruire l'Università dell'Immagine, attualizzando tanti passaggi per incidere sul cambiamento, su ciò che appena si percepisce. E voglio farla a Roma».

Tutti l'abbandonano perché invivibile e lei ci torna?

«Ci torno proprio perché la città sta male. Mi chiedo: mentre la città precipitava nel degrado, noi dove eravamo? A Roma è cominciato tutto il percorso della creazione, posto ideale dove aprire la mia uni-

versità. In più ho il grande privilegio di essere un osservatore esterno dell'Italia e questo mi regala uno sguardo emancipato e senza frustrazioni».

E come vede quello che succede in Italia? Parlo dei migranti e del loro destino.

«Sta succedendo una cosa positiva. Stiamo finendo di ammantare di retorica il viaggio della speranza e finalmente si dice la verità sulla tratta degli schiavi, sfruttati da contrabbandieri, torturatori. Gente ammassata in campi profughi dove tutti guadagnano milioni tranne loro. Per la prima volta guardiamo le cose in faccia, persino le complicità tra scafisti e chi recupera in mare, il business dell'ospitalità in mano alle mafie. Finalmente se ne parla. Magari male ma è un inizio».

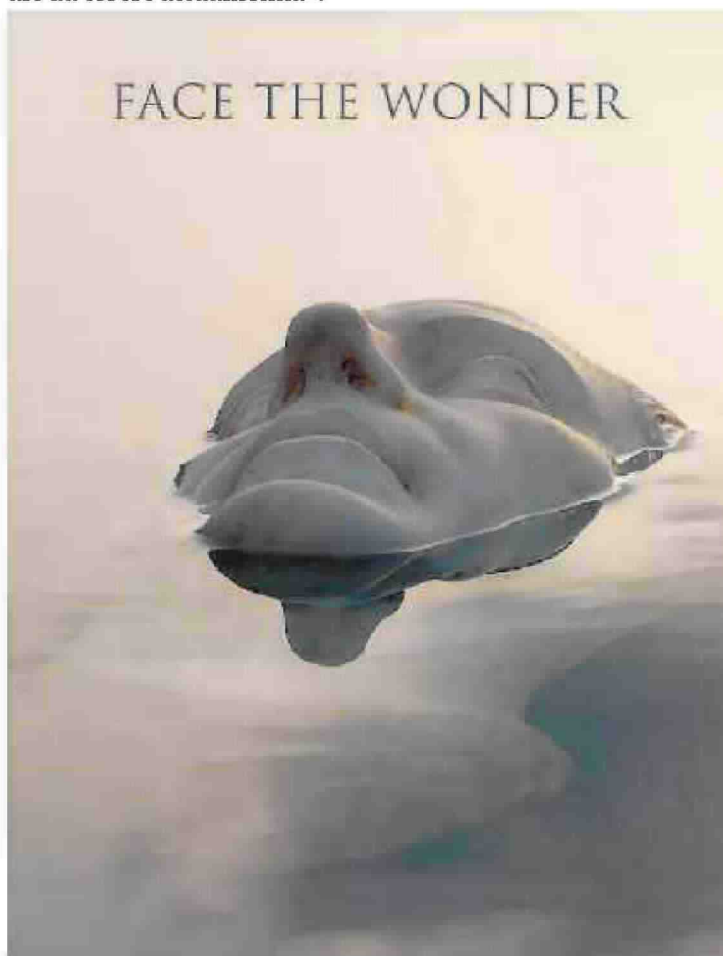
La moda non le importa più?

«La moda da fotografare, come cibo per giornali specializzati è morta. Invece come mezzo di comunicazione alla portata di tutti sta rivoluzionando il mondo. Comuniciamo per immagini a tutti i livelli come mai prima. Con i cellulari costruisci la nuova letteratura visiva che ha il valore di opinione. E può diventare arte».

Basta professionisti?

«La fotografia non ne ha più bisogno perché ha altri valori. Se ne sente sempre di più il bisogno, discutere, riflettere. Sono vibrazioni che portano in loro la verità. Quella mia prima foto politica a San Giovanni non esisterebbe più ma

è talmente necessaria nell'ideale da essere attualissima». —



Fabrizio Ferri a sinistra e il manifesto del [Festival di Spoleto](#)



Spoleto

Muffe, donne e fantasmi

Le arti visive al Festival
dei Due Mondi



Un dipinto di Giorgio Ortona

Spoleto (Pg). La parte legata alle arti visive del **Festival dei Due Mondi** è affidata al Centro Palazzo Collicola - Museo Carandente e al suo direttore Gianluca Marziani. Le mostre sono aperte fino al 7 ottobre. Nel piano nobile il settecentesco **Palazzo Collicola** ospita «**Ghost Witness Shadow**» del pittore **Eugene Lemay** (1960). Artista del Michigan che ha combattuto nell'esercito israeliano, plasma attraverso il digitale volti e figure simili a morbidi fantasmi, portatori della memoria di un male subito. L'israeliano-newyorkese **Yigal Ozeri** (1958) dipinge donne bellissime attingendo sia al digitale sia alla ritrattistica occidentale. Il fotografo **Andrea Pacanovski** (1962) tramuta consessi religiosi di massa in astrazioni quasi come fossero puzzle, mentre **Giorgio Ortona** (1960) traduce architetture di edilizia romana anni Sessanta e

ritratti in una pittura che, secondo il curatore, evoca Nicolas de Staël. Oltre a gioielli di **Giorgio Facchini** (1947) e, in collaborazione con la gallerista Valentina Bonomo, sculture di **Giuseppe Pulvirenti** (1956) nel palazzo, Marziani disloca nella **Casa Romana del I secolo d.C.** i **Ttozoi**, duo campano formato da Stefano Forgione (1969) e Giuseppe Rossi (1972) che fa proliferare muffe sulla juta su cui poi dipinge. I Ttozoi hanno ideato anche pezzi con l'intento di mimetizzarli nel sito archeologico. Nell'**Armeria Lucrezia Borgia ex Museo Civico** la Fondazione Carla Fendi, per la cura di Quirino Conti, sino al 15 luglio presenta l'installazione «**Il mistero delle origini. Miti, trasfigurazioni**» con 23 sculture e rilievi orientali (II-IV sec. d.C.) e romani (II sec. d.C.). L'immagine del festival quest'anno è del fotografo **Fabrizio Ferri** (1952). □ **Stefano Miliani**



Il Minotauro contemporaneo convince il pubblico del Festival | Applausi a scena aperta | Pochi Vip a [Spoleto](#)

[Cultura & Spettacolo](#) [Festival dei 2Mondi](#) [Gallery](#) [Spoleto](#)



La grande attesa per l'oggetto del desiderio che per alcuni mesi è stato *Minotauro* di **Silvia Colasanti**, opera nuova commissionata dal [Festival dei Due Mondi](#) per l'apertura della 61ma edizione, è terminata ieri sera, 29 giugno, un secondo esatto dopo aver preso in mano il libretto di sala gentilmente offerto dalle mascherine nel foyer del **Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti**.

Il libricino in questione è stato approntato con una copertina lucida riflettente, a mo di specchio, che ha reso tutti gli spettatori a loro modo, *Minotauro*. Ognuno, prima ancora di andare a scoprire il contenuto del piccolo, compendio operistico, ha avuto modo di scrutarsi almeno una volta attraverso un riflesso velato non perfettamente nitido, con il desiderio magari di percepirsi meglio.

Il Mito del mostro incolpevole e della natura che cambia

Se nella messa in scena del *Minotauro* festivaliero, basato sulla ballata di **Friedrich Durrenmatt** *Minotaurus*, uno dei temi portanti è stato esattamente quello del superamento della propria condizione personale rispetto al giudizio degli altri, frutto di ciò che gli occhi vedono ma che il cuore non percepisce più, e se l'inganno è il solo motore di questo percorso accidentato tra anima e natura, allora il lavoro di Silvia Colasanti supera di slancio ogni possibile asprezza tanto da non descrivere più il labirinto come luogo di punizione per un essere mostruoso, metà bestia e metà uomo che per il suo **"se"** è assolutamente incolpevole. Il labirinto di *Minotauro* assurge a **contenitore perfetto**, un luogo dove tutto è possibile, inclusa la trasformazione animica del mostro.

Gli specchi, per il *Minotauro* di Durrenmatt, sono una tortura ma anche un percorso virtuoso che alla fine condurrà il mostro a guardarsi e scoprirsi dentro con grande stupore. In quell'esatto momento, nel punto più alto della sua umanità, l'essere rinato proverà anche la grande sofferenza del tradimento, dell'inganno nei sentimenti, che mai come oggi e in questo caso è parte dell'umanità tutta.

Una morte sacrificale, quella del *Minotauro* per mano del complotto ordito da Arianna e Teseo, che salverà delle vite tra le vittime ateniesi prescelte da Minosse per placare la fame del mostro, ma che butterà nella spazzatura il vero miracolo della natura umana: la morte e la rinascita a se stessi, L'**Homo Novus**, parafrasando, che non verrà capito ma anzi ingannato e tradito fino alla morte per mano di umani che non hanno fatto pace con la loro natura animale.

Minotauro, opera contemporanea

Quello che abbiamo visto a [Spoleto](#) per il tradizionale appuntamento di apertura del Festival dei Due Mondi, è uno splendido lavoro con una speciale sintonia tra le varie componenti fattive di un'opera lirica.

A voler cercare qualcosa che fosse fuori posto, si fa fatica a trovarla. Con più di 8 minuti di applausi

scroscianti in chiusura di sipario, due lunghi applausi a scena aperta e un consenso pressochè unanime tra gli spettatori all'uscita del teatro, si può dunque ben dire che *c'è vita* oltre il melodramma.

Non ci azzardiamo nemmeno minimamente a commentare la scrittura musicale di Silvia Colasanti. Prendiamo atto invece che la compositrice, il *"Mozart italiano"* come affettuosamente e anche un pò gigionescamente la definisce [Giorgio Ferrara](#), è una straordinaria artefice della scrittura musicale contemporanea, un suono che produce evocazione, che è oltre la sola riproduzione della nota per mezzo di uno strumento.

A questo contesto del racconto che potrebbe essere fatto solo di musica, si associa poi un grande lavoro nella scrittura del libretto grazie alla compattezza drammaturgica di **René de Ceccatty** e dello stesso Giorgio Ferrara che firma in questa edizione anche la regia e la scenografia.

Abbandonato il senso geometrico, ma anche pauperistico, delle esecuzioni mozartiane dei tre anni precedenti, affamato di essenzialità onirica anche nella rappresentazione scenica, rinunciando alla ricchezza progettuale da premi Oscar alla Ferretti-Lo Schiavo, il labirinto di Specchi del *Minotauro* festivaliero è quasi un lusso. Un luogo di grandi profondità, di abissi spirituali e di grande impatto visivo per il pubblico che non fiata e non emette nemmeno il classico colpo di tosse per più di 30 minuti dall'inizio della rappresentazione. Il resto lo faranno le luci efficacissime di **Fiammetta Baldisseri** e gli strampalati, metafisici, affascinanti costumi di **Vincent Darré**. Un vero colpo d'occhio, propaggini di colore e consistenza che sostengono la sorte umana nel labirinto. Così come la citazione delle *cofane* barocche che nel caso di *Minotauro* raggiungono vette inenarrabili. Sono anni che sui costumi non si sbaglia un colpo a [Spoleto](#).

L'Empatia mostruosa

Entrare in sintonia con il *Minotauro* spoletino è una vera fatica. Si cerca nei primi quadri disperatamente di capire da che parte aggrapparsi. Ma il miracolo della rinascita ha i suoi tempi e con un percorso empatico con lo stesso mostro sul palcoscenico, il pubblico del Nuovo si avvia verso lidi in cui musica, coro, orchestra, sapientemente guidati da **Jonathan Webb**, diventano porti sicuri.

Nei primi 6 quadri (l'opera è composta in totale di 10 quadri per quasi un'ora di esecuzione), si è in una sorta di Inferno dantesco, proprio come quello del dodicesimo Canto della *Divina Commedia* dove il sommo poeta posizionò il Minotauro, che nella visione di Dante è un essere totalmente irrazionale a guardia del **Girone dei Dannati**.

Ma Durrenmatt, che forse come **Kant** non credeva nel *male* come caratteristica fondante dell'umano, aggiunge all'irrazionale mostruoso una buona dose di istinto così che il Minotauro intravede una luce, tra una strage di ateniesi e l'altra, che potrebbe guidarlo verso un nuovo luogo di elezione, magari fuori dal labirinto stesso.

Ed è qui che si compie il miracolo della musica che trasforma i linguaggi e li rende addirittura inconsistenti. E' solo la scrittura musicale di Silvia Colasanti che come in un rito religioso eleverà il *Minotauro* da carnefice a vittima sacrificale.

Di una bellezza struggente il **Coro degli Uccelli**, una sorta di coscienza del mostro, nell'aria della Luna del quadro 6, subito seguita dalla lotta del Minotauro con se stesso nel quadro 7, *"Bocca, labbra, denti, lingua, ora siete altro. Un volta eravate solo abisso della fame..."*. Un oratorio laico dai grandi rimandi storici.

Nel quadro 8 **Arianna** fa il suo ingresso nel labirinto ed è, in rapida sequenza, il segno della fine per il mostro. Arianna è il barlume di luce che rischiarà l'istinto sopito. E la musica di Silvia Colasanti è in simbiosi con il pubblico in sala che ha capito come stanno per evolvere le cose. Con un tono vagamente pucciniano, il dramma umano del Minotauro sta per compiersi per mano di **Teseo**, che identico a Minotauro crea il grande inganno costruito sulla parola "amore". Dirà Teseo, *"Minotauro, portiamo un messaggio d'amore"*. E subito gli fa eco Arianna, *"Minotauro, portiamo la luce di un mondo nuovo senza né odio né sangue, ma solo amore che langue"*.

I quadri 9 e 10 sono pieni di un pathos che consente all'opera di essere un percorso compiuto.

Una prece del Coro degli Uccelli accompagna nel quadro 10 la transizione del mezzo mostro in umano compiuto. Ed il sipario può scendere sulla tragedia della menzogna fattasi verità.

Il cast, il coro e l'Orchestra

Il *Minotauro* di **Spoieto61** rende giustizia di una enorme fandonia detta per molti anni a seguire sul fatto che giovani e sperimentazione fossero assenti dalla mente artistica di **Giorgio Ferrara**.

Come a voler fare meglio di Totò e Peppino nella famosa lettera alla malafemmina "*Abbondandis in abbondandum*", il Direttore Artistico nel *Minotauro* si supera e in un colpo solo piazza in questo lavoro tre cantanti giovanissimi e di una bravura vibrante. *Minotauro*—**Gianluca Margheri** (Baritono), **Arianna—Benedetta Torre** (Soprano) e **Teseo—Matteo Falcier** (Tenore), che nel loro pur breve spazio cantato hanno mostrato doti canore e attoriali robuste anche dal punto di vista tecnico.

Commoventi i ragazzi poco più che 20enni (il primo violino ha solo 19 anni) dell'**Orchestra Giovanile Italiana** che sotto la guida esperta di **Jonathan Webb** hanno eseguito l'opera, certamente non semplicissima dal punto di vista della partitura, con consumata maestria.

Altrettanto bravi i membri dell' **International Opera Choir** di **Gea Garatti**, vecchia conoscenza festivaliera. Ed infine un plauso ai ragazzi diplomati dell'**Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"** che si sono prestati con entusiasmo a interpretare le vittime ateniesi.

Vip, Foyer e scaramanzie

Un po' sottotono il parterre della *Prima* di quest'anno, che ha visto al suo esordio il neo sindaco e presidente della Fondazione Festival **Umberto De Augustinis**, accompagnato dalla moglie Emilia Bellina. Immane la presidente della Regione Umbria, **Catiuscia Marini**, presente insieme alla presidente dell'Assemblea legislativa regionale dell'Umbria, Donatella Porzi. Tra i parlamentari freschi di nomina, Donatella Tesi, Raffaele Nevi e Walter Verini. Presenti anche il questore di Perugia Bisogno, il prefetto di Perugia Cannizzaro ed il suo predecessore Cardellicchio, il procuratore generale **Fausto Cardella**. Per la Fondazione Fendi c'erano la presidente **Maria Teresa Venturini Fendi** e **Anna Fendi**. Sempre partecipi ed entusiasti il Presidente della Fondazione CaRiSpo, **Sergio Zinni** e l'Avv. **Salvatore Finocchi**. Immane **Giuliano Ferrara** con la moglie Anselma Dell'Olio.

Anche quest'anno, poi, non mancava **Gianni Letta**, habitué del Festival, con la moglie Maddalena. L'ex sottosegretario al suo arrivo ha commentato l'elezione a sindaco del dottor De Augustinis, che conosce molto bene: "*E' una persona straordinaria, sono contentissimo che abbia vinto, ho lavorato con lui tanti anni, è una persona di grandissimo valore, un magistrato integerrimo, una persona di grande rigore morale e grandissima competenza, sono convinto che farà molto bene a Spoieto*".

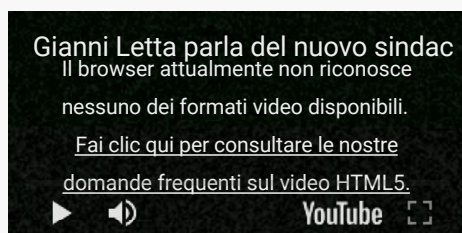
Per la cronaca scaramantica, ad uso teatrale, sono tornati i **mocassini rossi** ferrariani. Questa volta non più in sude, ma di nappa conciata con l'arricchimento delle fibbiette laterali. Il Ferrara mozartiano "Ognor vezzoso" detta ancora la linea. Per la treccia d'aglio, estremo rimedio, c'è ancora tempo. I menagrami di giro non sembrano avere ancora la meglio.

Riproduzione riservata

Ha collaborato, Sara Fratepietro

Foto applausi finali: Tuttoggi.info (Carlo Vantaggioli)

Foto di scena: MLaura Antonelli





SpolettoFestival 2018 prima (1)



SpolettoFestival 2018 prima (5)



SpolettoFestival 2018 prima (6)



SpolettoFestival 2018 prima (9)



SpolettoFestival 2018 prima (12)



SpolettoFestival 2018 prima (13)



SpolettoFestival 2018 prima (14)



SpolettoFestival 2018 prima (15)



Vincent Darrè



SpolettoFestival 2018 prima (17)



SpolettoFestival 2018 prima (19)



SpolettoFestival 2018 prima (21)



SpoietoFestival 2018 prima (23)



SpoietoFestival 2018 prima (25)



SpoietoFestival 2018 prima (26)



SpoietoFestival 2018 prima (27)



SpoietoFestival 2018 prima (28)



SpoietoFestival 2018 prima (29)



SpoietoFestival 2018 prima (33)



SpoietoFestival 2018 prima (35)



SpolettoFestival 2018 prima (36)



Maria Flora Monini e Nicoletta Ercole



SpolettoFestival 2018 prima (41)



SpolettoFestival 2018 prima (42)



Gianni Letta e la moglie Maddalena



SpolettoFestival 2018 prima (45)



SpolettoFestival 2018 prima (46)



SpolettoFestival 2018 prima (50)



Il questore Bisogno



SpolettoFestival 2018 prima (53)



SpolettoFestival 2018 prima (54)



SpolettoFestival 2018 prima (56)



SpoietoFestival 2018 prima (57)



SpoietoFestival 2018 prima (59)



Il fotografo Fabrizio Ferri



SpoietoFestival 2018 prima (64)



SpolettoFestival 2018 prima (67)



SpolettoFestival 2018 prima (70)



SpolettoFestival 2018 prima (73)



SpolettoFestival 2018 prima (74)



SpolettoFestival 2018 prima (76)



SpolettoFestival 2018 prima (78)



SpolettoFestival 2018 prima (79)



SpolettoFestival 2018 prima (80)



Catiuscia Marini e [Giorgio Ferrara](#)



Raffaele Nevi



SpoletoFestival 2018 prima (84)



SpoletoFestival 2018 prima (85)



SpoletoFestival 2018 prima (86)



SpoletoFestival 2018 prima (87)



SpoletoFestival 2018 prima (89)



Maria Teresa Venturini Fendi



Anna Fendi e Maria Teresa Venturini



Maria Teresa Venturini Fendi e [Giorgio Ferrara](#)



SpolettoFestival 2018 prima (98)



SpolettoFestival 2018 prima (99)



Giorgio Ferrara Maria Teresa Venturini Umberto De Augustinis



SpoietoFestival 2018 prima (108)



SpoietoFestival 2018 prima (111)



SpoietoFestival 2018 prima (114)



Adriana Asti Giuliano Ferrara Anselma Dell'Olio



SpolettoFestival 2018 prima (121)



SpolettoFestival 2018 prima (123)



SpolettoFestival 2018 prima (125)



SpoietoFestival 2018 prima (127)



Giuliano e [Giorgio Ferrara](#)



SpoietoFestival 2018 prima (134)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITE)

•



•



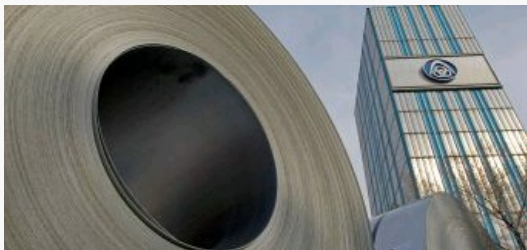
•



•



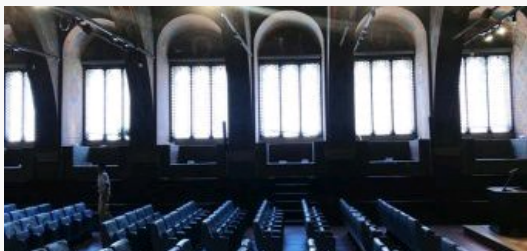
•



•



•



•



•



•



•



•



10tuttoggi.info

PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA

CULTURA & SPETTACOLO FESTIVAL DEI 2 MONDI GALLERY SPOLETO



La VETRINA Di TuttOggi.Info

Campagna Elettorale

Pubblicità

Che Tempo Fa

Il Minotauro contemporaneo convince il pubblico del Festival | Applausi a scena aperta | Pochi Vip a Spoleto

La compositrice Silvia Colasanti strappa applausi anche agli amanti del melodramma | Cast e musicisti all'altezza delle aspettative | Apprezzamento anche per regia, scene e costumi

Carlo Ventaggioli - 30 giugno 2018 - 0 Commenti

La grande attesa per l'oggetto del desiderio che per alcuni mesi è stato *Minotauro* di Silvia Colasanti, opera nuova commissionata dal Festival dei Due Mondi per l'apertura della 61ma edizione, è terminata ieri sera, 29 giugno, un secondo esatto dopo aver preso in mano il libretto di sala gentilmente offerto dalle mascherine nel foyer del Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti.

Il libricino in questione è stato approntato con una copertina lucida riflettente, a mo' di specchio, che ha reso tutti gli spettatori a loro modo, *Minotauro*. Ognuno, prima ancora di andare a scoprire il contenuto del piccolo, compendio operistico, ha avuto modo di scrutarsi almeno una volta attraverso un riflesso velato non perfettamente nitido, con il desiderio magari di percepirsi meglio.

Il Mito del mostro incolpevole e della natura che cambia

Se nella messa in scena del *Minotauro* festivaliero, basato sulla ballata di Friedrich Durrenmatt *Minotaurus*, uno dei temi portanti è stato esattamente quello del superamento della propria condizione personale rispetto al giudizio degli altri, frutto di ciò che gli occhi vedono ma che il cuore non percepisce più, e se l'inganno è il solo motore di questo percorso accidentato tra anima e natura, allora il lavoro di Silvia Colasanti supera di slancio ogni possibile asprezza tanto da non descrivere più il labirinto come luogo di punizione per un essere mostruoso, metà bestia e metà uomo che per il suo "se" è assolutamente incolpevole. Il labirinto di *Minotauro* assurge a

Da tutto il mondo per il Festival dei Due Mondi: Spoleto debutta con il Minotauro

[Teatro](#)

Tra autorità nazionali e star di tutto il mondo, prende il via il festival spoletino. A inaugurarla l'opera lirica moderna di Silvia Colasanti.



La Prima del Minotauro al [Festival di Spoleto](#)

Alte uniformi e abiti da sera, cravatte e bijoux artistici, auto di rappresentanza e ripide discese pedonali, i viottoli del centro storico che mettono a dura prova i tacchi delle eleganti scarpe femminili. E ancora: sorrisi, volti noti, nuovi arrivi e graditi ritorni, dive che si fanno attendere e autorità in paziente attesa dell'apertura del teatro.

Così, in una frizzante e fresca serata d'inizio estate, tra mondanità e garbo, novità e istituzioni, prende il via l'attesissimo evento spoletino, il [Festival dei Due Mondi](#), che vede quest'anno tutto il "bel mondo" raccolto al teatro Nuovo Menotti in attesa della nuovissima opera lirica di **Silvia Colasanti**, il **Minotauro**.

Attese e passerelle

I vip nel *foyer* sono tanti, colorati, sorridenti, difficili da individuare in questa folla vivace e ordinata del pre-spettacolo. Ci sono i padri e le madri spirituali del festival, il direttore artistico [Giorgio Ferrara](#) con il fratello **Giuliano**, **Maria Teresa Venturini Fendi**, in rappresentanza della Fondazione Carla Fendi. Non mancano le istituzioni, dal presidente della Regione Umbria **Catiuscia Marini**, al neosindaco, fresco di elezione, **Umberto De Augustinis**, senza dimenticare il Prefetto **Cardellicchio** e il Procuratore generale **Cardella**.



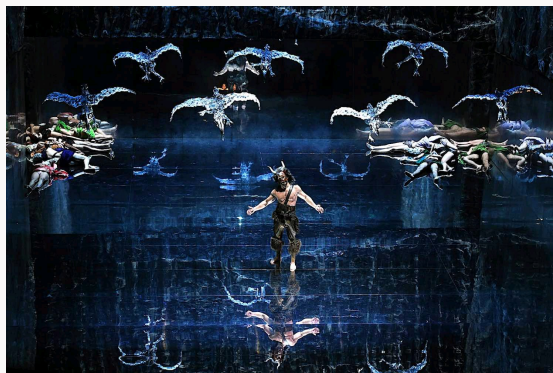
Giuliano e [Giorgio Ferrara](#)

Infine, vip, autorità e figure importanti per il festival: il politico **Gianni Letta**, **Fabrizio Ferri**, il fotografo autore dell'immagine rappresentata nella locandina di questa sessantunesima edizione del Festival e due

coloratissime delegazioni di manifestazioni gemellate con Spoletto: Cartagena e Charleston. Sud America e Stati Uniti a ricordarci che il Festival di Spoleto è appunto quello dei due mondi, senza limiti o frontiere di sorta.

Nel vivo dello spettacolo

Saluti di rito, luci in sala, la piccola orchestra che accorda gli strumenti; poi buio e, finalmente, apertura del sipario, su un palco interamente a specchio, in cui ballerini e cantanti, in una suggestiva partitura musicale che lascia spazio a recitativi e coreografie, mettono in scena il dramma di Arianna, Teseo e il Minotauro. Un mito affascinante, letto modernamente ma con rispetto filologico, che ci rimanda al problema senza tempo delle vittime che diventano carnefici, del “costo etico” della democrazia.



“Minotauro”, foto di scena dello spettacolo

Uno spunto di riflessione aperto e problematico, che conferisce profondità di prospettiva ai temi di avvio di questo sessantunesimo anno di festival. **Un'apertura non roboante, ma significativa**, il primo di tanti eventi – addirittura centodieci – che ci aspettano nelle prossime due settimane. Il palco si è aperto, è buio in sala, **la festa è appena cominciata**.

Visualizza notizie della provincia di: Milano
f t in @ G+ yt
Accedi / Registrati

SPETTACOLI TEATRI ARTICOLI RECENSIONI ANNUNCI FESTIVAL

Home > Notizie > Da tutto il mondo per il Festival dei Due Mondi: Spoleto debutta con il Minotauro

TEATRO

Da tutto il mondo per il Festival dei Due Mondi: Spoleto debutta con il Minotauro

Tra autorità nazionali e star di tutto il mondo, prende il via il festival spoletino. A inaugurarla l'opera lirica moderna di Silvia Colasanti.

Scritto da Paola Malaspina | Jun 30, 2018 | Perugia | 297

La Prima del Minotauro al Festival di Spoleto © MLaura Antonelli

Alte uniformi e abiti da sera, cravatte e bijoux artistici, auto di rappresentanza e ripide discese pedonali, i viottoli del centro storico che mettono a dura prova i tacchi delle eleganti scarpe femminili. E ancora: sorrisi, volti noti, nuovi arrivi e graditi ritorni, dive che si fanno attendere e autorità in paziente attesa dell'apertura del teatro.

Così, in una frizzante e fresca serata d'inizio estate, tra mondanità e garbo, novità e istituzioni, prende il via l'attesissimo evento spoletino, il **Festival dei Due Mondi**, che vede quest'anno tutto il "bel mondo" raccolto al teatro Nuovo Menotti in attesa della nuovissima opera lirica di **Silvia Colasanti**, il **Minotauro**.

Attese e passerelle

I vip nel foyer sono tanti, colorati, sorridenti, difficili da individuare in questa folla vivace e ordinata del pre-spettacolo. Ci sono i padri e le madri spirituali del festival, il direttore artistico **Giorgio Ferrara** con il fratello **Giuliano**, **Maria Teresa Venturini Fendi**, in rappresentanza della Fondazione Carla Fendi. Non mancano le istituzioni, dal presidente della Regione Umbria **Catuscia Marini**, al neosindaco, fresco di elezione, **Umberto De Augustinis**, senza dimenticare il Prefetto **Cardellicchio** e il Procuratore generale **Cardella**.

TROVA SPETTACOLI

☐ Cerca anche spettacoli fuori programmazione

CERCA >

IN SCENA NELLA TUA PROVINCIA

PIO AMEDEO

Tutto fa Broadway

Mediolanum Forum
Assago (MI)

ARTICOLI PIÙ LETTI

DU

Raoul Bova furioso lascia il palco: "Troppi telefonini accesi durante lo spettacolo"

NAZ | Mar 13, 2018 | Gabriele Ceresa

Mary Poppins. la tata perfetta arriva in Italia

Jan 03, 2018 | Roberto Mazzone

L'addio di Soleri alle avventure di Arlecchino

May 21, 2018 | Claudia Grassi

Spoletto 61, al Festival dei Due Mondi i ritratti vip di Fabrizio Ferri

Da Luciano Pavarotti a Julia Roberts, da Isabella Rossellini a Marina Abramovi?, da Sting a Susan Sarandon fino ad un Roberto Bolle nudo, sdraiato tra le rocce. Sono i ritratti personali e intimi, alcuni inediti, di Fabrizio Ferri esposti negli spazi del Festival dei Due Mondi di Spoleto, giunto alla sua 61esima edizione.

“Sono tutti artisti vicini a Spoleto legati tra loro dalla città e dall'affetto personale che ho per loro” spiega Ferri nel corso dell'inaugurazione. Sua è anche l'immagine scelta come simbolo dell'intero Festival “E' forse la mia preferita - racconta il fotografo - Ci spiega perché il tempo è inutile nell'arte e perché tutto quello che è bello non invecchia mai e continua a vibrare nel tempo”

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

LAVORO

ANNUNCI

ASTE

R.it

Rep tv

Politica

Mondo

Cronaca

Economia

Sport

Motori

Spettacoli

Tecnologia

Natura

Fun

Salute

Sapori

SPECIALI

GOVERNO LEGA-M5S

LAVORO

IMMIGRATI

CRISI UE

TRUMP PRESIDENTE

MONDIALI RUSSIA 2018

Edizioni locali

1 LUGLIO 2018

Spoletto 61, al Festival dei Due Mondi i ritratti vip di Fabrizio Ferri

Da Luciano Pavarotti a Julia Roberts, da Isabella Rossellini a Marina Abramovi?, da Sting a Susan Sarandon fino ad un Roberto Bolle nudo, sdraiato tra le rocce. Sono i ritratti personali e intimi, alcuni inediti, di Fabrizio Ferri esposti negli spazi del Festival dei Due Mondi di Spoleto, giunto alla sua 61esima edizione.

"Sono tutti artisti vicini a Spoleto legati tra loro dalla città e dall'affetto personale che ho per loro" spiega Ferri nel corso dell'inaugurazione. Sua è anche l'immagine scelta come simbolo dell'intero Festival "E' forse la mia preferita - racconta il fotografo - Ci spiega perché il tempo è inutile nell'arte e perché tutto quello che è bello non invecchia mai e continua a vibrare nel tempo"

Video di Cristina Pantaleoni

Link

Embed

Visto 13 volte

Spettacoli

Spoleto 61, al Festival dei Due Mondi i ritratti vip di Fabrizio Ferri

ALTRI VIDEO DA SPETTACOLI

Tutti

in caricamento...

RSS

Ora per ora

Mondo

Economia

Spettacoli

Natura

Politica

Cronaca

Sport

Tecnologia

Fun

RICERCA NEL SITO

Cerca un video

Fai di Repubblica la tua homepage

Mappa del sito

Redazione

Scriveteci

Per inviare foto e video

Servizio Clienti

Aiuto

Pubblicità

Privacy

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Pag. 72

Il Festival di Spoleto ricorda Hawking

LANGUAGE

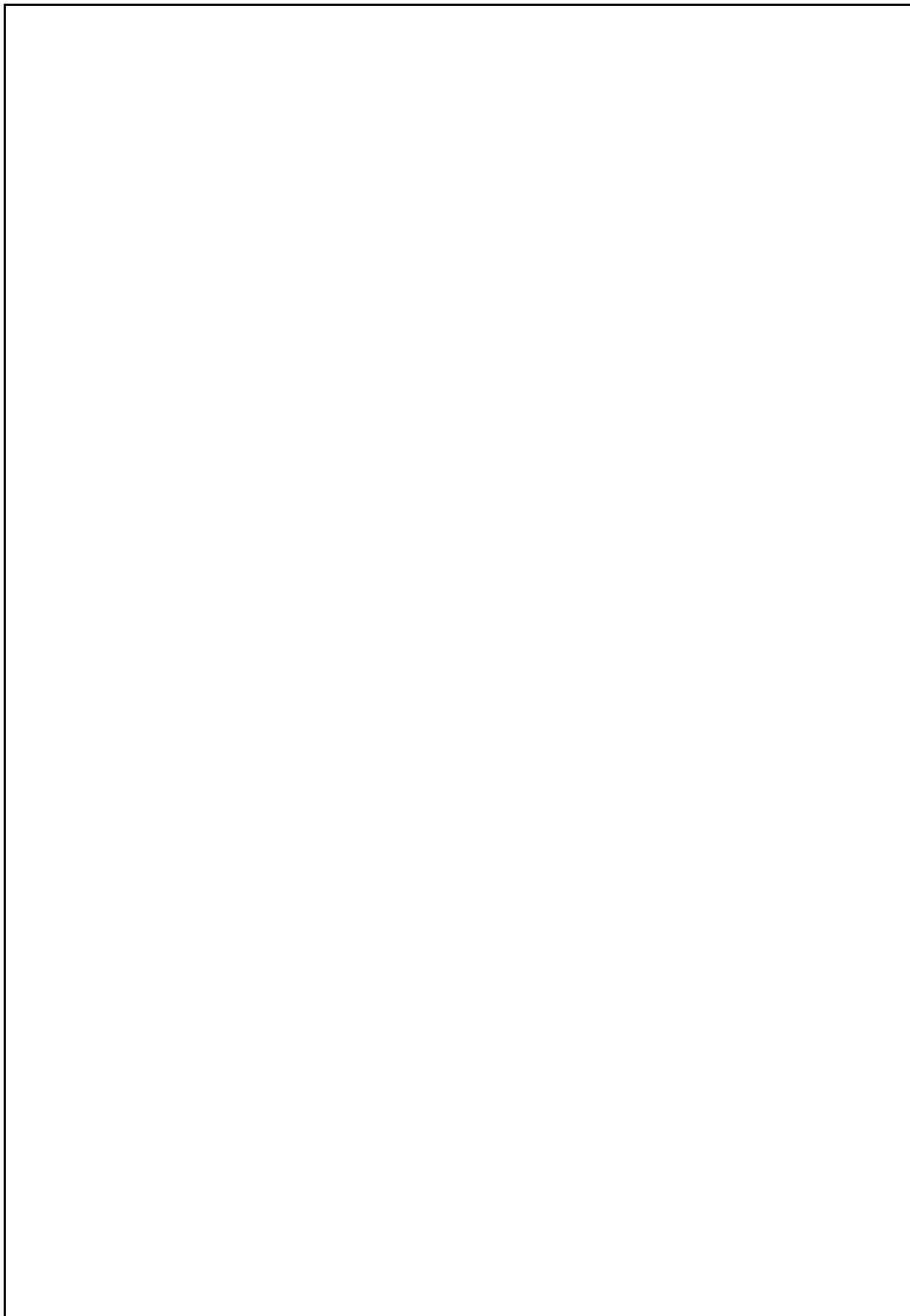


1. [Il Festival di Spoleto ricorda Hawking ANSA.it](#)
2. [Hawking raccontato dalla figlia: "ogni giorno è stato un dono" Meteo Web](#)
3. [Spoleto 61, al Festival dei Due Mondi i ritratti vip di Fabrizio Ferri La Repubblica](#)

[Full coverage](#)

Post Correlati

- [Iniesta, addio amaro alla Roja: "stata la mia](#)
- [La staffetta azzurra 4×400 scatena i social: "Sono loro la risposta italiana a Pontida"](#)
- [quote e le ultime novità live \(Mondiali 2018, ottavi\)](#)
- [Wimbledon 2018/ Diretta Giorgi Sevastova, Federer Lajovic streaming video e tv, orario delle partite](#)
- [Il Festival di Spoleto ricorda Hawking](#)
- [Fortnite: un giocatore viola la tregua ed elimina 48 nemici durante la partenza del razzo](#)
- [ADcase: incredibile custodia "airbag" per i nostri smartphone](#)
- [Samsung Galaxy Note 9: un'immagine di una cover ci mostrerebbe il design del phablet](#)
- [Nintendo: al via il Nintendo Switch Summer Tour](#)



Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del **Festival dei due Mondi**, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di **Spoletto Arte**, l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di **Spoletto Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.



Le sorprese per **Spoletto Arte** non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

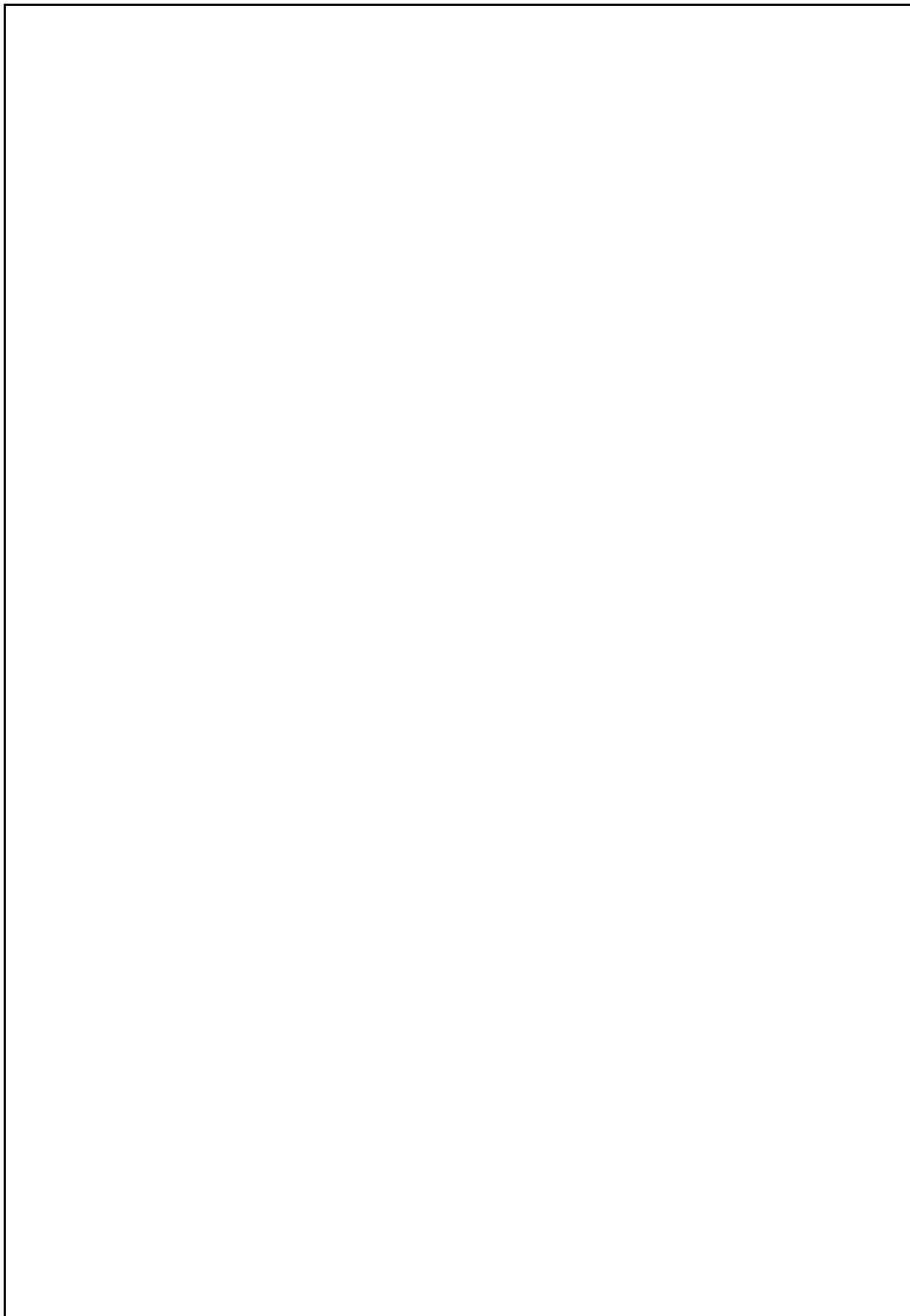
Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.



Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono

ammirare fino al 25 luglio le opere di Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiussia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoleto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.



[Spoleto](#) Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a [Spoleto](#), nel contesto del [Festival dei due Mondi](#), si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra [Spoleto Arte](#). Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di [Spoleto Arte](#), l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di [Giorgio Ferrara](#), direttore del [Festival dei Due Mondi](#) e del nuovo sindaco di [Spoleto](#) **Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per [Spoleto Arte](#) non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.*

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoleto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

 **Consiglia** Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del **Festival dei due Mondi**, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di **Spoletto Arte**, l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del **Festival dei Due Mondi** e del nuovo sindaco di **Spoletto Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per **Spoletto Arte** non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignorini, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi*

Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoleto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

Sponsored



Home » Arte » Arti Figurative

Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

03/lug/2018 17:14:55 UffStampaMilano [Contatta l'autore](#)

[Consiglia](#) Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del Festival dei due Mondi, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nuges**, presidente di Spoletto Arte, l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di Spoletto **Umberto De Angelis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per Spoletto Arte non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nuges, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Amis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di **Daniela Acciarri**, **Maria Aguzzino**, **Nicoletta Alvisini**, **Michal Ashkenasi**, **Duccio Berti**, **Sabrina Bertolelli**, **Gianfranco Bianchi**, **India Blake**, **Paola Bona**, **Maria Brunaccini**, **Federica Bucalo**, **Marisa Cacciola**, **Monica Campanaro**, **Concetta Capotorti**, **Gildo Angelo Carabelli**, **Nataha Caragherghi**, **Rocco Cardinali**, **Franco Carletti**, **Margherita Casadei**, **Sergio Cavallerin**, **Rosanna Cecchet**, **Sabrina Cennamo**, **Mauro Cesarini**, **Mauro Cominoli**, **Carmelo Compare**, **Maria Pia Contento**, **Rolando Conti**, **Emanuela Corbellini**, **Renato Cortesi**, **Vincenzo Cossari**, **Felice Cremesini**, **Marina Crisafio**, **Milena Crupi**, **Alberto Curtolo**, **Guy De Jong**, **Gloria De Marco**, **Rina Del Bono**, **Italo Duranti**, **Simona Elisei**, **Mimmo Emanuele**, **Chiara Maria Francesca Fassari**, **Massimo Ferri**, **Stefania Fietta**, **Jacqueline Gallicot Madar**, **Maria Chachetti**, **Renato Giordano**, **Rosangela Giusti**, **Giorgio Gost**, **Stefano Grasselli**, **Valeria G. Toderini**, **Maria Franca Grisolia**, **Nadia Latilla**, **Nicoletta Lembo**, **Fabrizio Loiacono**, **Francesca Aurora Malatesta**, **Maura Manfrin**, **Angiolina Marchese**, **Federica Marin**, **Mauro Martin**, **Silvana Mascioli**, **Mariano Massimo**, **Mario Mattei**, **Enrica Mazzuchin**, **Andreas McMuller**, **Renate Merzinger-Pleban**, **Graziella Modanese**, **Carla Moiso**, **Chiampolo Monsignori**, **Edmond Naci**, **Alessandro Negrini**, **Carmela Oggiani**, **Aldo Palma**, **Luciana Palmerini**, **Lucio Palumbo**, **Katuscia Papaleo**, **Cecilia Passeri**, **Lisa Perini**, **Giuditta Petri**, **Sara Pezzoni**, **Nicola Pica**, **Margherita Picone**, **Fabrizio Pinzi**, **Andrea Pizalis**, **Guido Portaleone**, **Dannie Praed**, **Luigi Prevedel**, **Anna Reber**, **Simona Robbiani**, **Antonella Rollo**, **Michela Rompato**, **Rolando Rovati**, **Graziella Russo**, **Donatella Saladino**, **Claudia Salvadori**, **Vittorio Santamarina**, **Alessandro Scannella**, **Maria Pia Severi**, **Elena Sirtori**, **Moris**, **Elettra Spalla Pizzorno**, **Fedor Kuz'mic Suskov**, **Fredericha Taccari Taira**, **Stefano Tenti**, **Remo Tesolin**, **Ferdinando Todesco**, **Luciano Tonello**, **Cinzia Trabucchi**, **Barbara Trani**, **Gabriella Ventavoli**, **Flavio Zoner** e **Susi Zucchi**.

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato Spoletto nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG-Broker Insurance Group. -

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#). [blog comments powered by Disqus](#)

Comunicati.net è un servizio offerto da Factotum Srl

Premio Margherita Hack

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del **Festival dei due Mondi**, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di **Spoletto Arte**, l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di **Spoletto Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per **Spoletto Arte** non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il , cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contente, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.*

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato **Spoletto** nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

Attached Image: **Spoletto Arte**



virgilio FORUMFREE

E-mail o Nick

Password

Login

Accedi con

Registrati

Discussioni

Cerca

Free Art & News

Free Art & News » Mostre e Arte

RISPONDI

Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

« Precedente Successiva

Discussioni simili Stampa Condividi

Ufficio Stampa

Inviato il: 3/7/2018, 17:30

CITAZ.

Member

Gruppo: Utente

Messaggi: 132

Stato:

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a Spoleto, nel contesto del Festival dei due Mondi, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugno**, presidente di Spoleto Arte, l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di Spoleto **Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per Spoleto Arte non finiscono qui però, che già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugno, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Pione, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompatò, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.*

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato Spoleto nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

Immagine Allegata: Spoleto Arte

Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

 **Consiglia** Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del **Festival dei due Mondi**, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di **Spoletto Arte**, l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del **Festival dei Due Mondi** e del nuovo sindaco di **Spoletto Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per **Spoletto Arte** non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignorini, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi*

Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoleto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

Sponsored



Home » Arte » Arti Figurative

Spoletto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

03/lug/2018 17:14:55 UffStampaMilano [Contatta l'autore](#)

[Consiglia](#) Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del Festival dei due Mondi, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nuges**, presidente di Spoletto Arte, l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di Spoletto **Umberto De Angelis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per Spoletto Arte non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nuges, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dali**, figlio di Salvador Dali, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Amis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di **Daniela Acciarri**, **Maria Agozzino**, **Nicoletta Alvisini**, **Michal Ashkenasi**, **Duccio Berti**, **Sabrina Bertolelli**, **Gianfranco Bianchi**, **India Blake**, **Paola Bona**, **Maria Brunaccini**, **Federica Bucalo**, **Marisa Cacciola**, **Monica Campanaro**, **Concetta Capotorti**, **Gildo Angelo Carabelli**, **Nataha Caragherghi**, **Rocco Cardinali**, **Franco Carletti**, **Margherita Casadei**, **Sergio Cavallerin**, **Rosanna Cecchet**, **Sabrina Cennamo**, **Mauro Cesarini**, **Mauro Cominoli**, **Carmelo Compare**, **Maria Pia Contento**, **Rolando Conti**, **Emanuela Corbellini**, **Renato Cortesi**, **Vincenzo Cossari**, **Felice Cremesini**, **Marina Crisafio**, **Milena Crupi**, **Alberto Curtolo**, **Guy De Jong**, **Gloria De Marco**, **Rina Del Bono**, **Italo Duranti**, **Simona Elisei**, **Mimmo Emanuele**, **Chiara Maria Francesca Fassari**, **Massimo Ferri**, **Stefania Fietta**, **Jacqueline Gallicot Madar**, **Maria Chachetti**, **Renato Giordano**, **Rosangela Giusti**, **Giorgio Gost**, **Stefano Grasselli**, **Valeria G. Toderini**, **Maria Franca Grisolia**, **Nadia Latilla**, **Nicoletta Lembo**, **Fabrizio Loiacono**, **Francesca Aurora Malatesta**, **Maura Manfrin**, **Angiolina Marchese**, **Federica Marin**, **Mauro Martin**, **Silvana Mascioli**, **Mariano Massimo**, **Mario Mattei**, **Enrica Mazzuchin**, **Andreas McMuller**, **Renate Merzinger-Pleban**, **Graziella Modanese**, **Carla Moiso**, **Chiampolo Monsignori**, **Edmond Naci**, **Alessandro Negrini**, **Carmela Oggianu**, **Aldo Palma**, **Luciana Palmerini**, **Lucio Palumbo**, **Katuscia Papaleo**, **Cecilia Passeri**, **Lisa Perini**, **Giuditta Petri**, **Sara Pezzoni**, **Nicola Pica**, **Margherita Picone**, **Fabrizio Pinzi**, **Andrea Pizalis**, **Guido Portaleone**, **Dannie Praed**, **Luigi Prevedel**, **Anna Reber**, **Simona Robbiani**, **Antonella Rollo**, **Michela Rompato**, **Rolando Rovati**, **Graziella Russo**, **Donatella Saladino**, **Claudia Salvadori**, **Vittorio Santamarina**, **Alessandro Scannella**, **Maria Pia Severi**, **Elena Sirtori**, **Moris**, **Elettra Spalla Pizzorno**, **Fedor Kuz'mic Suskov**, **Fredericha Taccari Taira**, **Stefano Tenti**, **Remo Tesolin**, **Ferdinando Todesco**, **Luciano Tonello**, **Cinzia Trabucchi**, **Barbara Trani**, **Gabriella Ventavoli**, **Flavio Zoner** e **Susi Zucchi**.

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato Spoletto nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG-Broker Insurance Group. -

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#). [blog comments powered by Disqus](#)

Comunicati.net è un servizio offerto da Factotum Srl

[Spoieto](#) Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a [Spoieto](#), nel contesto del [Festival dei due Mondi](#), si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **[Spoieto Arte](#)**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di [Spoieto Arte](#), l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di [Giorgio Ferrara](#), direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di [Spoieto](#) **Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per [Spoieto Arte](#) non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il Premio Margherita Hack, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. Francesco Alberoni, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico Antonino Zichichi, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale Maria Rita Parsi e la conduttrice televisiva e scrittrice Vladimir Luxuria. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompatò, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.*

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoieto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

COMUNICATI NOCOST

PUBBLICA COMUNICATI STAMPA GRATIS

HOME | CHI SIAMO | PUBBLICA COMUNICATO STAMPA | SUGGERIMENTI PER LA PUBBLICAZIONE |
PRIVACY & TOS | CONTATTI

Spoleto Arte di Sgarbi: vernissage indimenticabile con il Premio Margherita Hack

Posted on 3 luglio 2018 by ufficio-stampa



Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a Spoleto, nel contesto del Festival dei due Mondi, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoleto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di Spoleto Arte, l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di Spoleto **Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per Spoleto Arte non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il Premio Margherita Hack, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. Francesco Alberoni, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico Antonino Zichichi, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale Maria Rita Parsi e la conduttrice televisiva e scrittrice Vladimir Luxuria.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contente, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta*

POPULAR LATEST TAGS

SPOLETO ARTE DI SGARBI: VERNISSAGE INDIMENTICABILE CON IL PREMIO MARGHERITA HACK

No Comments

HELLO WORLD. THIS MY WEBSITE!

No Comments

HELLO WORLD!

No Comments

COUNT DOWN PER IL GRAND PRIX INTERNAZIONALE D'ITALIA A CASA BONELLO

No Comments

CASA BONELLO: MOTORI E BENEFICENZA CON IL TEAM NOS RACING

No Comments

Search ...

SEARCH

Spoletto Arte: vernissage con il Premio Margherita Hack



Il pomeriggio di sabato 30 giugno a [Spoletto](#), nel contesto del [Festival dei due Mondi](#), si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra [Spoletto Arte](#). Organizzata dal manager della cultura Salvo Nugnes, presidente di [Spoletto Arte](#), l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a Palazzo Leti Sansi (via Arco di Druso 37). La giornata si è aperta con l'interessante Dialogo sulla moda con lo scrittore e biografo di Versace e Armani Tony di Corcia ed ha proseguito poi con il contributo di Alberto D'Atanasio di Casa Modigliani e l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di [Giorgio Ferrara](#), direttore del [Festival dei Due Mondi](#) e del nuovo sindaco di [Spoletto](#) Umberto De Augustinis. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale Francesco Marano ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi. Le sorprese per [Spoletto Arte](#) non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il Premio Margherita Hack, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. Francesco Alberoni, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico Antonino Zichichi, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale Maria Rita Parsi e la conduttrice televisiva e scrittrice Vladimir Luxuria. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista Michele Ainis per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, Samuel Chao Chung Ting per la scienza, al talentuoso pittore Roberto Ferri per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana Giusy Versace per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di Striscia la notizia Edoardo Stoppa per l'impegno animalista, a Carolyn Smith, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno Ballando con le stelle, per l'eccellenza femminile. Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompatò, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov,

DATA mercoledì 4 luglio 2018
SITO WEB www.youreporter.it
INDIRIZZO http://www.youreporter.it/gallerie/Spoleto_Arte_vernissage_con_il_Premio_Margherita_Hack/

Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi. Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato [Spoleto](#) nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.

CORRIERE DELLA SERA

YOU
reporter

Cerca foto e video

Invia FOTO

Invia VIDEO

Accedi

Iscriviti

HOME

VIDEO E FOTO

REGIONI

ULTIMI

STORIE

TRASMESSI IN TV

APP

Spoletto (Perugia, Umbria) - 3 Luglio 2018

Spoletto Arte: vernissage con il Premio Margherita Hack

1 di 3

Condividi su FACEBOOK

Condividi su TWITTER

di uffstompami

Il pomeriggio di sabato 30 giugno a Spoleto, nel contesto del Festival dei due Mondi, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra Spoleto Arte. Organizzata dal manager della cultura Salvo Nugnes, presidente di Spoleto Arte, l'esposizione ha preso il via a partire dalle 16 a Palazzo Leti Sansi (via Arco di Druso 37). La giornata si è aperta con l'interessante Dialogo sulla moda con lo scrittore e biografo di Versace e Armani Tony di Corcia ed ha proseguito poi con il contributo di Alberto D'Atanasio di Casa Modigliani e l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di Giorgio Ferrara, direttore del Festival dei Due Mondi e del nuovo sindaco di Spoleto Umberto De Augustinis. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale Francesco Marano ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi. Le sorprese per Spoleto Arte non finiscono qui però, ché già domenica mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il Premio Margherita Hack, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. Francesco Alberoni, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico Antonino Zichichi, presidente della World Federation of Scientists, il prof. Vittorio Sgarbi, l'artista José Dalí, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale Maria Rita Parsi e la conduttrice televisiva e scrittrice Vladimir Luxuria. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista Michele Ainis per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, Samuel Chao Chung Ting per la scienza, al talentuoso pittore Roberto Ferri per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana Giusy Versace per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di Striscia la notizia Edoardo Stoppa per l'impegno animalista, a Carolyn Smith, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno Ballando con le stelle, per l'eccellenza femminile. Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di Daniela Acciari, Maria Aguzzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Liguanno, Francesca Aurora Malatesta, Maura

Più visti della settimana

Tutti

Usa, poliziotto colpisce con il taser ragazzo di colore
2 Luglio 2018

Due squali contro un coccodrillo: predatori faccia a
29 Giugno 2018

Picchiato selvaggiamente, nessuno interviene.
29 Giugno 2018

Città di Castello, tunisino aggredisce un poliziotto e lo
28 Giugno 2018

Più visti ultimi 30 giorni

Tutti

Due squali contro un coccodrillo: predatori faccia a
29 Giugno 2018

L'enorme squalo bianco e l'impavida canoista
26 Giugno 2018

Rapina in un centro commerciale a Taranto: panico in
21 Giugno 2018

Ragazza rimane incastrata con la testa nel tubo di
14 Giugno 2018

Tre squali martello circondano un catamarano
13 Giugno 2018

Il salvataggio di un cucciolo di squalo bianco
11 Giugno 2018

Parapiglia con 8 poliziotti, immigrato scappa a controllo
8 Giugno 2018

Festival dei due mondi Spoleto 2018: Date | Programma | Ospiti | Biglietti



Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio

Festival dei due mondi Spoleto 2018 | Il programma e gli ospiti | Concerti | Teatro | Pop | Il successo delle edizioni precedenti | Biglietti e prenotazioni

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio. Si tratta di una manifestazione internazionale di musica, arte, cultura e spettacolo che si svolge annualmente nella città di Spoleto, dal 1958

Alla sua 61a edizione, conferma il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni.

Si chiama festival dei due mondi perché l'idea originale era quella dell'avvicinare le due culture, quella europea e quella americana.

Tra gli ospiti più attesi di questa edizione vi sono Francesco De Gregori, Marion Cotillard, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Silvio Orlando e molti altri. [A questo link è possibile visitare il programma completo.](#)

Il programma e gli ospiti

Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard.

L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche. I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia. Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il Festival di Spoleto, porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen.

La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierrée e Aurélia Thierrée, Rezo

Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Continuano le collaborazioni del Festival con istituzioni artistiche italiane e straniere: la Fondazione Teatro Coccia di Novara, il Festival di Ravenna, il Teatro Metastasio di Prato, il Napoli Teatro Festival, l'Emilia Romagna Teatro, il Théâtre des Bouffes du Nord, il Festival Internacional de Musica de Cartagena, il Vakhtangov State Academic Theatre of Russia.

Inoltre, a seguito del protocollo d'intesa firmato nel 2017 con il Bureau for External Cultural Relations Ministry of Culture, People's Republic of China, sono in via di definizione progetti di coproduzione per il 2019.

Lo spazio "pop" che il Festival offre al suo pubblico è affidato quest'anno a Francesco De Gregori. La Fondazione Carla Fendi, presieduta da Maria Teresa Venturini Fendi, si apre alla Scienza e presenta una mostra di carattere storico-scientifico dal titolo Il Mistero dell'Origine.

Miti, Trasfigurazioni e Scienza. Il Premio Carla Fendi andrà a Peter Higgs e François Englert, vincitori del Nobel per la fisica 2013 e a Fabiola Gianotti, fisica delle particelle, Direttore del Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra.

Il manifesto della 61a edizione è di Fabrizio Ferri, fotografo fra i più conosciuti e apprezzati al mondo.

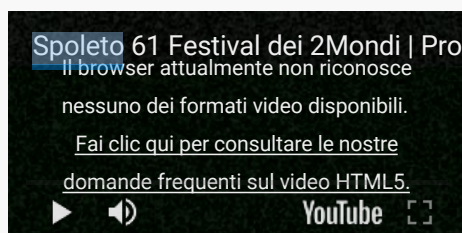
Il successo del Festival dei due mondi di Spoleto negli anni

Da dieci anni sotto la guida di [Giorgio Ferrara](#), il [Festival di Spoleto](#) è cresciuto progressivamente, contando 90.000 presenze nel 2017.

Così come si è consolidata l'attenzione da parte delle istituzioni, degli artisti, degli operatori culturali, delle aziende, dei media, che hanno contribuito all'affermazione della manifestazione quale evento di risonanza mondiale e appuntamento da non perdere.

"Il [Festival dei Due Mondi di Spoleto](#) ha varcato la soglia dei 60 anni e oggi vive una fase di nuovo splendore, confermata da risultati qualitativi e numeri di grande soddisfazione. Una sfida vinta, che ci fa guardare al triennio che sta per avere inizio con sempre maggior fiducia e ci spinge a proseguire il nostro percorso nelle Arti con la consapevolezza di chi crede nel coraggio e nell'efficacia della cultura". (G.F.)

Il [Festival di Spoleto](#) ha il sostegno di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Umbria, Comune di [Spoleto](#), Fondazione Carla Fendi, Fondazione Cassa di Risparmio di [Spoleto](#), Banca Popolare di [Spoleto](#) del Gruppo Banco Desio, Intesa SanPaolo, Monini, Fabiana Filippi, Enel e BMW – nuovi sponsor da quest'anno – e molti altri.



Biglietti e prenotazioni

Acquisto on-line www.festivaldispoletto.com

*Call Center Festival + 39 0743 77 64 44 +39 0743 22 28 89 *al costo della tariffa urbana

E-mail biglietteria@festivaldispoletto.com

Box Office [Spoleto](#) Via Filitteria, 1

aperto tutti i giorni con orario 10-13 | 15-18

dal 23 giugno tutti i giorni orario continuato 10-19

Piazza della Vittoria, 25 dal lunedì al sabato 9-13 | 16-20

Punti vendita Circuito Ticket Italia www.ticketitalia.com

Accedi

Iscriviti

TPI NEWS

senza giri di parole

mercoledì 4 luglio 2018 - Aggiornato alle 11:01

f

t

i

wa

Cerca

TPI Plus

Home

News

Storie

Interviste

Opinioni

Foto

Video

Mappe

Pop

Workshop

Altro

Mondiali 2018

Stati Uniti

Russia

Cina

Italia

Europa

Africa e Medio Oriente

Asia e Oceania

TPI

di Redazione TPI

Altre notizie di Arte e cultura

Mic card, la tessera che consente l'accesso gratuito a musei del comune di Roma

Estate in città, tutto quello che puoi fare a Roma

Premio Strega 2018, chi sono i 5 finalisti

Strega off, la serata "alternativa" al premio Strega, il 5 luglio al Monk di Roma

Festival dei due mondi
Spoleto 2018: Date |
Programma | Ospiti | Biglietti

Arte e cultura

Tra gli ospiti più attesi vi sono Francesco De Gregori, Marion Cotillard, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Silvio Orlando e molti altri. Ecco il programma completo dei concerti e di tutti gli spettacoli e gli eventi

04 Lug. 2018 ora

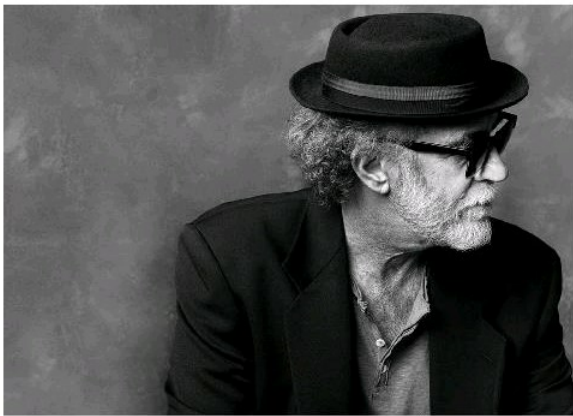
f

t

i

wa

0



Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio

Festival dei due mondi Spoleto 2018 | Il programma e gli ospiti | Concerti | Teatro | Pop | Il successo delle edizioni precedenti | Biglietti e prenotazioni

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio. Si tratta di una manifestazione internazionale di musica, arte, cultura e spettacolo che si svolge annualmente nella città di Spoleto, dal 1958.

Alla sua 61a edizione, conferma il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni.

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Pag. 98

Splendida inaugurazione per **Spoletto** Arte di Sgarbi assieme ad artisti e vip nel ricordo di Margherita Hack

Il pomeriggio di **sabato 30 giugno** a **Spoletto**, nel contesto del **Festival dei due Mondi**, si è inaugurata con soddisfazione di pubblico e critica la mostra **Spoletto Arte**. Organizzata dal manager della cultura **Salvo Nugnes**, presidente di **Spoletto Arte**, l'esposizione ha preso il via a partire dalle **16** a **Palazzo Leti Sansi** (via Arco di Druso 37).

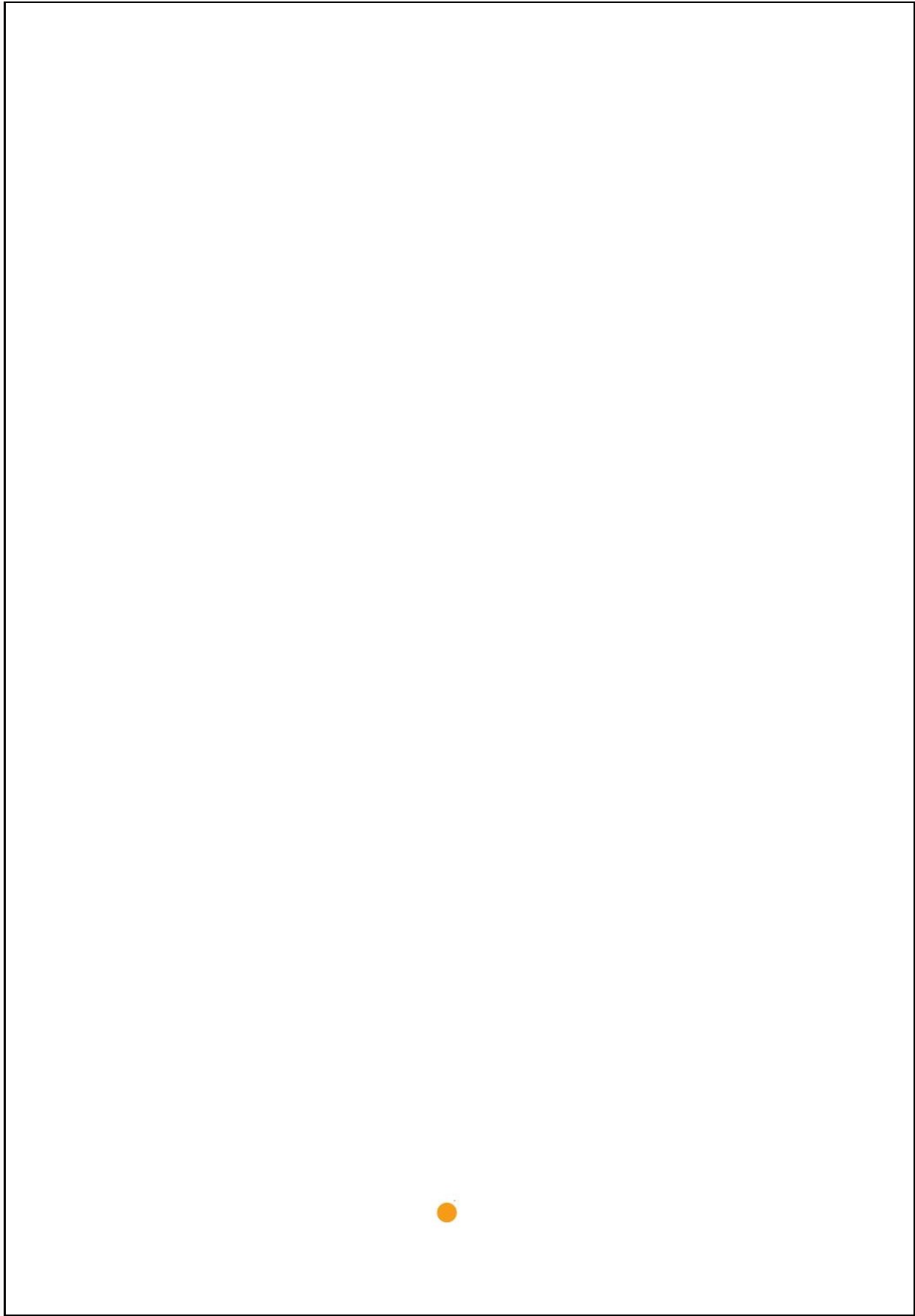
La giornata si è aperta con l'interessante *Dialogo sulla moda* con lo scrittore e biografo di Versace e Armani **Tony di Corcia** ed ha proseguito poi con il contributo di **Alberto D'Atanasio** di Casa Modigliani e l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí. Non sono mancati gli interventi di **Giorgio Ferrara**, direttore del **Festival dei Due Mondi** e del nuovo sindaco di **Spoletto** **Umberto De Augustinis**. L'intermezzo musicale del pianista di fama internazionale **Francesco Marano** ha preceduto l'entrata del noto critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, con cui l'evento si è felicemente protratto al rinomato ristorante Hotel dei Duchi.

Le sorprese per **Spoletto Arte** non finiscono qui però, ché già **domenica** mattina alle 11, sempre a Palazzo Leti Sansi, ha suscitato enorme interesse il **Premio Margherita Hack**, cerimonia di premiazione di eminenti personalità di vari ambiti istituita in memoria della celebre astrofisica. Con a capo il prof. **Francesco Alberoni**, sociologo di fama mondiale, e l'attività di moderatore del manager Salvo Nugnes, il comitato vanta al suo interno nomi di grandi esperti e intellettuali come il grande fisico **Antonino Zichichi**, presidente della World Federation of Scientists, il prof. **Vittorio Sgarbi**, l'artista **José Dalí**, figlio di Salvador Dalí, la scrittrice, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale **Maria Rita Parsi** e la conduttrice televisiva e scrittrice **Vladimir Luxuria**.

Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato conferito al giurista e costituzionalista **Michele Ainis** per la cultura, al fisico statunitense, vincitore del premio Nobel, **Samuel Chao Chung Ting** per la scienza, al talentuoso pittore **Roberto Ferri** per l'arte, all'atleta paraolimpica, conduttrice televisiva e politica italiana **Giusy Versace** per lo sport, al conduttore televisivo e inviato di *Striscia la Notizia* **Edoardo Stoppa** per l'impegno animalista, a **Carolyn Smith**, presidente di giuria nel talent show di Rai Uno *Ballando con le stelle*, per l'eccellenza femminile.

Il tutto è stato realizzato nella splendida cornice dello storico Palazzo Leti Sansi, dove si possono ammirare fino al 25 luglio le opere di *Daniela Acciarri, Maria Agozzino, Nicoletta Alvisini, Michal Ashkenasi, Duccio Berti, Sabrina Bertolelli, Gianfranco Bianchi, India Blake, Paola Bona, Maria Brunaccini, Federica Bucalo, Marisa Cacciola, Monica Campanaro, Concetta Capotorti, Gildo Angelo Carabelli, Natalia Caragherghi, Rocco Cardinali, Franco Carletti, Margherita Casadei, Sergio Cavallerin, Rosanna Cecchet, Sabrina Cennamo, Mauro Cesarini, Mauro Cominoli, Carmelo Compare, Maria Pia Contento, Rolando Conti, Emanuela Corbellini, Renato Cortesi, Vincenzo Cossari, Felice Cremesini, Marina Crisafio, Milena Crupi, Alberto Curtolo, Guy De Jong, Gloria De Marco, Rina Del Bono, Italo Duranti, Simona Elisei, Mimmo Emanuele, Chiara Maria Francesca Fassari, Massimo Ferri, Stefania Fietta, Jacqueline Gallicot Madar, Maria Giachetti, Renato Giordano, Rosangela Giusti, Giorgio Gost, Stefano Grasselli, Valeria G. Toderini, Maria Franca Grisolia, Nadia Latilla, Nicoletta Lembo, Fabrizio Loiacono, Francesca Aurora Malatesta, Maura Manfrin, Angiolina Marchese, Federica Marin, Mauro Martin, Silvana Mascioli, Mariano Massimo, Mario Mattei, Enrica Mazzuchin, Andreas McMuller, Renate Merzinger-Pleban, Graziella Modanese, Carla Moiso, Giampaolo Monsignori, Edmond Naci, Alessandro Negrini, Carmela Oggianu, Aldo Palma, Luciana Palmerini, Lucio Palumbo, Katiuscia Papaleo, Cecilia Passeri, Lisa Perini, Giuditta Petrini, Sara Pezzoni, Nicola Pica, Margherita Picone, Fabrizio Pinzi, Andrea Pitzalis, Guido Portaleone, Dannie Praed, Luigi Prevedel, Anna Reber, Simona Robbiani, Antonella Rollo, Michela Rompato, Rolando Rovati, Graziella Russo, Donatella Saladino, Claudia Salvadori, Vittorio Santamarina, Alessandro Scannella, Maria Pia Severi, Elena Sirtori, Moris, Elettra Spalla Pizzorno, Fedor Kuz'mic Suskov, Fredericha Taccari Taira, Stefano Tenti, Remo Tesolin, Ferdinando Todesco, Luciano Tonello, Cinzia Trabucchi, Barbara Trani, Gabriella Ventavoli, Flavio Zoner e Susi Zucchi.*

Partner dell'evento: 101 Caffè, Cantina Benedetti&Grigi di Daniele Grigi e Umberto Benedetti, Confartigianato **Spoletto** nella persona della vicepresidente Valeria Severini e BIG –Broker Insurance Group.



Festival dei due mondi Spoleto 2018: Date | Programma | Ospiti | Biglietti



Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio

Festival dei due mondi Spoleto 2018 | Il programma e gli ospiti | Concerti | Teatro | Pop | Il successo delle edizioni precedenti | Biglietti e prenotazioni

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio. Si tratta di una manifestazione internazionale di musica, arte, cultura e spettacolo che si svolge annualmente nella città di Spoleto, dal 1958

Alla sua 61a edizione, conferma il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni.

Si chiama festival dei due mondi perché l'idea originale era quella dell'avvicinare le due culture, quella europea e quella americana.

Tra gli ospiti più attesi di questa edizione vi sono Francesco De Gregori, Marion Cotillard, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Silvio Orlando e molti altri. [A questo link è possibile visitare il programma completo.](#)

Il programma e gli ospiti

Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard.

L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche. I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia. Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il Festival di Spoleto, porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen.

La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierrée e Aurélia Thierrée, Rezo

Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Continuano le collaborazioni del Festival con istituzioni artistiche italiane e straniere: la Fondazione Teatro Coccia di Novara, il Festival di Ravenna, il Teatro Metastasio di Prato, il Napoli Teatro Festival, l'Emilia Romagna Teatro, il Théâtre des Bouffes du Nord, il Festival Internacional de Musica de Cartagena, il Vakhtangov State Academic Theatre of Russia.

Inoltre, a seguito del protocollo d'intesa firmato nel 2017 con il Bureau for External Cultural Relations Ministry of Culture, People's Republic of China, sono in via di definizione progetti di coproduzione per il 2019.

Lo spazio "pop" che il Festival offre al suo pubblico è affidato quest'anno a Francesco De Gregori. La Fondazione Carla Fendi, presieduta da Maria Teresa Venturini Fendi, si apre alla Scienza e presenta una mostra di carattere storico-scientifico dal titolo Il Mistero dell'Origine.

Miti, Trasfigurazioni e Scienza. Il Premio Carla Fendi andrà a Peter Higgs e François Englert, vincitori del Nobel per la fisica 2013 e a Fabiola Gianotti, fisica delle particelle, Direttore del Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra.

Il manifesto della 61a edizione è di Fabrizio Ferri, fotografo fra i più conosciuti e apprezzati al mondo.

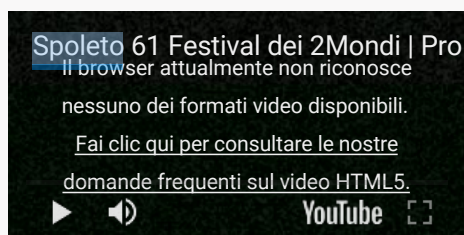
Il successo del Festival dei due mondi di Spoleto negli anni

Da dieci anni sotto la guida di [Giorgio Ferrara](#), il [Festival di Spoleto](#) è cresciuto progressivamente, contando 90.000 presenze nel 2017.

Così come si è consolidata l'attenzione da parte delle istituzioni, degli artisti, degli operatori culturali, delle aziende, dei media, che hanno contribuito all'affermazione della manifestazione quale evento di risonanza mondiale e appuntamento da non perdere.

"Il [Festival dei Due Mondi di Spoleto](#) ha varcato la soglia dei 60 anni e oggi vive una fase di nuovo splendore, confermata da risultati qualitativi e numeri di grande soddisfazione. Una sfida vinta, che ci fa guardare al triennio che sta per avere inizio con sempre maggior fiducia e ci spinge a proseguire il nostro percorso nelle Arti con la consapevolezza di chi crede nel coraggio e nell'efficacia della cultura". (G.F.)

Il [Festival di Spoleto](#) ha il sostegno di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Umbria, Comune di [Spoleto](#), Fondazione Carla Fendi, Fondazione Cassa di Risparmio di [Spoleto](#), Banca Popolare di [Spoleto](#) del Gruppo Banco Desio, Intesa SanPaolo, Monini, Fabiana Filippi, Enel e BMW – nuovi sponsor da quest'anno – e molti altri.



Biglietti e prenotazioni

Acquisto on-line www.festivaldispoletto.com

*Call Center Festival + 39 0743 77 64 44 +39 0743 22 28 89 *al costo della tariffa urbana

E-mail biglietteria@festivaldispoletto.com

Box Office [Spoleto](#) Via Filitteria, 1

aperto tutti i giorni con orario 10-13 | 15-18

dal 23 giugno tutti i giorni orario continuato 10-19

Piazza della Vittoria, 25 dal lunedì al sabato 9-13 | 16-20

Punti vendita Circuito Ticket Italia www.ticketitalia.com

Accedi

Iscriviti

TPI NEWS

senza giri di parole

giovedì 5 luglio 2018 - Aggiornato alle 15:09

f

t

i

wa

Cerca

TPI Plus

Home

News

Storie

Interviste

Opinioni

Foto

Video

Mappe

Pop

Workshop

Altro

Mondiali 2018

Stati Uniti

Russia

Cina

Italia

Europa

Africa e Medio Oriente

Asia e Oceania

TPI

di Redazione TPI

Altre notizie di Arte e cultura

Perché il Premio Strega si chiama così (e altre curiosità)

Google ha pubblicato la più grande collezione digitale delle opere di Frida Kahlo

Estate in città, tutto quello che puoi fare a Roma

Strega off, la serata "alternativa" al premio Strega, il 5 luglio al Monk di Roma

Arte e cultura

Tra gli ospiti più attesi vi sono Francesco De Gregori, Marion Cotillard, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Silvio Orlando e molti altri. Ecco il programma completo dei concerti e di tutti gli spettacoli e gli eventi

05 Lug. 2018 4 ore

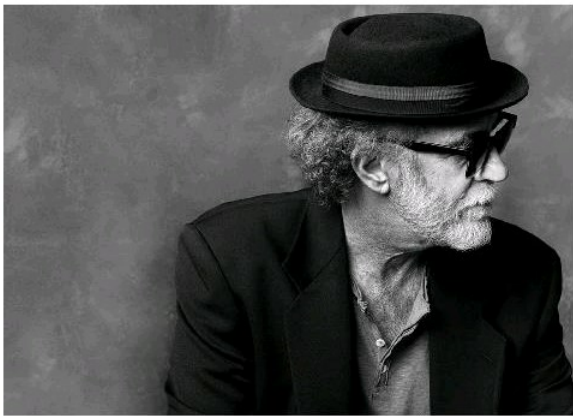
f

t

i

wa

0



Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio

Festival dei due mondi Spoleto 2018 | Il programma e gli ospiti | Concerti | Teatro | Pop | Il successo delle edizioni precedenti | Biglietti e prenotazioni

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto si svolge quest'anno dal 29 giugno al 15 luglio. Si tratta di una manifestazione internazionale di musica, arte, cultura e spettacolo che si svolge annualmente nella città di Spoleto, dal 1958.

Alla sua 61a edizione, conferma il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni.

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Pag. 105

Spoletto61, De Gregori in un weekend 'al top'

Spoletto, 6 luglio 2018

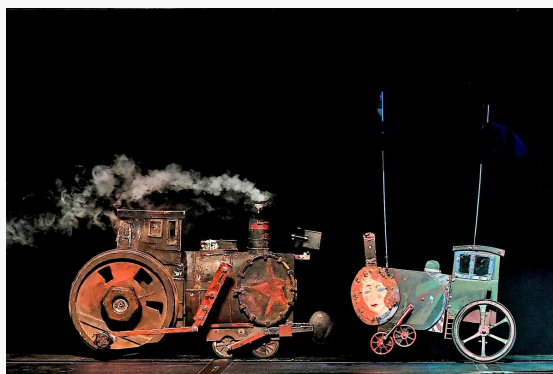


Piazza Duomo, **Spoletto**

Il secondo weekend di Spoleto61 Festival dei 2Mondi è alle porte. Di prima mattina, decidiamo di fare due passi in un'assolata piazza Duomo dove i tecnici del festival stanno ultimando l'allestimento del palcoscenico antistante la facciata della cattedrale, in vista dell'atteso concerto di Francesco De Gregori di sabato 7 luglio.

Tutto, qui, sa di festival: dalle vetrine dei negozi che espongono i gadget della manifestazione, alle affissioni che tappezzano la città con l'immagine simbolo di questa edizione (a firma di Fabrizio Ferri), alla cosiddetta 'gente del festival' che, con il proprio pass, se ne va in tutta fretta per le vie cittadine, ciascuno impegnato nella propria mansione.

Seduti sulle sedie di piazza Duomo, già sistemate in lunghe file in vista degli eventi dei prossimi giorni, consultiamo il programma di oggi, ricco di debutti ed eventi. Novità di questo weekend, il 'Caffè del Venerdì di Repubblica' con protagonista il giornalista Corrado Augias, in scena sabato 7 e domenica 8 luglio in 'Mussolini: io mi difendo'.



Ramona – Festival **Spoletto** – Foto Maria Laura Antonelli AGF

Dopo il felice esordio di ieri sera, le marionette del Gabriadze Theatre tornano in scena per tutto il fine settimana con lo spettacolo 'Ramona', romantica storia d'amore fra due locomotive a vapore d'altri tempi.

Appuntamento fisso da svariate edizioni del festival, è lo spettacolo a cura di Giorgio Flamini con protagonisti i detenuti della casa circondariale di Maiano di [Spoleto](#): quest'anno proporranno al pubblico 'Victims. Nessuno torna ad Itaca – Si non se noverit'.

Attesissimo, il debutto dello spettacolo The Beggar's Opera, riconosciuta come la prima commedia musicale della storia scritta da John Gay nel 1728 e messa in scena al [Festival di Spoleto](#) dal regista francese Robert Carsen. Lo spettacolo – commenta il regista – «esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. (...) Ancora oggi i temi de 'L'opera del mendicante' sono quelli che continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema».



My Ladies Rock – Foto Stephanie Para

La serata prosegue con altri due nuovi spettacoli: 'Lettere a Nour' con l'attore Franco Branciaroli, un dramma epistolare fra un padre e sua figlia, partita in Iraq per ricongiungersi a un musulmano integralista di cui si è innamorata; al teatro romano va in scena la danza con 'My Ladies rock' del coreografo Jean-Claude Gallotta con musiche di celebri donne del rock, da Janis Joplin a Patti Smith, da Aretha Franklin a Tina Turner.



SCOPRI LE SOLUZIONI DIGITALI
 DI SONEPAR ITALIA



umbriaOn

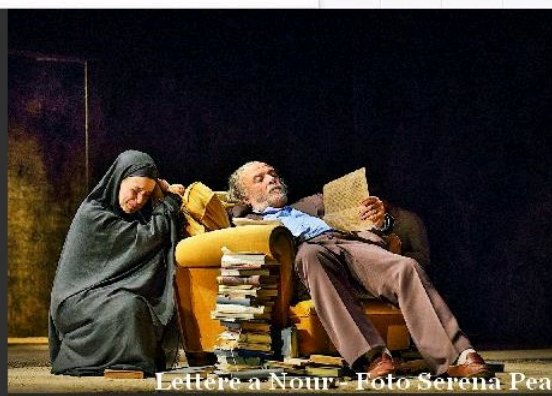


Home Attualità Cronaca Cultura Economia Opinioni Politica Sport Foto Video



Spoletto61, De Gregori in un weekend 'al top'

Il 'Principe' si esibirà sabato 7 luglio in piazza Duomo. Atteso anche Corrado Augias. Ottimi riscontri dagli spettacoli del venerdì



Lettere a Nour - Foto Serena Pea

Home

Cultura

Cerca in umbriaOn:



PONTI
 CAPANNONI INDUSTRIALI

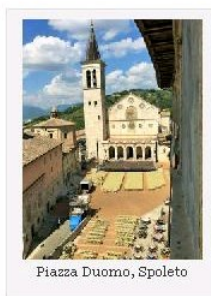
06 Lug 2018 10:55

Spoletto, 6 luglio 2018

Il secondo weekend di Spoletto61 Festival dei 2Mondi è alle porte. Di prima mattina, decidiamo di fare due passi in un'assoluta piazza Duomo dove i tecnici del festival stanno ultimando l'allestimento del palcoscenico antistante la facciata della cattedrale, in vista dell'atteso concerto di Francesco De Gregori di sabato 7 luglio.

Tutto, qui, sa di festival: dalle vetrine dei negozi che espongono i gadget della manifestazione, alle affissioni che tappezzano la città con l'immagine simbolo di questa edizione (a firma di Fabrizio Ferri), alla cosiddetta 'gente del festival' che, con il proprio pass, se ne va in tutta fretta per le vie cittadine, ciascuno impegnato nella propria mansione.

Seduti sulle sedie di piazza Duomo, già sistemate in lunghe file in vista degli eventi dei prossimi giorni, consultiamo il programma di oggi, ricco di debutti ed eventi. Novità di questo weekend, il 'Caffè del Venerdì di Repubblica' con protagonista il giornalista Corrado Augias, in scena sabato 7 e domenica 8 luglio



Piazza Duomo, Spoleto

Ricerca per:

Eccellenze Umbre verso il mondo.



Documenti



Protocollo d'intesa per la porta
 18 Apr 2018 16:36

SPOLETO: FESTIVAL DEI DUE MONDI ALLA 61 EDIZIONE



Concerti, spettacoli teatrali, mostre in cui si intersecano arte e scienza accompagnano uno degli appuntamenti più attesi dell'anno a [Spoleto](#)

Cultura tra arte, musica, teatro e molto altro nella **61° edizione** del **FESTIVAL DEI DUE MONDI** che come ogni anno si svolge a [Spoleto](#) dal 1958 rappresentando un appuntamento di grande respiro internazionale per dare spazio alle emozioni dell'uomo alle sue aspirazioni con uno sguardo alla scienza e alle infinite possibilità di legare quest'ultima alle arti.

La manifestazione iniziata a fine giugno, che si avvale tra gli altri del sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Umbria, Comune di [Spoleto](#), Fondazione Carla Fendi, e ancora della Fondazione Cassa di Risparmio di [Spoleto](#), unisce diverse realtà tra concerti, spettacoli teatrali, mostre e premi per creare un'interazione visivo emotiva tra i diversi linguaggi e forme espressive volte a suggerire un nuovo modo per guardare e meglio soffermarsi a comprendere i valori della società sempre in evoluzione.

A proposito di scienza quale campo di azione che si intreccia con l'arte va citata la **Fondazione Carla Fendi**, presieduta da **Maria Teresa Venturini Fendi** che si apre proprio alla Scienza come ricerca e intuizione, Scienza come Arte, presentando una **mostra di carattere storico-scientifico** dal titolo "**Il Mistero dell'Origine. Miti, Trasfigurazioni e Scienza**" aperta fino al 15 luglio 2018 ad ingresso libero.

Il progetto espositivo si **articola in due momenti** a sottolineare come Oriente e Occidente si siano soffermati sulla ricerca dell'assoluto. Il primo momento espositivo dedicato alla tematica "Miti e Trasfigurazioni" presso l'Armeria Lucrezia Borgia presenta **un'installazione avvolgente** composta da reperti preziosi, antichi scisti orientali (II-IV secolo d. C.) provenienti dalla regione della Gandhara, unitamente a marmi occidentali di epoca greco romana, il secondo nella Chiesa della Manna d'Oro sul tema "**Scienza**" presenta **un'installazione virtuale di carattere astrofisico** ad introdurre il visitatore in un viaggio che procede dal Big Bang ai risultati della realtà di oggi con il CERN Centro Europeo di Ricerca Nucleare. Un viaggio nel tempo e nello spazio con il supporto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. (ingresso libero alla mostra dal 2 al 15 luglio da lunedì a giovedì 10.00-19.30, venerdì, sabato e domenica 10.00-23.00).



Sulla scia della mostra e nello spirito dell'attualità scientifica non poteva mancare il prestigioso riconoscimento **"Premio Carla Fendi"** che sarà consegnato il 15 luglio a partire dalle ore 12.00 sul palcoscenico del teatro Caio Melisso spazio Carla Fendi a noti **Premi Nobel** e importanti **personalità della ricerca astrofisica**: la Presidente della Fondazione **Maria Teresa Venturini Fendi conferirà** infatti il Premio a **Peter Higgs** e **François Englert**, vincitori del Nobel per la fisica 2013 ed a **Fabiola Gianotti**, fisica delle particelle, direttore del Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra. (ingresso libero)

Da citare la decennale collaborazione con l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"** e con le principali **scuole di teatro europee** con il progetto **"European Young Theatre"**, una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.. Tra gli appuntamenti lo spettacolo "La collezione paesaggio" adattamento del testo di Harold Pinter di cui vengono rappresentate due sciarade sull'ambivalenza del desiderio al Teatrino delle 6- Luca Ronconi il 9 luglio alle 21.00 (ingresso libero).



Gli incontri con la cultura e l'innovazione, con la sostenibilità e il territorio, l'internazionalizzazione e il futuro sono le realtà trattate nel format **"Innovazione, Cultura , Futuro"** da un grande giornalista e storico **Paolo Mieli** che ha scritto su La Repubblica, l'Espresso, la Stampa, Il Corriere della Sera e di questi ultimi due è stato anche direttore. E' autore di diversi libri tra cui editi da Rizzoli "Le storie, la storia" (1999), "Storia e politica" (2001), "La goccia cinese" (2002) e "L'arma della memoria" (2015).

Concepito dal gruppo Hdrà, il format che si svolge presso la sede del Palazzo Collicola Arti Visive,

DATA	sabato 7 luglio 2018
SITO WEB	www.romacapitalemagazine.it
INDIRIZZO	https://www.romacapitalemagazine.it/segnalazione-eventi/segnalazione-eventi/spoleto-festival-dei-due-mondi-alla-61-edizione-4980-spoleto-festival-dei-due-mondi-alla-61-edizione

propone, **un ciclo di incontri con conversazioni** dedicate a **personaggi che si sono distinti in diversi ambiti** da quello delle istituzioni e delle aziende, a quello del cinema, della cultura e dello spettacolo. A conversare con Paolo Mieli I (nei giorni 7 e 8, 14 e 15 luglio) sono tra gli altri Francesco Starace, Carlo Freccero, Paola Cortellesi, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini, Marco Travaglio, Franca Leosini e Raffaella Carrà.

Un'occasione per ritrovare storie, esperienze di vita diverse, profonde per la capacità di catturare con ironia, spirito critico, ma anche accenti melodrammatici aspetti dell'esistenza che ci appartengono ora attraverso lo sguardo del cineasta, ora del giornalista, ora dell'attore comico ora dello scrittore. Gli incontri sono ad ingresso libero.

Nella Chiesa di San Gregorio Maggiore un appuntamento dedicato alle virtù cristiane: **"Prediche"** a cura dell'Archidiocesi di [Spoleto](#) Norcia in collaborazione con il festival. Le virtù cristiane divise in due gruppi teologici (fede, speranza e carità) e cardinali (prudenza, giustizia, forza e temperanza) rappresentano un sistema di "disciplina" umana e cristiana. Sul loro ruolo nella società di oggi, sulla necessità di applicarle per una sana convivenza se ne parla negli incontri in programma fino al 14 luglio cui partecipano **Mons. Matteo M. Zuppi** Arcivescovo di Bologna, **Mons. Agostino Marchetto** Arcivescovo Segretario emerito del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti, **Mons. Giovanni Tonucci** Arcivescovo Prelato emerito di Loreto, **Mons. Marcello Semeraro** Vescovo di Albano e Segretario del C9, **Mons. Riccardo Fontana** Arcivescovo-Vescovo di Arezzo-Cortona-San Sepolcro, **Mons. Giovanni d'Ercole** Vescovo di Ascoli Piceno e, **Mons. Renato Boccardo** Arcivescovo di [Spoleto](#)-Norcia (ingresso libero agli incontri)

A firmare il Manifesto di questa edizione della manifestazione è il **fotografo di fama internazionale Fabrizio Ferri** che lega il suo nome al settore della moda in particolare con servizi per le più prestigiose riviste fascioni del mondo tra cui vanno ricordate: Harper's Bazaar, Vogue, Marie Claire, Elle e Vanity Fair.

Le foto presenti nell'articolo sono state gentilmente concesse da Anna Manna, scrittrice e poeta di grande sensibilità e Presidente e fondatrice di un Premio importante ROSSE PERGAMENE DEL NUOVO UMANESIMO .

[SPOLETO: FESTIVAL DEI DUE MONDI](#) ALLA 61 EDIZIONE

Per info sul programma in dettaglio vedere il sito: www.festivaldeiduemondi.com

segnalati appuntamenti ad ingresso libero

cerca...



ARTICOLI - ARCHIVIATI

Gennaio, 2016

Agosto, 2014

Luglio, 2014

Giugno, 2014

Maggio, 2014

Aprile, 2014

Marzo, 2014

Febbraio, 2014

Gennaio, 2014

Dicembre, 2013

Novembre, 2013

Ottobre, 2013

ULTIMI UTENTI REGISTRATI

direttore

assistenza

Isambucci

ArtBeat

diamondsmediastudio

SPOLETO: FESTIVAL DEI DUE MONDI ALLA 61 EDIZIONE

Luglio 6, 2018 Scritto da [Silvana Lazzarino](#) Pubblicato in [Segnalazione Eventi](#) [Add new comment](#)

Tweet



Letto 9

dimensione font



Stampa



Email



(0 Voti)



Concerti, spettacoli teatrali, mostre in cui si intersecano arte e scienza accompagnano uno degli appuntamenti più attesi dell'anno a Spoleto

Cultura tra arte, musica, teatro e molto altro nella **61° edizione** del **FESTIVAL DEI DUE MONDI** che come ogni anno

si svolge **a Spoleto** dal 1958 rappresentando un appuntamento di grande respiro internazionale per dare spazio alle emozioni dell'uomo alle sue aspirazioni con uno sguardo alla scienza e alle infinite possibilità di legare quest'ultima alle arti.

La manifestazione iniziata a fine giugno, che si avvale tra gli altri del sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Umbria, Comune di Spoleto, Fondazione Carla Fendi, e ancora della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, unisce diverse realtà tra concerti, spettacoli teatrali, mostre e premi per creare un'interazione visivo emotiva tra i diversi linguaggi e forme espressive volte a suggerire un nuovo modo per guardare e meglio soffermarsi a comprendere i valori della società sempre in evoluzione.

A proposito di scienza quale campo di azione che si intreccia con l'arte va citata la **Fondazione Carla Fendi**, presieduta da **Maria Teresa Venturini Fendi** che si apre proprio alla Scienza come ricerca e intuizione, Scienza come Arte, presentando una **mostra di carattere storico-scientifico** dal titolo **"Il Mistero dell'Origine. Miti, Trasfigurazioni e Scienza"** aperta fino al 15 luglio 2018 ad ingresso libero.

Il progetto espositivo si **articola in due momenti** a sottolineare come

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»



di Alvaro Moretti

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che riguarda la sua città,...

- Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano

[SCOPRI LA PROMO](#)

Il Messaggero.it

ROMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA

VIDEO FOTO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT MOTORI MODA LE ALTRE SEZIONI ▼

Il Messaggero > Pay > Edicola

cerca nel sito...

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

f

t

g+

Print icon

di Alvaro Moretti

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che ha riempito la sua città.

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:

- ✓ Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano
- ✓ Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet

SCOPRI LA PROMO

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME	PASSWORD	
		INVIA

Domenica 8 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:05
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero TV

Monchi: "Non ho tempo di pensare a Cristiano Ronaldo"

Marcello Dell'Ultri esce dal carcere di Rebibbia

Pd, Martina eletto segretario

Mondiali, il pronostico di Diletta Leotta

Roma, incendio agli Studios di Cinecittà

Colosseo, ritrovate le monete e dadi delle scommesse sulle belve

Neymar simulatore, anche i baby calciatori lo prendono in giro: la gag è esilarante

Chiede che ore sono e ruba lo smartphone, preso il rapinatore seriale della stazione

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un...

la provenienza: [Il Messaggero](#)

- [Il Romanista su Alisson: "Non aprite quella porta"](#)

Il quotidiano Il Romanista riserva spazio alla situazione di Alisson in prima pagina. "Non aprite quella porta", è il titolo del giornale che scrive come il portiere brasiliano abbia accettato prima l'offerta del Real Madrid e ora quella del Chelsea. Il club giallorosso dovrebbe ora trovare la

- [Frosinone, per il centrocampo piacciono Sensi e Falzerano](#)

Doppio obiettivo a centrocampo per il Frosinone. Il club ciociaro sta pensando infatti a Stefano Sensi del Sassuolo e a Marcello Falzerano del Venezia, per regalare volti nuovi e opzioni in più a Moreno Longo in vista della prossima stagione. A riportarlo è La Gazzetta dello Sport.

- [Dalla Abbagnato alla Ferri: guida alla danza dell'estate](#)

Un Ballo al Palchetto di quelli dove in campagna ballavano i nonni a Vignale Monferrato. Oppure un rito sciamanico collettivo e liberatorio in piazza a Santarcangelo. Importante nei festival dell'estate è trovare una sintonia fra danza e comunità. Non calare dall'alto

- [Sarzana, Festival della Mente e mostra di Warhol: spunta un "buco" da 60 mila euro](#)

Sarzana - Casse vuote a palazzo civico. Amministrazione uscente di centrosinistra "spendacciona" o quantomeno "poco oculata", quella entrante al lavoro per recuperare risorse imprescindibili per quanto riguarda le manifestazioni estive. Il caso dei 5 mila euro non

- [AL TEATRO LO SPAZIO COREOGRAFICA... MENTE, SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO DI CORTI DI TEATRODANZA](#)

Una settimana per il Teatrodanza. Al Teatro Lo Spazio dal 5 al 13 luglio 2018 è di scena la seconda edizione di COREOGRAFICA...MENTE, un progetto nato da uno spin off di un concorso di corti teatrali già esistente al Teatro Lo Spazio consolidato da nove anni e dall'idea di Manuel Paruccini,

[menu](#)
[search](#)
Ultimi 7 giorni

[Le-ultime-notizie.eu](#)

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

[Home](#)
[IlMessaggero](#)
[Notizie del giorno](#)

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un...
la provenienza: [Il Messaggero](#)

Oggi 00:04

Il Romanista su Alisson: "Non aprite quella porta"

Il quotidiano Il Romanista riserva spazio alla situazione di Alisson in prima pagina. "Non aprite quella porta", è il titolo del giornale che scrive come il portiere brasiliano abbia accettato prima l'offerta del Real Madrid e ora quella del Chelsea. Il club giallorosso dovrebbe ora trovare la

Tutto Mercato Web 2018-07-05 11:58

Frosinone, per il centrocampo piacciono Sensi e Falzerano

Doppio obiettivo a centrocampo per il Frosinone. Il club ciociaro sta pensando infatti a Stefano Sensi del Sassuolo e a Marcello Falzerano del Venezia, per regalare volti nuovi e opzioni in più a Moreno Longo in vista della prossima stagione. A riportarlo è La Gazzetta dello Sport.

Tutto Mercato Web Ieri 23:43

Dalla Abbagnato alla Ferri: guida alla danza dell'estate

Un Ballo al Palchetto di quelli dove in campagna ballavano i nonni a Vignale Monferrato. Oppure un rito sciamanico collettivo e liberatorio in piazza a Santarcangelo. Importante nei festival dell'estate è trovare una sintonia fra danza e comunità. Non calare dall'alto

La Stampa 2018-07-05 18:13

Sarzana, Festival della Mente e mostra di Warhol: spunta un "buco" da 60 mila euro

Sarzana - Casse vuote a palazzo civico. Amministrazione uscente di centrosinistra "spendacciona" o quantomeno "poco oculata", quella entrante al lavoro per recuperare risorse imprescindibili per quanto riguarda le manifestazioni estive. Il caso dei 5 mila euro non

Il Secolo XIX 2018-07-06 12:19

AL TEATRO LO SPAZIO COREOGRAFICA... MENTE, SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO DI CORTI DI TEATRODANZA

Una settimana per il Teatrodanza. Al Teatro Lo Spazio dal 1 al 10 luglio 2018 è di scena la

Ultime notizie a Il Messaggero

Oggi 00:04 Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

Oggi 00:04 La fuga dei docenti: boom di pensionati e la scuola va in tilt

Ieri 20:55 Albero di 10 metri cade in viale Angelico: auto danneggiate e tragedia sfiorata

Ieri 19:52 La storia di Martina, morta a 19 anni. Le compagne sostengono per lei l'esame di maturità

Ultime notizie a Italia

Oggi 00:04 Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

Oggi 00:04 La fuga dei docenti: boom di pensionati e la scuola va in tilt

Oggi 23:58 Russia-Croazia 5-6, i rigori portano i Modric & c. in semifinale

Oggi 23:58 Lazio, Immobile minacciato con un coltello

Oggi - Lazio, Immobile minacciato con un

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»



Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che riguarda la sua città,...

Scegli l'alimento Agnello Agnello (coscia) Agnello (costoletta) Agretti Albicocche Albicocche sciroppate Albicocche secche Amarene Ananas Ananas sciroppato Anatra Acqua tonica (e simili) Arachidi Aragosta Arancia Aranciata Babà al rhum Banana Bastoncini di pesce Bigné Birra chiara Birra doppio malto Biscotti frollini Biscotti integrali Biscotti secchi Biscotti wafers Bovino (costata) Bovino (fesa) Bovino (filetto) Branzino (spigola) di allevamento Branzino (spigola) selvatico Bresaola Broccoletti Broccolo Brodo di carne Brodo di dado Brodo di gallina Brodo vegetale Budino al cioccolato Budino alla vaniglia Burro Cachi Caffè (una tazzina) Calamari Cannelloni di carne (una porzione) Cannelloni di magro (una porzione) Cannoli siciliani Capitone Capretto Caramelle Carciofi Carote Castagne arrosto Cavolfiore Cavolini di Bruxelles Clementine Cocco Cocomero (anguria) Cognac Colomba Confetti Coniglio Cornflakes Cotechino Cotoletta alla milanese (una porzione) Cotoletta di pollo Cozze Carcker (con o senza sale) Crema Chantilly Crema di nocciola e cacao (tipo Nutella) Crema pasticciera Crème caramel Crostata al cioccolato Crostata alla frutta Dentice Fagiano Fagioli borlotti freschi Fagioli borlotti in scatola Fagioli borlotti secchi Fagioli cannellini in scatola (scolati) Fagioli cannellini secchi Fagiolini Faraona (coscio) Faraona (petto) Fave fresche Fette biscottate dolci Fette biscottate integrali Fette biscottate normali Fichi Fichi secchi Fiocchi di latte magro Focaccia Fontina Formaggino Formaggio Asiago Formaggio Bel Paese Formaggio Brie Formaggio Caciocavallo Formaggio caciotta Formaggio caciotta fresca di pecora Formaggio Camembert Formaggio Certosino Formaggio Emmentaler Formaggio fior di latte Formaggio fresco in fiocchi Formaggio Gorgonzola Formaggio Grana Formaggio Groviera Formaggio mascarpone Formaggio pecorino Formaggio provola Formaggio provolone dolce Formaggio provolone piccante Formaggio robiola Formaggio spalmabile (tipo Philadelphia) Fragole Frittata Frittata con carciofi Frittata con cipolle Frittata con patate Frittata con zucchine Fritto di mare Funghi chiodini Funghi ovuli Funghi porcini Funghi prataioli Funghi secchi Funghi sott'olio Gamberi Gelato confezionato al cacao Gelato confezionato alla panna Gelato confezionato fior di latte Ghiacciolo Gnocchi di patate Granchio Grappa Grissini comuni Grissini integrali Grissini torinesi Insalata di riso Ketchup Kiwi (uno) Latte intero Latte parzialmente scremato Latte scremato Lattuga Lenticchie in scatola (scolate) Lenticchie lessate (scolate) Lenticchie secche Limoni Macedonia sciroppata Maiale (coscio) Maiale (lombo) Maiale (spalla) Maionese Mandarino (uno) Mandorle secche Margarina Marmellata Marron glacé Melanzane Melanzane sott'olio Mele (senza buccia) Melone Merluzzo (nasello) Miele More Mortadella Mozzarella di bufala Mozzarella di vacca Noci Olio (oliva, arachidi, girasole, mais, soia) Olive da tavola Orata Palombo Pane al latte Pane all'olio Pane comune Pane integrale Panettone Panna (da cucina, da caffè, fresca, montata) Parmigiano Pasta all'uovo Pasta di semola di grano duro Pasta frolla Pasta per pizza Pasta sfoglia Pastiera Patate Patate fritte Patate novelle Patate fritte in busta Peperoni (gialli e rossi) Peperoni verdi Pere Pesce spada Pesce sciroppate Pesto Pinoli Piselli freschi Piselli in scatola (scolati) Pistacchi secchi Pizza alla marinara Pizza bianca Pizza margherita Polenta Pollo arrosto di rosticceria Pollo (ala) Pollo (bocconcini) Pollo (fuso) Pollo (petto) Pollo (sovraccoscio) Polpo Pomodoro da insalata Pompelmo Popcorn Porro Porto Prosciutto cotto Prosciutto crudo Parma (magro) Prosciutto crudo San Daniele (magro) Prugne gialle Prugne rosse Quaglia Radicchio Ricotta di mucca Ricotta di pecora Riso Riso integrale Rombo Rucola Salame cacciatore Salame Milano Salame ungherese Salatini Salmone affumicato Salmone fresco Salsiccia fresca Salsiccia secca Sardine fresche Sardine sott'olio Scamorza Seppia Sgombro Sogliola Soia Soia (bistecca o seitan) Soia

(germogli) Soia (spezzatino) Sottilette Speck Spinaci Spremuta arancia Tacchino Tacchino (fesa) Tacchino (sovraccoscio) Tonno in scatola al naturale (sgocciolato) Tonno sott'olio (sgocciolato) Torrone Tortellini freschi Tortellini secchi Trippa Uovo Vongole Wurstel Wurstel di pollo Wurstel di tacchino Yogurt intero Yogurt intero alla frutta Yogurt magro Yogurt magro alla frutta Zampone Zucca Zucchero Zucchine Cioccolato al latte Cioccolato al latte e nocciole Cioccolato fondente Cioccolato gianduia Cacao amaro

Acarbosio Aciclovir Acido acetilsalicilico Acido alendronico Acido clodronico Acido clodronico Acido pipemidico Acido tranexamico Acido ursodesossilico Acido valproico (sale di sodio) Acitretina Acqua per preparazioni iniettabili Adrenalina Alfuzosina Allopurinolo Aloperidolo Amikacina Amiodarone Amisulpride Amlodipina Amoxicillina Amoxicillina + acido clavulanico Ampicillina Ampicillina + sulbactam Anastrozolo Atenololo Atenololo + Clortalidone Atorvastatina Atropina Azatioprina Azitromicina Bacampicillina Baclofene Beclometasone Benazepril Benazepril + Idroclorotiazide Betametazone Bezafibrato Bicalutamide Bisoprololo Bisoprololo + Idroclorotiazide Brimonidina Bromocriptina Budesonide Cabergolina Calcio carbonato Calcio carbonato + Colecalciferolo Calcio fosfato + Colecalciferolo Calcipotriolo Calcitonina sintetica di salmone Calcitriolo Candesartan cilexetil Candesartan cilexetil + Idroclorotiazide Capecitabina Captopril Captopril + Idroclorotiazide Carbamazepina Carvedilolo Cefaclor Cefalexina Cefalotina Cefamandolo Cefazolina Cefixima Cefonicid Cefotaxima Cefpodoxima Cefprozil Ceftazidima Ceftriaxone Cefuroxima Cetirizina Ciprofloxacina Ciproterone Ciproterone + Etinilestradiolo Citalopram Claritromicina Clindamicina Clomipramina Clodogrel Clorochina Clozapina Colecalciferolo Deferoxamina Desloratadina Diclofenac Diltiazem Donepezil Dorzolamide Dorzolamide + Timololo Doxazosin Doxyciclina Ebastina Enalapril Enalapril + Idroclorotiazide Eparina calcica Eparina sodica Eritromicina Esomeprazolo Estradiolo Etinilestradiolo Etinilestradiolo + Desogestrel Etinilestradiolo + Gestodene Exemestane Famciclovir Famotidina Felodipina Fenofibrato Ferroso gluconato Fexofenadina Finasteride Flecainide Flucloxacillina Fluconazolo Flunisolide Fluocinolone acetone Flusetina Flutamide Fluticasone Fluvastatina Fluvoxamina Formoterolo Fosfomicina Fosinopril Fosinopril + Idroclorotiazide Furosemide Gabapentin Galantamina Gemfibrozil Gentamicina Gliclazide Glimepiride Glucosio Granisetron Griseofulvina Ibuprofene Idroclorotiazide Imipramina Imiquimod Indapamide Ipratropio bromuro Irbesartan Irbesartan + Idroclorotiazide Isoniazide Isosorbide mononitrato Isotretinoina Itraconazolo Josamicina Ketoprofene Ketorolac Ketotifene Lacidipina Lamivudina Lamotrigina Lansoprazolo Latanoprost Latanoprost + Timololo Leflunomide Lercanidipina Letrozolo Levetiracetam Levocetirizina Levodopa + Benserazide Levodopa + Carbidopa Levofloxacina Levotiroxina Limeciclina Lisinopril Lisinopril + Idroclorotiazide Lisinopril + Idroclorotiazide Litio carbonato Loratadina Losartan Losartan + Idroclorotiazide Manidipina Megestrol Meloxicam Memantina Mesalazina Metformina Metformina + Glibenclamide Metilergometrina Metoclopramide Metoprololo Metotrexato Metronidazolo Micofenolato mofetile Mirtazapina Montelukast Moxonidina Naloxone Naltrexone Naprossene Nebivololo Nicardipina Nifedipina Nimesulide Nitroglicerina Nomegestrol Norfloxacin Octreotide Olanzapina Omeprazolo Ondansetron Ossibutina cloridrato Pantoprazolo Paracetamolo+Codeina solfato Paroxetina Perindopril Perindopril + Indapamide Pilocarpina Pioglitazone Piperacillina Piperacillina + Tazobactam Piroxicam Potassio canrenoato Pravastatina Propafenone Protamina Quetiapina Quinapril Quinapril + Idroclorotiazide Rabeprazolo Raloxifene Ramipril Ramipril + Idroclorotiazide Ranitidina Repaglinide Ribavirina Rifampicina Riluzolo Risperidone Rivastigmina Rizatriptan Ropinirolo Salbutamolo Salbutamolo + Ipratropio bromuro Scopolamina butilbromuro Sertralina Simvastatina Sodio cloruro Sodio ibandronato Sodio Risedronato Sotalolo Spiramicina Sucralfato Sumatriptan Tacrolimus Tamoxifene Tamsulosina Telmisartan Temozolomide Tenoxicam Terazosina Terbinafina Tibolone Ticlopidina Timololo Tobramicina Topiramato Torasemide Trandolapril Valaciclovir Valsartan Valsartan + Idroclorotiazide Venlafaxina Verapamil Ziprasidone Zofenopril Zolmitriptan

[C](#) [MARCHE](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GOSSIP](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [SALUTE](#) [SFOGLIA IL GIORNALE](#)

SALUTE

Corriere Adriatico

Medicina, Prima Infanzia, Benessere

Home Medicina Bambini e Adolescenza Benessere e Fitness Prevenzione Alimentazione Salute Donna La Coppia Storie Foto e Video Focus

L'INTERVISTA

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»

[f](#) [t](#) [g+](#)

di Alvaro Moretti

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che riguarda la sua città,...

Domenica 8 Luglio 2018, 00:05
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabrizio Ferri: «Aprite la mente, i sensi sono sette»



di Alvaro Moretti

Cesare affiora, a Pantelleria. E Fabrizio Ferri, che nell'isola è autorità e presenza, dammusi e vita quotidiana, ha la macchina per fermare l'attimo e consegnarlo – anni dopo – a Ferrara e al Festival dei Due Mondi per un manifesto che è icona. Quel bellimbusto che emerge dall'acqua che pare oro è di questo fotografo romano che partendo da piazza San Giovanni ha lasciato opere e segni a Milano, Londra, New York, Pantelleria con un sogno-missione che riguarda la sua città,...

- Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano

[SCOPRI LA PROMO](#)

Neymar simulatore,
anche i baby
calciatori lo prendono
in giro: la gag è
esilarante

Spoletto: Festival Dei Due Mondi Alla 61 Edizione



DI SILVANA LAZZARINO E A CURA DI VITTORIO BERTOLACCINI **SPOLETO**: FESTIVAL DEI DUE MONDI ALLA 61 EDIZIONE Concerti, spettacoli teatrali, mostre che intersecano arte e scienza accompagnano uno degli appuntamenti più attesi dell'anno a **Spoletto** Cultura tra arte, musica, teatro e molto altro nella 61° edizione del **FESTIVAL DEI DUE MONDI** che come ogni anno si svolge a **Spoletto** dal 1958 rappresentando un appuntamento di grande respiro internazionale per dare spazio alle emozioni dell'uomo alle sue aspirazioni con uno sguardo alla scienza e alle infinite possibilità di legare quest'ultima alle arti. La manifestazione iniziata a fine giugno, che si avvale tra gli altri del sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Umbria, Comune di **Spoletto**, Fondazione Carla Fendi, e ancora della Fondazione Cassa di Risparmio di **Spoletto**, unisce diverse realtà tra concerti, spettacoli teatrali, mostre e premi per creare un'interazione visivo emotiva tra i diversi linguaggi e forme espressive volte a suggerire un nuovo modo per guardare e meglio soffermarsi a comprendere i valori della società sempre in evoluzione. A proposito di scienza quale campo di azione che si intreccia con l'arte va citata la Fondazione Carla Fendi, presieduta da Maria Teresa Venturini Fendi che si apre proprio alla Scienza come ricerca e intuizione, Scienza come Arte, presentando una mostra di carattere storico-scientifico dal titolo "Il Mistero dell'Origine. Miti, Trasfigurazioni e Scienza" aperta fino al 15 luglio 2018 ad ingresso libero. Il progetto espositivo si articola in due momenti a sottolineare come Oriente e Occidente si siano soffermati sulla ricerca dell'assoluto. Il primo momento espositivo dedicato alla tematica "Miti e Trasfigurazioni" presso l'Armeria Lucrezia Borgia presenta un'installazione avvolgente composta da reperti preziosi, antichi scisti orientali (II-IV secolo d.C.) provenienti dalla regione della Gandhara, unitamente a marmi occidentali di epoca greco romana, il secondo nella Chiesa della Manna d'Oro sul tema "Scienza" presenta un'installazione virtuale di carattere astrofisico ad introdurre il visitatore in un viaggio che procede dal Big Bang ai risultati della realtà di oggi con il CERN Centro Europeo di Ricerca Nucleare. Un viaggio nel tempo e nello spazio con il supporto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. (ingresso libero alla mostra dal 2 al 15 luglio da lunedì a giovedì 10.00-19.30, venerdì, sabato e domenica 10.00-23.00). Sulla scia della mostra e nello spirito dell'attualità scientifica non poteva mancare il prestigioso riconoscimento "Premio Carla Fendi" che sarà consegnato il 15 luglio a partire dalle ore 12.00 sul palcoscenico del teatro Caio Melisso spazio Carla Fendi a noti Premi Nobel e importanti personalità della ricerca astrofisica: la Presidente della Fondazione Maria Teresa Venturini Fendi conferirà infatti il Premio a Peter Higgs e François Englert, vincitori del Nobel per la fisica 2013 ed a Fabiola Gianotti, fisica delle particelle, direttore del Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra. (ingresso libero) Da citare la decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.. Tra gli appuntamenti lo spettacolo "La collezione paesaggio" adattamento del testo di Harold Pinter di cui vengono rappresentate due sciarade sull'ambivalenza del desiderio al Teatrino delle 6- Luca Ronconi il 9 luglio alle 21.00 (ingresso libero). Per il Teatro, fra gli altri prendono parte, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierrée e Aurélie Thierrée, Rezo Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo. Silvio Orlando va citato per lo spettacolo "Si nota all'imbrunire (Solitudine da paese spopolato)" scritto e diretto da Lucia Calamaro che parla della maledizione che sempre più sta devastando la società di oggi: la solitudine o meglio la "solitudine sociale" che vede sempre

più le persone isolate, malessere che investe molti giovani. A dare risalto a realtà emergenti nel panorama artistico italiano e internazionale è la MaMa [Spoleto](#) Open, a cura de La MaMa Umbria International, realizzata in collaborazione con il Comune di [Spoleto](#), il Festival dei 2Mondi e il coinvolgimento di associazioni locali e partner internazionali, che presenta spettacoli per lo più interdisciplinari con la partecipazione di artisti emergenti provenienti dall'Iran, dal Marocco, dal Libano, dalla Russia, dagli Stati Uniti, dall'Italia. "Non è ancora nato" di Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani in scena l'8 luglio alla Sala Frau. San Nicolò/Sala Convegna, racconta una storia verosimile contemporanea che si sofferma sul saper perdonare, sulla necessità di questo gesto prima verso se stessi e poi verso gli altri, in questo caso il perdono riguarda quello di una figlia nei confronti del padre ossia quello di un padre e di una figlia nei confronti della propria esistenza. "Penelope" in scena il 15 luglio alla Sala Frau, da Omero-Ovidio-Atwood con drammaturgia e regia a cura di Matteo Tarasco, racconta con lucida follia le pene di un amore ritrovato, ma invivibile uno struggente grido di esstasi erotica che si trasforma in agonia. Ripercorrendo l'Odissea da punto di vista di Penelope, la protagonista Penelope oramai defunta racconta il ritorno di Ulisse come non è mai stato raccontato. E' la storia di un amore ossessivo dalle conseguenze atroci: un'ossessione che si fa verbo, strappando ogni singola parola al marasma di gemiti inarticolati in cui questa donna innamorata affoga e si dibatte. I suoi occhi non vedono il mondo e i drammi che lo sconvolgono, ma si fanno testimoni di un desolato finale dove Penelope in una terra di nessuno si aggira impaurita, solitaria e triste. Gli incontri con la cultura e l'innovazione, con la sostenibilità e il territorio, l'internazionalizzazione e il futuro sono le realtà trattate nel format "Innovazione, Cultura, Futuro" da un grande giornalista e storico Paolo Mieli che ha scritto su La Repubblica, l'Espresso, la Stampa, Il Corriere della Sera e di questi ultimi due è stato anche direttore. E' autore di diversi libri tra cui editi da Rizzoli "Le storie, la storia" (1999), "Storia e politica" (2001), "La goccia cinese" (2002) e "L'arma della memoria" (2015). Concepito dal gruppo Hdrà, il format che si svolge presso la sede del Palazzo Collicola Arti Visive, propone, un ciclo di incontri con conversazioni dedicate a personaggi che si sono distinti in diversi ambiti da quello delle istituzioni e delle aziende, a quello del cinema, della cultura e dello spettacolo. A conversare con Paolo Mieli I (nei giorni 7 e 8, 14 e 15 luglio) sono tra gli altri Francesco Starace, Carlo Freccero, Paola Cortellesi, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini, Marco Travaglio, Franca Leosini e Raffaella Carrà. Un'occasione per ritrovare storie, esperienze di vita diverse, profonde per la capacità di catturare con ironia, spirito critico, ma anche accenti melodrammatici aspetti dell'esistenza che ci appartengono ora attraverso lo sguardo del cineasta, ora del giornalista, ora dell'attore comico ora dello scrittore. Gli incontri sono ad ingresso libero. Nella Chiesa di San Gregorio Maggiore un appuntamento dedicato alle virtù cristiane: "Prediche" a cura dell'Archidiocesi di [Spoleto](#) Norcia in collaborazione con il festival. Le virtù cristiane divise in due gruppi teologici (fede, speranza e carità) e cardinali (prudenza, giustizia, forza e temperanza) rappresentano un sistema di "disciplina" umana e cristiana. Sul loro ruolo nella società di oggi, sulla necessità di applicarle per una sana convivenza se ne parla negli incontri in programma fino al 14 luglio cui partecipano Mons. Matteo M. Zuppi Arcivescovo di Bologna, Mons. Agostino Marchetto Arcivescovo Segretario emerito del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti, Mons. Giovanni Tonucci Arcivescovo Prelato emerito di Loreto, Mons. Marcello Semeraro Vescovo di Albano e Segretario del C9, Mons. Riccardo Fontana Arcivescovo-Vescovo di Arezzo-Cortona-San Sepolcro, Mons. Giovanni d'Ercole Vescovo di Ascoli Piceno e, Mons. Renato Boccardo Arcivescovo di [Spoleto](#)-Norcia (ingresso libero agli incontri) I Concerti della Sera a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia diretto da Piero Caraba presenta un programma in cui si alternano concerti e performance tenuti dagli allievi della maggiore Istituzione didattica /musicale dell'Umbria. Un programma ricco per diversi generi di musica che spazia dalla lirica al recital pianistico, dalla musica da camera al jazz e che tra i vari appuntamenti prevede il 14 luglio un concerto dell'Orchestra Jazz del Conservatorio di Perugia diretta da Mario Raja. Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il [Festival di Spoleto](#), porta in scena la nuova versione di "The Beggar's Opera" di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen. Si tratta di un racconto satirico ambientato tra ladri, prostitute e protettori di Londra che sottolinea come l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza rappresentano la normalità. In scena dal 6 all'8 luglio al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti. E' una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico "Jeanne d'Arc au Bûcher" di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard. L'opera che va in scena il 15 luglio in Piazza Domo, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche. I Concerti di mezzogiorno presso il Salone dei Vescovi del Messo Diocesano saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti. Durante i dodici concerti nelle giornate del festival agli strumentisti si alterneranno gli Ensemble di archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori, dell'Orchestra Barocca e dell'Orchestra Jazz su musiche tra gli altri di N. Rota, D. Shostakovich, E. Morricone, A. Vivaldi, G. Sollima, J. S. Bach, J. Brahms, F. Chopin e L.V. Beethoven. A firmare il Manifesto di questa edizione della manifestazione è il fotografo di fama internazionale Fabrizio Ferri che lega il suo nome al settore della moda in particolare con

servizi per le più prestigiose riviste fascioni del mondo tra cui vanno ricordate: Harper's Bazaar, Vogue, Marie Claire, Elle e Vanity Fair. Silvana Lazzarino Le foto presenti nell'articolo sono state gentilmente concesse da Anna Manna, scrittrice e poeta di grande sensibilità e Presidente e fondatrice di un Premio importante ROSSE PERGAMENE DEL NUOVO UMANESIMO. Silvana Lazzarino [SPOLETO: FESTIVAL DEI DUE MONDI](#) ALLA 61 EDIZIONE Per info sul programma in dettaglio vedere il sito: www.festivaldeiduemondi.com

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

La fotografia è la letteratura di questo millennio

Intervista a Fabrizio Ferri

Se non avesse fatto il fotografo avrebbe fatto il musicista. Occhi chiari, capelli screziati che gli conferiscono un'aura di saggezza, stazza imponente e fiera da antico romano, Fabrizio Ferri – maestro del ritratto e pioniere della [fotografia](#) di moda – con voce rassicurante, delicata e al tempo stesso profonda, soppesa parole che scorrono liberamente.

«La mostra al [Due Mondi](#)? Non mi aspettavo un successo simile; pensavo sarebbe stata una cosa intima, sai quelle cose un po' sottotono? E invece ha avuto grande rilievo, ed è andata veramente bene».

Ferri commenta così, senza occultare l'entusiasmo provato per quello che da molti è stato considerato l'evento nell'evento della 61ª edizione del [Festival di Spoleto](#). Per l'occasione, oltre alla personale, il fotografo ha firmato anche l'opera fotografica scelta dal direttore artistico [Giorgio Ferrara](#) come immagine-simbolo del festival 2018:

«È il viso di [Giulio Cesare](#) che riaffiora dalle acque, ed è l'unico scatto appeso al muro del mio ufficio a New York».

La personale a [Spoleto](#) ti ha procurato grande gioia.

«Moltissima. Credo che questa mostra abbia veramente aperto una porta importante perché è arrivata in un momento in cui la fotografia smette di essere cibo per i giornali per rilanciarsi come forma di comunicazione e arte. Il fatto che ci sia questa meravigliosa invasione di immagini fa sì che la fotografia, quando riesce a emozionare veramente, abbia un ruolo ancora più importante di quello che ha avuto in passato. Ecco, l'esigenza di questa mostra a [Spoleto](#) ha coinciso probabilmente con il ruolo ridisegnato e rinfrescato della fotografia».

Una serie di scatti dal 1973 a oggi, tutti incredibilmente attuali.

«Sedici ritratti di personaggi famosi colti in momenti di calore e amicizia. Ciò ha permesso loro di essere particolarmente liberi, di non nascondersi e difendersi dietro le tipiche espressioni che utilizzano per comunicare. La foto di [Roberto Bolle](#) è una delle più intense perché ha interpretato il dolore che rievoca la fine di [Pompei](#). Lo scatto più attuale, per tutto quello che sta succedendo, è probabilmente quello all'attore Djimon Hounsou – molto simile alla testa di Cesare che emerge o affonda nell'acqua – con un'espressione negli occhi in bilico tra la paura e l'incertezza. Hounsou, tra l'altro, è stato protagonista di un'esperienza simile ai tanti ragazzi che decidono di scappare dalla propria terra d'origine per mettersi in salvo; è partito dal Benin, legato sotto a un treno con la cintura dei pantaloni, e ha fatto un viaggio impossibile, prima di arrivare a Parigi dove ha vissuto come un clochard per un certo tempo, per poi raggiungere New York. Le foto esposte avevano tutte una storia, non soltanto per me ma anche per chi ne è stato protagonista».

Osservando le tue opere si riconosce la fedeltà che hai verso te stesso. Cos'è la coerenza per un artista?

«La coerenza è come scavare un buco, e se insisti a farlo nello stesso posto lo fai più grande e profondo e sicuramente troverai qualcosa. Fare tanti buchi, inseguire tante identità, non è altrettanto efficace. Oltretutto nella fotografia bisogna avere sempre il coraggio di raccontare senza sovrapporsi ai soggetti. Ci deve essere soltanto una forte convergenza».

La capacità di evolversi senza snaturarsi, però, non è da tutti.

«Questo è difficile, è vero. Spesso vediamo la fotografia di un grande fotografo e già da lontano riconosciamo l'autore, perché per motivi tecnici, e anche per coerenza, lo scatto può essere letto come una sorta di ripetitività che si presenta immediatamente come l'opera di qualcuno. Le mie fotografie colpiscono principalmente per il soggetto e per l'emotività che esprimono; successivamente innescano nell'osservatore la curiosità di dare un nome all'autore. Questa è un po' la cifra stilistica che mi ha sempre contraddistinto».

Se poi uno pensa che da ragazzino non pensavi di fare il fotografo...

«In realtà neanche ora penso di fare il fotografo».

Sei musicista.

«Ed è ancora quello che voglio fare. Ci sto ancora provando».

Qual è stato il punto di partenza di questa grande impresa?

«Non ho mai avuto la passione per la fotografia. Mi interessava soltanto condividere quello che vedevo, sentivo e mi emozionava. La condivisione può essere fatta in vario modo, ma la fotografia è sicuramente un'espressione che supera tutte le barriere linguistiche. È la letteratura di questo millennio».

Una carriera, la tua, nata nei primissimi anni Settanta dopo uno scatto realizzato durante una manifestazione del 1° maggio in piazza San Giovanni a Roma.

«Una carriera nata dalla passione di un mio compagno di classe che, dopo essersi fatto regalare dai genitori una camera oscura, chiese a noi amici di scattare delle foto affinché potesse divertirsi a stamparle. Per fargli un favore, senza nessun'altra motivazione, presi in prestito la [macchina fotografica](#) di mio zio e andai a quella manifestazione senza avere la più pallida idea di come funzionasse quell'arnese. Avvicinai un professionista, un [fotoreporter](#) che aveva quattro macchine attaccate al collo, e gli chiesi di spiegarmi come fare. Era il grandissimo fotoreporter Vezio Sabatini che, dopo un'espressione di scoramento, mi ha dato qualche dritta, augurandomi buona fortuna. Iniziai a girare per la piazza e durante l'intervento di [Luciano Lama](#) notai in prima fila un signore con la faccia segnata dal sole e dalla fatica, con il figlio a cavalcioni sulle sue spalle. In quel momento ho sentito una grande emozione e ho deciso di immortalare quell'attimo. Una sera, a casa dei miei genitori venne un giornalista di [Paese sera](#) che vide la foto e decise di acquistarla per 50 lire. Da allora non mi sono più fermato».

Non hai nostalgia di quel periodo?

«No, non ho nostalgia di quel periodo perché l'ho vissuto da protagonista. Ne sono stato pregno. Non mi manca perché ce l'ho dentro, è parte integrante di quello che sono oggi. Ne potrebbe avere una nostalgia inconscia soltanto chi non sa cosa siano stati quegli anni, chi non li ha vissuti, chi non ha ancora compreso il significato dell'impegno politico, dell'importanza della solidarietà e del valore della condivisione degli ideali senza dogmi».

E della politica scellerata e fuori controllo di questo momento storico che idea hai?

«Credo sia una fase. Gli scellerati, in fondo, ci sono sempre stati in modo più o meno velato. Quello che manca oggi è l'alternativa. In quegli anni c'erano [Berlinguer](#) e persone di ben altro spessore, capaci di diventare leader perché con il loro pensiero creavano una convergenza di uomini donne che spingevano affinché quelle idee diventassero realtà. C'era, oltre a quella tensione ideale che oggi non c'è più, una grande onestà, non soltanto di pensiero, ma anche proprio nella vita e nell'amministrare».

L'imbarbarimento delle immagini e dei costumi ti turba?

«L'imbarbarimento esiste dai tempi degli antichi romani. Le barbarie fanno parte della nostra storia, un po' come il brutto che in questi anni è stato rifondato, soprattutto nella [moda](#). Si è cercato di reinventare un cammino alternativo per cercare di risolvere tutta una serie di problemi, uscendo dalla ricerca del bello per comprendere – in modo più meno conscio – che occorreva ricominciare dal brutto. Ci siamo così riempiti di bruttissime immagini sui giornali, che non hanno avuto il risultato sperato ma che hanno dato la botta finale alla moda. È stato comunque un fenomeno molto interessante perché il brutto è una componente importante che permette e favorisce una crescita. Quando proprio dal brutto si raggiungerà il bello, quel bello sarà diverso da quello a cui abbiamo lavorato negli ultimi anni. Ecco, tornando a quello che mi chiedevi poco fa, potrei dirti che non ho nostalgia del passato ma del futuro. Questa specie di nostalgia rappresenta la voglia di capire dove questo cammino ci porterà. Io ci voglio essere, e continuerò a fare il mio lavoro pensando a un ruolo che non è soltanto quello di ripetere ma di interpretare un mondo nuovo che da tempo è già cambiato».

Cambiare è osare. Osare è coraggio. Dal costume politico alla moda, il passo è stato breve?

«In realtà non ho mai avuto la sensazione di passare da un mondo a un altro. Il passaggio è stato molto più banale di quello che si possa pensare. Facevo il fotoreporter di costume politico, lavoravo veramente tanto, già viaggiando in giro per il mondo. Quando però tornavo dai viaggi e giravo da giornale in giornale per vendere le foto, mi accorgevo che i servizi pubblicati erano sempre privati di qualche scatto, magari di quello più forte o significativo. Questo era per me frustrante. Mi ritrovavo così con un malloppo di foto non vendute. Avevo difficoltà a vivere. Allora mi sono chiesto quale fosse il settore che commissionava le foto, affinché io non dovessi passare più tempo a vendere foto che a farle. La risposta più ovvia è stata la moda».

Sei figlio di due noti intellettuali comunisti. Tuo padre Franco diede vita alla Resistenza romana, tua madre Giuliana scriveva sui giornali del Partito. Impossibile credere che circolassero giornali di moda a casa.

«A casa mia non era mai entrato un giornale di moda. La moda era la cosa culturalmente più distante dalla nostra famiglia. Per cui andai in un'edicola sotto casa e chiesi quale fosse il giornale di moda più importante; il giornalaio mi diede [Vogue Italia](#). Guardai l'indirizzo, gli restituii la copia, presi il treno e andai a Milano. Mi presentai in redazione senza appuntamento – con il mio book di fotografie di operai, casalinghe, studenti, manifestanti e quant'altro – e chiesi di vedere il direttore artistico. Ed è stato un nuovo inizio».

C'è un aneddoto molto bello riguardante non soltanto l'inizio della tua carriera nella moda, ma anche quello di una nota attrice e figlia d'arte.

«Sì. Fui chiamato da Terry Jones, il direttore artistico del *Vogue* inglese, che aveva visto un mio lavoro. Mi propose di fotografare a Roma, su una modella di mia scelta, dei gioielli di [Bulgari](#). Durante una manifestazione a Botteghe Oscure notai una ragazza con un viso straordinario. La avvicinai, le chiesi se era disponibile a farsi fotografare e lei accettò. Era [Isabella Rossellini](#), e io non sapevo chi fosse. L'ho scoperto successivamente, quando da Londra, dopo aver visto gli scatti, si complimentarono con me perché ero riuscito a beccare la figlia di [Roberto Rossellini](#) e [Ingrid Bergman](#)».

Qualcosa è cambiato rispetto al passato. Oggi fotografiamo qualsiasi cosa con il telefonino. Siamo diventati tutti fotografi?

«Certo, e questa è la cosa bella. Siamo tutti fotografi. Una volta si diceva "Speriamo che la foto sia venuta", oggi non è più così. Le fotografie vengono comunque. Una volta, inoltre, per fare il fotografo bisognava avere un'attrezzatura costosa, una pratica alle spalle, bisognava imparare la tecnica e pagare un laboratorio. Tutte cose che oggi non servono più perché i cellulari permettono di fare scatti perfetti. Questo è meraviglioso perché ci mostra la capacità del mondo di comunicare per immagini in modo assolutamente globale. C'è però un problema, che riguarda coloro che con la fotografia vogliono raccontare qualcosa di profondo e che per farlo utilizzano la fotografia come mezzo di espressione. È sempre più difficile sbagliare, e questo non favorisce la crescita professionale del fotografo. La perfezione è sempre più omologante. Per emanciparsi occorre avere tanta forza altrimenti non si riesce a venir fuori da questo infinito oceano di immagini. Ecco, forse bisognerebbe proprio iniziare a distinguere tra immagini e fotografia».

Non sei neppure scettico nei confronti di Instagram.

«Lo uso poco, ma più per pigrizia. Mi piace da morire quando carico uno scatto e subito dopo arriva un like dall'altra parte del mondo. Mi diverte questo sistema, lo trovo una delle cose più belle che ci siano in circolazione».

Nessuna perplessità?

«Sarebbe bello se si andasse oltre il significato piacevole e un po' leggero del cuoricino e del like, magari creando un simbolo per dire "io la penso così", un simbolo capace di avvicinare e unire».

La responsabilità dell'artista è quella di determinare il cambiamento. Non è da escludere che ciò possa avvenire anche attraverso Instagram.

«Gli artefici del cambiamento sono gli uomini. Non è probabile in questo momento storico, ma sicuramente possibile. Credo che il ruolo degli artisti sia quello di esercitare sempre il muscolo degli occhi, delle palpebre, per guardare lontano, e guidare un cambiamento anche su un media come [Instagram](#). O magari facendone nascere uno simile che non sia soltanto cuoricini, ma un sistema capace di determinare un gran bel

cambiamento».



Questo sito contribuisce all'audience di **Studenti**

TRECCANI

Q

LOGIN

Atlante

19 luglio 2018

La fotografia è la letteratura di questo millennio

di **Francesca Bignardi**

Intervista a Fabrizio Ferri

Se non avesse fatto il fotografo avrebbe fatto il musicista. Occhi chiari, capelli screziati che gli conferiscono un'aura di saggezza, stazza imponente e fiera da antico romano, Fabrizio Ferri – maestro del ritratto e pioniere della fotografia di moda – con voce rassicurante, delicata e al tempo stesso profonda, soppesa parole che scorrono liberamente.

«La mostra al **Due Mondi**? Non mi aspettavo un successo simile: pensavo sarebbe stata una cosa intima, sai quelle cose un po' sottotono? E invece ha avuto grande rilievo, ed è andata veramente bene».

Ferri commenta così, senza occultare l'entusiasmo provato per quello che da molti è stato considerato l'evento nell'evento della 61ª edizione del Festival di Spoleto. Per l'occasione, oltre alla personale, il fotografo ha firmato anche l'opera fotografica scelta dal direttore artistico Giorgio Ferrara come immagine-simbolo del festival 2018:

«È il viso di **Giulio Cesare** che riaffiora dalle acque, ed è l'unico scatto appeso al muro del mio ufficio a New York».

La personale a Spoleto ti ha procurato grande gioia.

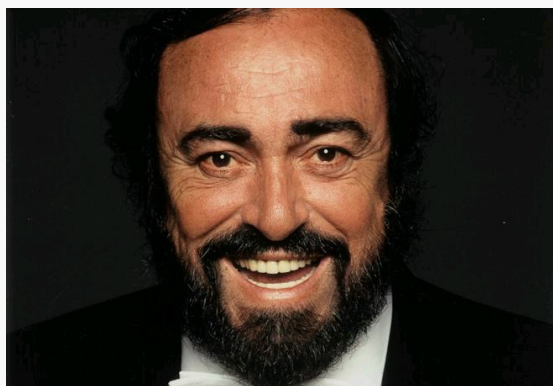
«Moltissima. Credo che questa mostra abbia veramente aperto una porta importante perché è arrivata in un momento in cui la fotografia smette di essere cibo per i giornali per rilanciarsi come forma di comunicazione e arte. Il fatto che ci sia questa meravigliosa invasione di immagini fa sì che la fotografia, quando riesce a emozionare veramente, abbia un ruolo ancora più importante di quello che ha avuto in passato. Ecco, l'esigenza di questa mostra a Spoleto ha coinciso probabilmente con il ruolo ridisegnato e rinfrescato della fotografia».

Una serie di scatti dal 1973 a oggi, tutti incredibilmente attuali.

«Sedici ritratti di personaggi famosi colti in momenti di calore e amicizia. Ciò ha permesso loro di essere particolarmente liberi, di non nascondersi e difendersi dietro

LUCIANO PAVAROTTI/ Il grande tenore ricordato da Il Volo e Placido Domingo (Una notte magica)

Luciano Pavarotti sarà ricordato questa sera su Canale 5 con la replica di Una notte magica. Il tributo al grande tenore di Placido Domingo e de Il volo



Luciano Pavarotti

LUCIANO PAVAROTTI, IL RICORDO IN TV

Luciano Pavarotti continua a vivere nei cuori di tutti gli ammiratori e colleghi con cui ha collaborato nella seconda parte della sua carriera. Il tenore scomparso ha infatti cercato la strada della solitudine fino a quando si è ritrovato al fianco di Zucchero per il suo primo duetto. Lo stesso artista ha ricordato l'amico scomparso in uno dei suoi ultimi concerti, guardando verso il cielo sicuro che lo stesse osservando. Pavarotti ha avuto il merito di aver riunito diversi cantanti e vip del mondo dello spettacolo nei suoi celebri eventi Pavarotti & Friends, serate di solidarietà che ha contribuito a diffondere l'importanza dei concerti in tutta l'Italia. Luciano Pavarotti sarà inoltre omaggiato a Una notte magica - Tributo ai tre Tenori che Canale 5 trasmetterà nella sua prima serata di oggi. Il Volo si unirà a Placido Domingo per un omaggio a quel grande evento avvenuto nel '90, quando Pavarotti, l'amico e collega e José Carreras hanno contribuito a creare una pietra miliare dell'Opera internazionale. I tre Tenori sono molto cambiati da allora, fra Domingo che ha assunto il ruolo di Baritono e Carreras che si prepara per una nuova esibizione in Spagna. Pavarotti non c'è più, ma rivive nei ricordi di chi lo ha conosciuto e continua a inchinarsi alla sua memoria.

L'INTERVENTO DELLE AUTORITÀ

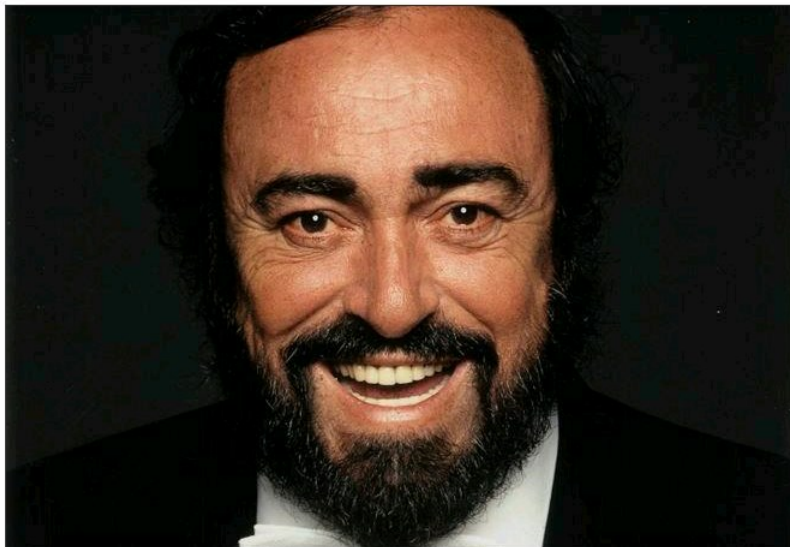
Luciano Pavarotti è stato preso di mira da un gruppo di malintenzionati in queste ultime ore. O meglio è stata la salma del celebre artista a finire nel mirino di una banda di Cagliari. Immediato l'intervento delle autorità sarde. Condanne pesanti per chi ha organizzato il sequestro della salma di Pavarotti e di Enzo Ferrari, entrambe sepolte nel cimitero di Modena. 20 anni di reclusione ad Antonio Mereu, considerato il leader del gruppo, un 47enne residente a Traversetolo, come ricorda La gazzetta di Parma. Le pene per i suoi complici, in tutto 17 persone, variano invece dai dieci anni all'anno e quattro mesi di reclusione. L'altro lato della medaglia riguarda invece un omaggio al grande Maestro Pavarotti, grazie alla creatività di Fabrizio Ferri. L'artista ha infatti realizzato un ritratto del Tenore che ha esposto al [Festival dei Due Mondi](#) di [Spoleto](#) in questi giorni, grazie alla 61esima edizione della mostra.

© Riproduzione Riservata.

LUCIANO PAVAROTTI/ Il grande tenore ricordato da Il Volo e Placido Domingo (Una notte magica)

Luciano Pavarotti sarà ricordato questa sera su Canale 5 con la replica di Una notte magica. Il tributo al grande tenore di Placido Domingo e de Il volo

21 LUGLIO 2018 MORGAN K. BARRACO



Luciano Pavarotti

LUCIANO PAVAROTTI. IL RICORDO IN TV

Luciano Pavarotti continua a vivere nei cuori di tutti gli ammiratori e colleghi con cui ha collaborato nella seconda parte della sua carriera. Il tenore scomparso ha infatti cercato la strada della solitudine fino a quando si è ritrovato al fianco di Zucchero per il suo primo duetto. Lo stesso artista ha ricordato l'amico scomparso in uno dei suoi ultimi concerti, guardando verso il cielo sicuro che lo stesse osservando. Pavarotti ha avuto il merito di aver riunito diversi cantanti e vip del mondo dello spettacolo nei suoi celebri eventi Pavarotti & Friends, serate di solidarietà che ha contribuito a diffondere l'importanza dei concerti in tutta l'Italia. Luciano Pavarotti sarà inoltre omaggiato a Una notte magica - Tributo ai tre Tenori che Canale 5 trasmetterà nella sua prima serata di oggi. Il Volo si unirà a Placido Domingo per un omaggio a quel grande evento avvenuto nel '90, quando Pavarotti, l'amico e collega e José Carreras hanno contribuito a creare una pietra miliare dell'Opera internazionale. I tre Tenori sono molto cambiati da allora, fra Domingo che ha assunto il ruolo di Baritono e Carreras che si prepara per una nuova esibizione in Spagna. Pavarotti non c'è più, ma rivive nei ricordi di chi lo ha conosciuto e continua a inchinarsi alla sua memoria.

L'INTERVENTO DELLE AUTORITÀ

Luciano Pavarotti è stato preso di mira da un gruppo di malintenzionati in queste ultime ore. O meglio è stata la salma del celebre artista a finire nel mirino di una banda di Cagliari. Immediato l'intervento delle autorità sarde. Condanne pesanti per chi ha organizzato il sequestro della salma di Pavarotti e di Enzo Ferrari, entrambe sepolte nel cimitero di Modena. 20 anni di reclusione ad Antonio Mereu, considerato il leader del gruppo, un 47enne residente a Traversetolo, come ricorda

IN EVIDENZA



CHIESA E MIGRANTI/ Tomasi: un Piano Marshall in Africa, ...

DIETRO LE NOMINE/ Da Renzi a Berlusconi, tutti dentro il ...

NEWS CANALE



RICATTO AD ALTA QUOTA, RAI DUE/ Info streaming del film con Dina Meyer (oggi, 21 luglio 2018)



Un Paese quasi perfetto, Rai 1/ Info streaming del film con Fabio Volo: le curiosità (oggi, 21 ...



ARMA LETALE 2, CANALE 20/ Info streaming del film con Mel Gibson: un successo mondiale (oggi, ...



MANI DI VELLUTO, RETE 4/ Info streaming del film con Adriano Celentano (oggi, 21

luglio 2018)



IL MONDO PERDUTO: JURASSIC PARK, ITALIA 1/ Info streaming del film